

OBIETTIVI SEGRETARIO GENERALE

SEGRETARIO GENERALE	Gli obiettivi gestionali indicati qui di seguito si aggiungono a quelli di cui al Decreto Sindacale n. 18 del 29/9/2017 che si conferma anche per l'anno 2022.	
OBIETTIVO n.1	Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale e degli altri Organi Collegiali.	Peso 25%
OBIETTIVO n. 2	Elaborazione e predisposizione PIAO 2022-2024	Peso 25%
OBIETTIVO n. 3	Approvazione Piano Triennale delle misure volte alla prevenzione della corruzione e a promuovere la trasparenza	Peso 25%
OBIETTIVO n. 4	Regolamento per l'utilizzo di graduatorie di altri enti.	Peso 25%

AREA	SEGRETARIA GENERALE
SETTORE/UFFICIO	AFFARI GENERALI
REFERENTE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
RESPONSABILE	Dott.ssa Paola Miranda
Dipendenti coinvolti	Dott.ssa Fierro/Iannotta

Priorità	Durata	Peso
Alta	Annuale	25%

OBIETTIVO n.1: Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale e degli altri Organi Collegiali.

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/ANNUALE 2022
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Dotare la amministrazione comunale di una ‘bussola operativa’ con cui orientarsi per svolgere, in modo regolare, le sedute dei propri organi nel contesto eccezionale del Covid che ne ha profondamento cambiato le modalità di funzionamento.
Risultati attesi	L’obiettivo prende spunto dal decreto-legge n. 18/2020 e dai successivi provvedimenti legislativi di modifica che lasciano all’autonomia degli Enti la “facoltà” di scegliere, per le sedute degli organi collegiali – così come degli organismi interni ai Consigli quali le Commissioni e le Conferenze dei capigruppo – il sistema della videoconferenza invece della presenza fisica.
Impatti attesi esterni ed interni	Fornire utili indicazioni sullo svolgimento delle sedute in modalità mista (in presenza e “da remoto”) e sulle votazioni a scrutinio segreto per le riunioni in videoconferenza

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Predisposizione di un modello di Regolamento, elaborato sulla base dell’esperienza fatta dall’Ente in questi mesi e che recepisca il contributo importante della Conferenza nazionale dei Consigli comunali dell’ANCI.	Fornire utili indicazioni sullo svolgimento delle sedute in modalità mista (in presenza e “da remoto”) e sulle votazioni a scrutinio segreto per le riunioni in videoconferenza	01/05/2022	31/07/2022	60%
Predisposizione proposta di deliberazione ai competenti organi per l’approvazione del regolamento		01/09/2022	30/10/2022	20%

AREA	SEGRETARIA GENERALE
SETTORE/UFFICIO	PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA
REFERENTE	
RESPONSABILE	Segretario generale
Dipendenti coinvolti	Ufficio di supporto al RPCT :Fierro Iolanda – tutte le Posizioni Organizzative

Priorità	Durata	Peso
Alta	Annuale	25%

OBIETTIVO n. 2: Elaborazione e predisposizione PIAO.

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/ANNUALE 2022
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'art 6 del D.l. n. 80/2021 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che fino ad oggi, godevano di una propria autonomia quanto a d L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.
Risultati attesi	Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.
Impatti attesi esterni ed interni	Redazione Piao entro il 31dicembre 2022

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Predisposizione di una bozza di Piao con il coinvolgimento delle P.O. e dell'Amministrazione	Elaborazione di un documento in modalità partecipata con i vertici politici e burocratici	01/11/2022	31/12/2022	50%

Comunale.	dell'Ente.			
Proposta approvazione alla Giunta Comunale		01/11/2022	31/12/2022	50%

SEGRETARIO GENERALE	ANTICORRUZIONE – TRASPARENZA –
SETTORE/UFFICIO	Segretario Generale in funzione di RPCT
ASSESSORE	
RESPONSABILE	SEGRETARIO GENERALE
Dipendenti coinvolti	Ufficio di supporto:Iannotta Maria Rosaria – Fierro Iolanda – tutte le Posizioni Organizzative

OBIETTIVO n.3: Aggiornamento e approvazione delle misure volte alla prevenzione della corruzione e a promuovere la trasparenza

Priorità	Durata	Peso
Alta	Annuale	25%

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/ANNUALE 2022
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'Ente è chiamato, secondo le disposizioni della legge 6 novembre 2012, n.190, e dei successivi Piani nazionali anticorruzione, al costante aggiornamento delle misure di prevenzione anticorruzione. Dopo la completa rielaborazione della mappatura dei processi che sarà allegata al PTPCT 2022-2024 da approvare entro il 31 marzo 2022 si procederà ad una integrazione degli strumenti di contrasto alla anticorruzione mediante: Supporto per: l'aggiornamento annuale del piano triennale; adozione di modalità sistematiche di pubblicazione dei dati; responsabilizzazione delle posizioni dirigenziali sulle rispettive competenze nell'aggiornamento dei dati, secondo gli adempimenti degli obblighi e delle tempistiche di pubblicazione previsti dalla legge 33/2013 sulla trasparenza; aggiornamento mappatura dei processi di competenza della struttura con identificazione dei rischi inerenti alle varie fasi dei processi; redazione piano di monitoraggio annuale disciplinante modalità e tempistiche della verifica sulla attuazione e idoneità delle misure di prevenzione della corruzione previste dal PTPCT
Risultati attesi	Con l'aggiornamento della mappatura dei processi si concorre a potenziare l'azione di contrasto dei fenomeni corruttivi, rafforzando al contempo l'immagine dell'Amministrazione in quanto orientata alla promozione della cultura della legalità
Impatti attesi esterni ed interni:	Aumentare la fiducia dei cittadini nella correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa. Aumentare inoltre la consapevolezza da parte degli uffici e dei singoli dipendenti sull'importanza del sistema delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza, concorrendo al miglioramento della performance organizzativa e individuale

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Predisposizione piano monitoraggio	verifica sulla attuazione e idoneità delle misure di prevenzione adottate	01.04.2022	30.06.2022	30%
Monitoraggio sull'attuazione e idoneità misure prevenzione		01.10.2022	31.12.2022	20%
Aggiornamento mappatura processi		01.09.2022	31.12.2022	25%
Formazione ai dipendenti in tema di anticorruzione		01.09.2022	31.12.2022	25%

SEGRETARIO GENERALE	ANTICORRUZIONE – TRASPARENZA –
SETTORE/UFFICIO	Segretario Generale in funzione di RPCT -Ufficio di supporto al Segretario Generale in tema di trasparenza
ASSESSORE	
RESPONSABILE	SEGRETARIA GENERALE
Dipendenti coinvolti	Ufficio di supporto:Iannotta Maria Rosaria – Fierro Iolanda – tutte le Posizioni Organizzative

Priorità	Durata	Peso
Alta	Annuale	25%

OBIETTIVO n.4: Regolamento per l'utilizzo di graduatorie di altri enti.

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/ANNUALE 2022
DESCRIZIONE OBIETTIVO	fornire indicazioni operative sull'accesso agli atti amministrativi (nelle varie tipologie) con la proposta di revisione e armonizzazione delle tariffe praticate agli utenti. Le attività volte alla realizzazione dell'obiettivo prevedranno pertanto: 1) redazione di nuovo regolamento sull'accesso agli atti con riferimento alle nuove disposizioni che hanno aggiornato la legge n.241/1990; 2) l'aggiornamento semestrale del registro di accesso di propria competenza e indicazioni agli uffici per il rispetto della normativa 3) Predisposizione e diffusione di apposita modulistica uniforme per tutti gli uffici
Risultati attesi	Migliorare la qualità dell'attività amministrativa con il riordino della gestione dell'accesso agli atti e velocizzare tempi di risposta all'utente
Impatti attesi esterni ed interni:	Semplificazione degli adempimenti a carico degli utenti esterni e interni (uffici) con riduzione dei costi

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Predisposizione di apposito regolamento sul diritto di accesso	Migliorare la qualità dell'attività amministrativa. Semplificazione	01.05.2022	31.12.2022	50%
Aggiornamento registro accesso	Garantire trasparenza	30.06.2022	31.12.2022	20%
Direttive, linee guida e modulistica per uniformare	Migliorare la qualità dell'attività amministrativa.	01.09.2022	31.12.2022	

l'attività degli uffici				
-------------------------	--	--	--	--

INDICE DEGLI OBIETTIVI PER AREA

AREA I	AFFARI GENERALI -LEGALI E ISTITUZIONALI SEGRETARIO GENERALE E UFFICIO DI SUPPORTO AL RPCT	ANTICORRUZIONE – TRASPARENZA – GARE E CONTRATTI – ORGANI ISTITUZIONALI – LEGALE E CONTENZIOSO – GESTIONE DI FLUSSO DOCUMENTALE – NOTIFICHE
OBIETTIVO n.1 TRIENNALE 2022/24	Riduzione delle spese derivanti da sentenze esecutive di condanna dell'Ente al risarcimento danno Ricognizione del contenzioso pendente – verifica del livello del rischio di soccombenza e tentativo di componimento bonario	
OBIETTIVO TRIENNALE n.2	Riduzione del contenzioso inerente a danni da cattiva manutenzione rete stradali	
OBIETTIVO n.3	Aggiornamento manuale gestione flussi documentali	
OBIETTIVO 4	Predisposizione avviso pubblico per elaborazione short list medico legale	
OBIETTIVO 5	Procedimentalizzazione ed efficientamento delle tempistiche conseguenti alla emissione di provvedimenti giurisdizionali	

RISORSE UMANE assegnate	
CAT. A	0
CAT. B	0
CAT. C	3
CAT. D	0
DIRIGENTI	0
Totale:	3

Risorse finanziarie: vedi PEG allegato

AREA	ANTICORRUZIONE – TRASPARENZA – GARE E CONTRATTI – ORGANI ISTITUZIONALI – LEGALE E CONTENZIOSO – GESTIONE DI FLUSSO DOCUMENTALE – NOTIFICHE
SETTORE/UFFICIO	LEGALE E CONTENZIOSO
ASSESSORE	
RESPONSABILE	FIERRO IOLANDA
Dipendenti coinvolti	Iannotta Maria Rosaria/Palazzo Ilaria

Priorità	Durata	Peso
Alta	Annuale	

OBIETTIVO n. 1: Riduzione delle spese derivanti da sentenze esecutive di condanna dell'Ente al risarcimento danno Ricognizione del contenzioso pendente – verifica del livello del rischio di soccombenza e tentativo di componimento bonario

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/TRIENNALE 2022/24
DESCRIZIONE OBIETTIVO	ricognizione dello stato dei contenziosi pendenti di concerto con i legali incaricati della difesa dell'Ente al fine di valutarne il rischio di soccombenza graduato in basso/medio/alto. Creazione di un data base – registro contenzioso con specifica dei dati principali dei giudizi in cui l'ente è parte. Tentativi di componimento bonario delle vertenze a medio ed alto rischio di soccombenza.
Risultati attesi	Riduzione della spesa per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Recupero spese legali in caso di sentenze con esito favorevole per l'Ente
Impatti attesi esterni ed interni:	Economie di spesa e snellimento delle procedure amministrative di gestione del contenzioso attraverso la riduzione del ricorso alla fattispecie di riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze, di competenza del C.C., quale istituto straordinario, a fronte del maggiore ricorso all'istituto della transazione, relativamente a vertenze pendenti con medio/alto rischio di soccombenza .

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Ricognizione cause pendenti con classificazione del rischio di soccombenza	verifiche periodiche sullo stato dei procedimenti-	01.07.2022	31.12.2022	35%

Ricognizione delle sentenze favorvoli all'Ente con condanna alle spese e Attivazione procedure di Recupero	Incasso somme	01.01.2022	31.12.2022	20%
Attivazione dei tentativi di componimento bonario tempestiva rispetto al riscontro dei legali difensori dell'ente, laddove ricorrano i presupposti di legge per la realizzazione di economie procedurali e di spesa		01.07.2022	31.12.2022	45%

AREA	ANTICORRUZIONE – TRASPARENZA – GARE E CONTRATTI – ORGANI ISTITUZIONALI – LEGALE E CONTENZIOSO – GESTIONE DI FLUSSO DOCUMENTALE – NOTIFICHE
SETTORE/UFFICIO	LEGALE E CONTENZIOSO
ASSESSORE	
RESPONSABILE	FIERRO IOLANDA
Dipendenti coinvolti	Iannotta Maria Rosaria/Ilaria Palazzo

Priorità	Durata	Peso
	Biennale	

OBIETTIVO n. 2: Riduzione del contenzioso inerente a danni da cattiva manutenzione rete stradale

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/BIENNALE 2022-2023
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Monitoraggio delle richieste di risarcimento danni da cattiva manutenzione rete stradale – intensificazione e miglioramento dell’attività di difesa dell’Ente in giudizio – Attività deflattiva del contenzioso in caso di sussistenza di elementi certi di responsabilità dell’Ente.
Risultati attesi	Riduzione contenzioso passivo NEL TRIENNIO CONSIDERATO
Impatti attesi esterni ed interni:	disincentivare proposizione di azioni giudiziarie contro l’ente potenziando i controlli e gli strumenti di verifica legittimità delle pretese. Riduzione dei costi sostenuti per risarcimento danni

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Report sui risultati ottenuti a seguito della convenzione con un perito assicurativo volto alla verifica stragiudiziale della effettiva entità dei danni lamentati e compatibilità.	Verifica deflazione contenzioso	01.07.2022	31.12.2022	60%
Predisposizione di un capitolato di appalto per l’affidamento della		01.11.2022	31.12.2022	40%

polizza				
---------	--	--	--	--

ANNUALITA' 2022

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Stipula polizza		01.01.2023	30.04.2023	50%
Utilizzo dello strumento della negoziazione assistita per il bonario componimento in tutti i casi di riscontro positivo da parte del perito in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge.	Attività deflattiva del contenzioso	01.11.2023	31.12.2023	50%

OBIETTIVO n.3: ADOZIONE MANUALE AGGIORNATO GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI

TIPO DI OBIETTIVO OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO

DESCRIZIONE OBIETTIVO Miglioramento della gestione dei flussi documentali

Risultati attesi corretta registrazione del protocollo, dell'assegnazione, classificazione, fascicolazione, dei documenti informatici:

Impatti attesi esterni ed interni: miglioramento dell'attività di reperimento e conservazione dei documenti informatici

Descrizione delle attività e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
ADOZIONE DEFINITIVA MANUALE DI GESTIONE DOCUMENTALE	Miglioramento della gestione dei flussi documentali	2022	30.12.2022	100%

OBIETTIVO n. 4: PREDISPOSIZIONE AVVISO PUBBLICO PER ELABORAZIONE SHORT LIST MEDICO LEGALE

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Miglioramento della gestione dei sinistri e delle procedure di risarcimento dei danni
Risultati attesi	Consentire una corretta istruttoria delle istanze risarcitorie mediante strumenti e figure professionali con specifiche esperienze e conoscenze
Impatti attesi esterni ed interni:	Miglioramento della gestione dei sinistri e incentivazione dle ricorso alla definizione bonaria delle controversie.

Descrizione delle attività e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Predisposizione linea di indirizzo per la costituzione di una short list di consulenti medico legali da cui attingere per l'espletamento di consulenze e assistenza stragiudiziale e giudiziale nelle procedure di risarcimento danni	Consentire una corretta istruttoria delle istanze risarcitorie	01/11/2022	30/11/2022	80%
Pubblicazione avviso pubblico mediante manifestazione di interesse per la costituzione di una short list di consulenti medico legali da incaricare nelle procedure di risarcimento danni	Creazione di una short list di consulenti e medico legali	01/12/2022	31/12/2022	20%

OBIETTIVO n. 5: PROCEDIMENTALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELLE TEMPISTICHE CONSEGUENTI ALLA EMISSIONE DI PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI

Priorità	Durata	Peso
Alta	Annuale	

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/ANNUALE 2022
DESCRIZIONE OBIETTIVO	L'alto numero di contenziosi in cui è coinvolto l'ente genera automaticamente una continua attività amministrativa collegata alla gestione delle vertenze, anche per quanto riguarda il rispetto della tempistica normativamente prescritta per procedere alle attività conseguenti all'emissione di un provvedimento giurisdizionale (art. 14, 1° comma, del d.l. n. 669/1996 (come modificato dall'art. 147 della l. n. 388/2000) per evitare aggravii di spesa
Risultati attesi	Tempestivo aggiornamento del registro contenzioso con specifica sezione relativa ai tempi di notifica dei provvedimenti giurisdizionali
Impatti attesi esterni ed interni:	gestione attiva del contenzioso, riduzione spese derivanti da sentenze esecutive. .

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Ricognizione cause definite	verifiche periodiche sullo stato dei procedimenti-	01.07.2022	31.12.2022	50%
Aggiornamento registro contenzioso con sezione relativa alla notifica e monitoraggio tempi esecuzione	Evitare spese successive	01.07.2022	31.12.2022	50%

INDICE DEGLI OBIETTIVI PER AREA

AREA II	POLITICHE SOCIO ASSISTENZIALE – CULTURALI E RICREATIVE	SERVIZI SOCIALI- CULTURALI – BIBLIOTECA – SCUOLA
OBIETTIVO n.1	Sportello psicologico	Peso 25%
OBIETTIVO n.2	Progetto città cardio protetta	Peso 25%
OBIETTIVO n.3	Soggiorno pendolare terme	Peso 25%
OBIETTIVO n. 4	Attivazione Puc “Scuola Sicura”	Peso 25%

Risorse umane assegnate: n. 01 Categoria C4 – Umberto Amodio

Risorse finanziarie: vedi PEG allegato.

AREA	SERVIZI SOCIALI- CULTURALI – BIBLIOTECA – SCUOLA
-------------	---

SETTORE/UFFICIO	
------------------------	--

ASSESSORE	ALESSIA TISCIONE
------------------	------------------

RESPONSABILE	CARTA DANIELA
---------------------	---------------

Dipendenti coinvolti	
-----------------------------	--

Priorità	Durata	Peso
Alta	Annuale	30%

OBIETTIVO n.1: SPORTELLO PSICOLOGICO

**DESCRIZIONE
OBIETTIVO**

L'obiettivo propone di garantire ai cittadini uno spazio di ascolto, utile per affrontare possibili momenti o situazioni di difficoltà sia individuali che di coppia, che rischiano di inficiare il proprio benessere individuale e relazionale, a livello psicofisico e psicosociale. Lo sportello d'ascolto si configura come un servizio di consulenza facilmente accessibile alle diverse realtà presenti sul territorio. In esso è possibile trovare un interlocutore in grado di ASCOLTARE, RECEPIRE, PROMUOVERE E SOSTENERE coloro che vi si rivolgono. L'idea di base è di erogare un servizio e uno strumento di prevenzione primaria. In questo senso, "fare prevenzione" significa promuovere la qualità della vita dell'essere umano aiutare le persone a riconoscere i propri bisogni, valorizzare le loro potenzialità, incrementare le loro competenze sociali e cognitive, favorire la loro crescita personale, migliorare la loro convivenza all'interno della comunità, creare reti sociali nel territorio. Il lavoro preventivo, essendo incentrato nel promuovere uno stato di benessere a livello fisico, psichico e sociale nell'essere umano e nell'intera comunità per poi arrivare alla costruzione di reti sociali che interagiscano tra di loro, deve essere caratterizzato da:

- promuovere, incrementare e rafforzare I fattori protettivi;
- ridurre I fattori di stress ambientali, organizzativi e familiari.

Gli interventi della prevenzione si rivolgono sia al singolo che alla comunità; sono orientati all'empowerment personale, sociale e ambientale e fanno riferimento alla psicologia di comunità. Tale servizio è esteso al singolo ed alle famiglie che affrontano momenti di difficoltà.

Risultati attesi

1. Promuovere la prevenzione psicologica
2. Individuare le domande sommerse, i disturbi subclinici o psicopatologici per i quali non viene solitamente richiesto aiuto ai servizi sanitari
3. Fornire una prima consulenza al disagio psicologico
4. Offrire supporto ai problemi familiari (a coppie e famiglie)
5. Praticare interventi di supporto alla genitorialità
6. Offrire sostegno nelle diverse fasi del Ciclo di Vita
7. Dove si ritenesse necessario, effettuare un corretto invio ai servizi di

competenza neuropsichiatria infantile, Sert, SPDC, ...)

8. Porre le basi per far sì che i servizi dedicati al miglioramento del benessere psicologico siano più usufruibili.

9. Creare una rete tra i cittadini, i servizi sanitari e le altre realtà associative o del privato sociale finalizzando e uniformando un intervento mirato alla promozione del benessere per i cittadini.

Maggior coinvolgimento dei cittadini;

Impatti attesi esterni ed interni:

Migliorare il benessere psicofisico e psicosociale dei cittadini;
Offrire un servizio aggiuntivo;

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Attivazione sportello di ascolto	Maggior supporto per la cittadinanza	01/01/2022	30/10/2022	100%

OBIETTIVO n.2: Progetto città cardio protetta

TIPO DI OBIETTIVO RICREATIVO E DI SOCIALIZZAZIONE

DESCRIZIONE OBIETTIVO Dotare strutture comunali e luoghi pubblici maggiormente frequentati di defibrillatori semi-automatici, offrendo maggior sicurezza al Cittadino a tutela della salute e sollevare la spesa di farmaci alle famiglie indigent.

Risultati attesi Installazione defibrillatori semi-automatici presso strutture pubbliche e formazione personale all'utilizzo dei strumenti e tecniche salvavite per intervenire in modo tempestivo. Contributo di spesa farmaceutica.

Impatti attesi esterni ed interni: Instalazione strumentazione;
Corso Formativo di soccorso;
Consegna voucher farmaceutici.

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Richiesta di finanziamento	Partecipazione al finanziamento e presentazione progetto	01/01/2022	01/03/2022	20%
Produzione documentazione	Creazione dei documenti	01/01/2022	30/06/2022	20%
Richiesta voucher farmaceutici	Consegna voucher e distribuzione	01/05/2022	31/12/2022	30%
Trattativa acquisto defibrillatori e strumenti	Attivazione del corso e collocamento defibrillatori	01/09/2022	31/12/2022	30%

AREA SERVIZI SOCIALI- CULTURALI – BIBLIOTECA – SCUOLA

SETTORE/UFFICIO

ASSESSORE

RESPONSABILE CARTA DANIELA

Dipendenti coinvolti

Priorità	Durata	Peso
Alta	Annuale	25%

OBIETTIVO n. 3: Soggiorno pendolare terme

Priorità	Durata	Peso
Alta	Annuale	25%

TIPO DI OBIETTIVO RICREATIVO E DI SOCIALIZZAZIONE

DESCRIZIONE OBIETTIVO L'obiettivo ha lo scopo di favorire alle famiglie residenti sul territorio, l'organizzazione di soggiorni termali ed elioterapici, allo scopo di promuovere obiettivi ricreativi e di socializzazione.

Risultati attesi Offerta del Servizio di organizzazione e trasporto alle Terme per garantire il Servizio di cura mediante le proprietà benefiche delle rinomate acque sulfuree per curare e prevenire molteplicità di patologie croniche.

Impatti attesi esterni ed interni: Coinvolgimento della cittadinanza ed attività ricreative e di socializzazione.

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Organizzazione soggiorno pendolare	Accordi con lo stabilimento ed individuazione delle procedure	01/06/2022	01/07/2022	20%
Pubblicizzazione del Servizio	Pubblicizzazione del servizio per i cittadini	20/07/2022	20/08/2022	20%
Acquisizione richieste ed organizzazione operativa	Elaborazione delle liste e dell'avvio delle attività	20/08/2022	06/09/2022	30%
Avvio soggiorno pendolare	Attivazione del Servizio	06/09/2022	18/09/2022	30%

OBIETTIVO n. 4: Attivazione Puc “Scuola Sicura”

Priorità	Durata	Peso
Alta		25%

TIPO DI OBIETTIVO	RICREATIVO E DI SOCIALIZZAZIONE
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Il progetto tende a migliorare la qualità dell'accoglienza, sicurezza e tutela dei bambini presso gli istituti scolastici. L'esperienza consentirà al beneficiario l'acquisizione e lo sviluppo del senso civico e una maggiore consapevolezza dell'appartenenza alla comunità locale oltre all'opportunità per i beneficiari del RDC di crescita personale, sociale e professionale
Risultati attesi	Perseguire la promozione dell'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti beneficiari di RdC e l'interesse generale della comunità locale attraverso potenziamento di alcuni servizi;
Impatti attesi esterni ed interni:	Sicurezza attraversamento pedonale bambini entrata/uscita fuori agli istituti scolastici;

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Predisposizione scheda progettuale	Istruttoria volta alla realizzazione del progetto	01/09/2022	31/12/2022	20%
Produzione documentazione	Creazione dei documenti	01/10/2022	30/09/2022	20%
Formazione beneficiari	Formazione beneficiari	01/11/2022	30/11/2022	30%
Attivazione del servizio	Attivazione del corso e collocamento defibrillatori	01/12/2022	31/12/2022	30%

INDICE DEGLI OBIETTIVI PER AREA

AREA IV	FINANZA E TRIBUTI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA – GESTIONE BILANCIO – GESTIONE DEL PERSONALE – ENTRATE TRIBUTARIE
OBIETTIVO n.1	Recupero evasione fiscale	Peso 30%
OBIETTIVO n.2	Efficientamento del servizio Acquedotto – Bollettazione consumi idrici e verifiche morosità	Peso 30%
OBIETTIVO n.3	Digitalizzazione entrate - PagoPA	Peso 20%
OBIETTIVO n.4	Miglioramento Sistema di Controllo di Gestione e Implementazione Contabilità analitica	Peso 20%

RISORSE UMANE assegnate	
CAT. A	0
CAT. B	2
CAT. C	2
CAT. D	0
DIRIGENTI	0
Totale:	4

Risorse finanziarie: vedi PEG allegato

AREA	AREA FINANZE E TRIBUTI
SETTORE/UFFICIO	TRIBUTI
ASSESSORE	Assessore alle Finanze
RESPONSABILE	Sorà Eugenia Maria
Dipendenti coinvolti	Ufficio tributi

Priorità	Durata	Peso
Alta	Triennale	30%

OBIETTIVO n.1: Recupero evasione fiscale

TIPO DI OBIETTIVO	DI MIGLIORAMENTO – TRIENNIO 2022/2024
DESCRIZIONE OBIETTIVO	<p>Le difficoltà di finanza pubblica degli ultimi anni e il percorso intrapreso dal legislatore in materia di federalismo municipale con un impegno diretto della Pubblica Amministrazione locale nell'esercizio della funzione tributaria, impongono una azione precisa e coordinata finalizzata, tra l'altro, a garantire un'efficace azione nella gestione delle entrate tributarie di competenza e a contrastare decisamente l'evasione fiscale sui tributi locali. In questo contesto appare di fondamentale importanza la garanzia di disporre di una gestione pienamente efficiente e efficace dei fondamentali tributi comunali basati sulla tassazione degli immobili cui si riconnette una quota percentuale assai significativa di finanziamento della spesa corrente stanziata nei bilanci di previsione. In questo senso appare centrale sotto il profilo organizzativo disporre di uno stabile presidio di processo volto a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una puntuale e tempestiva informazione ai contribuenti in merito all'applicazione delle disposizioni normative, scadenze di pagamento, modulistica etc., - una efficiente azione di contrasto all'evasione esercitata mediante l'esercizio organizzato e continuativo dell'attività di accertamento tributario cui riconnettere una significativa quantità di maggiori entrate per il bilancio comunale, - un'efficace attività di riscossione (soprattutto in sede coattiva) sia di tutti i tributi locali che di altre entrate patrimoniali con l'obiettivo di incrementare il tasso di riscossione delle somme di pertinenza dell'amministrazione comunale. <p>In particolare l'attività consta delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consulenza e assistenza agli operatori e tecnici relativa ai tributi locali; • proposta di miglioramento dei processi e delle attività inerenti alla gestione tributaria; • rispetto dei tempi dei procedimenti tributari e dell'attivazione dei relativi endo procedimenti sia interni che esterni; • verifica periodica della funzionalità di tutti i sistemi di riscossione in sede

volontaria dei tributi locali;

- predisposizione di idonee informative ai contribuenti in materia di tributi locali mediante l'elaborazione di stampati e l'aggiornamento della sezione tributaria del sito internet del comune;
- Creazione ed implementazione del Fascicolo del contribuente, attraverso la digitalizzazione di tutti gli atti e/o comunicazioni inerenti ogni singolo contribuente (Es. Ricevuta A/R Avvisi di Accertamento e Solleciti di Pagamento);
- predisposizione di tutte le azioni volte alla formazione dei ruoli coattivi per le entrate tributarie e patrimoniali ad eccezione di quelle attribuite alla responsabilità della polizia municipale;
- tenuta di tutti i rapporti amministrativi e finanziari con il concessionario per la riscossione coattiva delle entrate comunali ed effettuazione in proposito di tutte le azioni di competenza;
- monitoraggio periodico degli introiti della fase coattiva e redazione di report sullo stato della stessa trasmessi all'ufficio ragioneria per l'emissione delle reversali l'incasso;
- predisposizione atti per la rateizzazione a seguito di provvedimento di accertamento tributario.

Risultati attesi	I risultati attesi saranno visibili in bilancio quali poste attive indicanti il recupero evasione tributaria.
Impatti attesi esterni ed interni:	Verso l'esterno ci si auspica una maggiore equità contributiva. È evidente l'apporto al permanere degli equilibri di bilancio.

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

ANNO 2022

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Aliquote TARI e relative agevolazioni – Anno 2022	Approvazione tariffe e agevolazione in Consiglio Comunale.	01/01/2022	31/03/2022	5%
Recupero evasione TARI – Emissione Solleciti di pagamento Anni 2018-2019	Emissione ruolo, stampa, imbustamento e postalizzazione	01/08/2022	30/09/2022	20%
Recupero evasione TARI – Emissione Ruoli coattivi Anni 2015-2016	Emissione ruolo, stampa, imbustamento e postalizzazione	01/09/2022	31/10/2022	20%
Aliquote IMU e relative agevolazioni – Anno 2022	Approvazione tariffe e agevolazione in Consiglio Comunale.	01/01/2022	31/03/2022	5%

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA		PIANO DEGLI OBIETTIVI 2022-2024		
Recupero evasione IMU – Emissione Avvisi di accertamento Anni 2018-2019	Emissione ruolo, stampa, imbustamento e postalizzazione.	01/08/2022	30/09/2022	20%
Recupero evasione IMU – Emissione Ruoli coattivi Anni 2015-2016	Emissione ruolo, stampa, imbustamento e postalizzazione.	01/09/2022	31/10/2022	20%
Creazione ed implementazione del “Fascicolo Contribuente”	Digitalizzazione e atti e/o comunicazioni inerenti ogni singolo contribuente	01/01/2022	31/12/2022	10%

ANNO 2023

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Aliquote TARI e relative agevolazioni – Anno 2023	Approvazione tariffe e agevolazione in Consiglio Comunale.	01/01/2023	31/03/2023	5%
Recupero evasione TARI – Emissione Solleciti di pagamento Anni 2020-2021	Emissione ruolo, stampa, imbustamento e postalizzazione	01/08/2023	30/09/2023	20%
Recupero evasione TARI – Emissione Ruoli coattivi Anni 2017-2018	Emissione ruolo, stampa, imbustamento e postalizzazione	01/09/2023	31/10/2023	20%
Aliquote IMU e relative agevolazioni – Anno 2023	Approvazione tariffe e agevolazione in Consiglio Comunale.	01/01/2023	31/03/2023	5%
Recupero evasione IMU – Emissione Avvisi di accertamento Anni 2020-2021	Emissione ruolo, stampa, imbustamento e postalizzazione.	01/08/2023	30/09/2023	20%
Recupero evasione IMU – Emissione Ruoli coattivi Anni 2017-2018	Emissione ruolo, stampa, imbustamento e postalizzazione.	01/09/2023	31/10/2023	20%
Creazione ed implementazione del “Fascicolo Contribuente”	Digitalizzazione e atti e/o comunicazioni inerenti ogni singolo contribuente	01/01/2023	31/12/2023	10%

ANNO 2024

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Aliquote TARI e relative agevolazioni – Anno 2024	Approvazione tariffe e agevolazione in Consiglio Comunale.	01/01/2024	31/07/2024	5%
Recupero evasione TARI – Emissione Solleciti di pagamento Anni 2022-2023	Emissione ruolo, stampa, imbustamento e postalizzazione	01/08/2024	30/09/2024	20%
Recupero evasione TARI – Emissione Ruoli coattivi Anni 2019-2020	Emissione ruolo, stampa, imbustamento e postalizzazione	01/09/2024	31/10/2024	20%
Aliquote IMU e relative agevolazioni – Anno 2024	Approvazione tariffe e agevolazione in Consiglio Comunale.	01/01/2024	31/07/2024	5%
Recupero evasione IMU – Emissione Avvisi di accertamento Anni 2022-2023	Emissione ruolo, stampa, imbustamento e postalizzazione.	01/08/2024	30/09/2024	20%
Recupero evasione IMU – Emissione Ruoli coattivi Anni 2019-2020	Emissione ruolo, stampa, imbustamento e postalizzazione.	01/09/2024	31/10/2024	20%
Creazione ed implementazione del “Fascicolo Contribuente”	Digitalizzazione e atti e/o comunicazioni inerenti ogni singolo contribuente	01/01/2024	31/12/2024	10%

AREA	AREA FINANZE E TRIBUTI – AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO E SERVIZI CIMITERIALI
SETTORE/UFFICIO	ACQUEDOTTO
ASSESSORE	Assessore alle Finanze
RESPONSABILE	Sorà Eugenia Maria/ Biondi Giulio
Dipendenti coinvolti	Ufficio Acquedotto – Manutentori Area Tecnica

Priorità	Durata	Peso
Alta	Biennale (2022/2023)	30%

OBIETTIVO n. 2: Efficientamento del servizio Acquedotto – Bollettazione consumi idrici e verifiche morosità

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/BIENNIO 2022/2023
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Efficientamento del servizio Acquedotto – Miglioramento ed accelerazione delle attività di rilevazione dei consumi – bollettazione entro I termini di legge – Sostituzione contatori guasti – Recupero morosità.
Risultati attesi	I risultati attesi saranno visibili in bilancio quali poste attive indicanti il recupero evasione tributaria.
Impatti attesi esterni ed interni:	Verso l'esterno ci si auspica una maggiore equità contributiva. È evidente l'apporto al permanere degli equilibri di bilancio.

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

ANNO 2022

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Liste di carico e bollettazione – Anno 2020 e 2021	Emissione ruolo, stampa, imbustamento e postalizzazione	01/01/2022	30/06/2022	30%
Lecture Consumi Idrici annualità 2021	Completamento letture consumi idrici Utenze domestiche e non domestiche	01/09/2022	31/12/2022	20%
Recupero evasione Acquedotto	Accertamento utenze non censite	01/01/2022	31/12/2022	25%
Accertamento e Riscossione posizioni morose	Verifica posizioni debitorie in essere	01/01/2022	31/12/2022	15%

ANNO 2023

ANNO 2023

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Liste di carico e bollettazione – Anno 2022 e 2023	Emissione ruolo, stampa, imbustamento e postalizzazione	01/01/2023	30/06/2023	30%
Letture Consumi Idrici annualità 2022	Completamento letture consumi idrici Utenze domestiche e non domestiche	01/09/2023	31/12/2023	20%
Recupero evasione Acquedotto	Accertamento utenze non censite	01/01/2023	31/12/2023	25%
Accertamento e Riscossione posizioni morose	Verifica posizioni debitorie in essere	01/01/2023	31/12/2023	15%

AREA	AREA FINANZE E TRIBUTI – AREA SERVIZI DEMOGRAFICI - INFORMATICA
SETTORE/UFFICIO	TRIBUTI - RAGIONERIA
ASSESSORE	Assessore alle Finanze
RESPONSABILE	Sorà Eugenia Maria/Cavaso Michele
Dipendenti coinvolti	Ufficio Tributi/Ragioneria/Informatica

Priorità	Durata	Peso
Alta	Annuale	20%

OBIETTIVO n. 3: Digitalizzazione entrate - PagoPA.

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/ANNUALE 2022
DESCRIZIONE OBIETTIVO	<p>L'annunciata transizione al digitale della Pubblica Amministrazione è ormai prossima: entro il 28 febbraio gli enti dovranno essere in grado di offrire i propri servizi ai cittadini in modalità digitale prevedendone l'accesso con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica), consentendo di effettuare i pagamenti usando la piattaforma pagoPa ed integrandosi con nuovi servizi accessibili attraverso l'App IO. Digitalizzare le procedure consentirà di offrire servizi in modo più efficiente, riducendo i tempi di attesa dei cittadini e, si auspica, semplificando e migliorando il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione.</p> <p>L'art. 1, comma 8 del Milleproroghe, D.L. n. 162/2019, aveva rinviato al 30 giugno 2020 il termine del 31 dicembre 2019, previsto dall'art. 65, comma 2, del D.Lgs. n. 217/2017, a decorrere dal quale i pagamenti alle pubbliche amministrazioni avrebbero dovuto essere effettuati dai prestatori di servizi di pagamento (PSP) esclusivamente attraverso pagoPa. In seguito, a causa del Covid-19, tale termine è stato ulteriormente posticipato sino al 28 febbraio, come previsto dall'articolo 24 del D.L. n. 76/2020. La piattaforma si presenta come un sistema semplice da utilizzare anche per chi non ha familiarità con il digitale e consentirà di ridurre le spese e le commissioni di incasso sia per i cittadini che per la P.A., risolvendo al contempo alcuni dei problemi legati agli attuali sistemi di riscossione.</p> <p>PagoPA è previsto in attuazione dell'art. 5 del CAD e del D.L. n. 179/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 221/2012. PagoPa non deve essere considerato solo un sito per effettuare i pagamenti, ma piuttosto una struttura standardizzata di pagamento elettronico, dove diversi Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti alla piattaforma, come ad esempio gli sportelli fisici delle banche, l'home banking, gli sportelli ATM e gli uffici postali, offrono la possibilità di pagare i servizi utilizzando un canale alternativo.</p> <p>Il nuovo sistema garantirà una maggior concorrenza tra i diversi prestatori di pagamento, offrendo la possibilità per il contribuente di scegliere il metodo più comodo e vantaggioso.</p> <p>PagoPa previene inoltre la possibilità di effettuare pagamenti errati, controllando l'esistenza della posizione debitoria e la sua consistenza al momento del pagamento ed evitando pertanto che i versamenti finiscano a</p>

Comuni errati o vengano eseguiti doppi versamenti e si perda tempo con le conseguenti pratiche di rimborso. Proprio al fine di evitare errori legati all'utilizzo di sistemi al di fuori della piattaforma unica per la gestione degli incassi, gli enti non possono pubblicare l'IBAN di accredito sul sito istituzionale e devono rivedere la propria modulistica, al fine di eliminare ogni riferimento in chiaro all'IBAN per il pagamento.

Un altro aspetto positivo del nuovo sistema è la riduzione dei tempi entro cui gli enti potranno riscontrare l'accredito delle somme incassate. L'articolo 2-bis del D.L. n.193/2016 stabilisce che gli enti debbano riscuotere le proprie entrate tributarie, ad eccezione di quanto previsto per l'Imu, per mezzo di incasso diretto sul conto di tesoreria o su altri conti correnti postali a loro intestati in aggiunta al modello unificato di pagamento. Quindi, per raggiungere gli obiettivi di efficienza e di semplificazione, oltre alla formazione del personale degli uffici, che deve essere in grado di fornire tutte le informazioni necessarie ai cittadini, serviranno notevoli investimenti per dotarsi degli applicativi e degli strumenti in grado di interfacciarsi con gli standard previsti dalla transizione digitale. amento F24, agli altri sistemi elettronici di pagamento come la piattaforma pagoPa o agli altri sistemi previsti dal Codice dell'amministrazione digitale.

L'ente, quindi, individuato il o i partner tecnologici, dovrà:

- analizzare le entrate tributarie ed extratributarie di competenza dei vari servizi per tipologia;
- verificare l'esistenza di una banca dati digitale per ciascuna;
- collegare le banche dati esistenti con il software del partner per la creazione delle posizioni debitorie;
- collegamento degli incassi con le posizioni debitorie in precedenza create;
- trasferimento dell'informazione dell'avvenuto pagamento nella banca dati iniziale al fine di mantenere un costante allineamento dei dati;
- collegamento degli incassi con il programma di contabilità mediante l'emissione delle relative reversali.

Risultati attesi Digitalizzazione dell'entrate dell'ente e del relativo incasso.

Impatti attesi esterni ed interni: Rendere più semplici i rapporti tra la Pubblica Amministrazione e il Cittadino, necessità rilevata quale tema centrali del periodo di emergenza Covid-19, durante il quale sono emersi tutti i limiti di un sistema in cui molte operazioni obbligano ancora i contribuenti a recarsi presso gli sportelli. Appare innanzitutto necessario un cambiamento culturale che favorisca l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Digitalizzazione TARI	Stampa bollettini con modalità di pagamento piattaforma PagoPA, affiancata al metodo tradizionale di	01/08/2022	30/09/2022	30%

	pagamento F24			
Digitalizzazione IMU	Stampa bollettini con modalità di pagamento piattaforma PagoPA, affiancata al metodo tradizionale di pagamento F24	01/08/2022	30/09/2022	30%
Elaborazione incassi posizioni debitorie	Collegamento degli incassi con il programma di contabilità mediante l'emissione delle relative reversali	01/01/2022	31/12/2022	40%

AREA	AREA FINANZE E TRIBUTI
SETTORE/UFFICIO	PERSONALE - RAGIONERIA
ASSESSORE	Assessore alle Finanze
RESPONSABILE	Sorà Eugenia Maria
Dipendenti coinvolti	Personale - Ragioneria

Priorità	Durata	Peso
Alta	Triennale	20%

OBIETTIVO n. 4: Miglioramento Sistema di Controllo di Gestione e Implementazione Contabilità analitica

TIPO DI OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO – TRIENNIO 2022/2024

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Uno dei controlli interni messi in atto dai Comuni è il Controllo di gestione che, ai sensi dell'art. 147 del dlgs. 267/2000, consente di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa. Il controllo di gestione è un obbligo previsto dalla legge che ne stabilisce in maniera inderogabile l'oggetto e le finalità, ma lascia piena autonomia agli enti nello stabilire le fasi e le modalità operative.

Oggetto del Controllo di gestione è l'intera attività amministrativa con lo scopo di monitorare la realizzazione degli obiettivi programmati, garantire un'economica gestione delle risorse pubbliche e una corretta e trasparente gestione dell'azione amministrativa. L'Ente ha programmato di attuare con periodicità trimestrale e attraverso la produzione di referti che rilevano lo stato di attuazione degli obiettivi e l'andamento della gestione dei servizi.

Nello specifico, il Controllo di Gestione, definito dagli artt. 147 c. 1 lettera b, 196, 197, 198 e 198bis del TUEL, deve riguardare l'intera attività amministrativa e gestionale dell'Ente.

La norma pone soltanto dei principi generali per l'esplicazione del Controllo di Gestione, lasciando agli Enti Locali completa autonomia in materia di predisposizione e attuazione di un sistema di controllo interno. Nonostante l'ampia libertà concessa, tuttavia, la norma dispone che il Controllo di Gestione sia articolato almeno in tre fasi:

- predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi;
- rilevazione dei dati relativi ai costi e ai proventi e dei risultati raggiunti;
- valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa.

Le conclusioni dell'attività del Controllo di Gestione devono essere sottoposte a:

- amministratori: ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- responsabili dei servizi: affinché abbiano gli elementi necessari per valutare

l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;

- Corte dei Conti: come disposto dall'art. 198bis del TUEL.

Per una corretta implementazione del Controllo di Gestione, è necessario sviluppare una contabilità analitica per centri di costo – che consenta cioè di prevedere, rilevare, imputare, assegnare, controllare e analizzare i costi e i ricavi della gestione dell'Ente – e monitorare analiticamente lo stato di attuazione degli obiettivi, associandoli a degli indicatori.

Elemento essenziale pertanto per l'attuazione del Controllo di gestione, è la contabilità analitica (strumento attualmente ritenuto necessario per un approccio manageriale alla gestione degli Enti Locali e, in particolare, per un adeguato funzionamento dei sistemi di programmazione e controllo). È una contabilità "orientata" nel senso che la sua impostazione dipende dallo scopo o dagli scopi che si intendono perseguire.

Risultati attesi Efficiente ed efficace affiancamento alle attività di monitoraggio dell'Organo di Controllo Interno di Gestione, di concerto con Il Presidente dell'organo.

Impatti attesi esterni ed interni: Rendere più immediata la corrispondenza tra programmazione dell'azione amministrativa e risultati in termini gestionali, misurata in termini quantitativi dagli esiti prefissati dalla contabilità analitica.

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

ANNO 2022

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Sistema di Controllo di Gestione	Affiancamento alle attività di monitoraggio dell'Organo di Controllo Interno	01/01/2022	31/12/2022	50%
Contabilità analitica	Implementazione Contabilità analitica e Sviluppo Obiettivi di gestione da collegarsi agli Indicatori strategici	01/01/2022	31/12/2022	50%

ANNO 2023

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Sistema di Controllo di Gestione	Affiancamento alle attività di monitoraggio	01/01/2023	31/12/2023	50%

	dell'Organo di Controllo Interno			
Contabilità analitica	Implementazione Contabilità analitica e Sviluppo Obiettivi di gestione da collegarsi agli Indicatori strategici	01/01/2023	31/12/2023	50%

ANNO 2024

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Sistema di Controllo di Gestione	Affiancamento alle attività di monitoraggio dell'Organo di Controllo Interno	01/01/2024	31/12/2024	50%
Contabilità analitica	Implementazione Contabilità analitica e Sviluppo Obiettivi di gestione da collegarsi agli Indicatori strategici	01/01/2024	31/12/2024	50%

INDICE

AREA		
I	AFFARI GENERALI –LEGALI E ISTITUZIONALI	ANTICORRUZIONE – TRASPARENZA – GARE E CONTRATTI – ORGANI ISTITUZIONALI – LEGALE E CONTENZIOSO – GESTIONE DI FLUSSO DOCUMENTALE – NOTIFICHE
II	POLITICHE SOCIO ASSISTENZIALE – CULTURALI E RICREATIVE	SERVIZI SOCIALI- CULTURALI – BIBLIOTECA – SCUOLA
III	SERVIZI DEMOGRAFICI - INFORMATICA	SERVIZI DEMOGRAFICI – STATISTICA – SERVIZI AUSILIARI – INFORMATICA -
IV	FINANZA E TRIBUTI	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA – GESTIONE BILANCIO – GESTIONE DEL PERSONALE – ENTRATE TRIBUTARIE
V	LL.PP. – SERVIZI TECNICO – MANUTENTIVI – TUTELA ED IGIENE AMBIENTALE	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI – SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO – SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE – GARE E CONTRATTI -
VI	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO E SERVIZI CIMITERIALI	URBANISTICA – CONTROLLO ATTIVITA' EDILIZIA ED ABUSIVO – EDILIZIO – CONDONO – SUAP – PATRIMONIO – SERVIZI CIMITERIALI – SERVIZIO IDRICO -
VII	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	COMANDO PROTEZIONE CIVILE – POLIZIA STRADALE E MOBILITA' – TERRITORIALI E SERVIZI SPECIALI – EDILIZIA AMM.VA E AFFARI GENERALI

AREA V	LL.PP. – SERVIZI TECNICO – MANUTENTIVI – TUTELA ED IGIENE AMBIENTALE
SETTORE/UFFICIO	LAVORI PUBBLICI
ASSESSORE	DELLA PERUTA RAFFAELE
RESPONSABILE	ARCH. GIULIO BIONDI
Dipendenti coinvolti	3

Priorità	Durata	Peso
Alta	27/04/2022 – 31/12/2022	20%

OBIETTIVO n.1: **Lavori di Manutenzione Straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano viale Europa, viale Italia, via Torino, via L. Da Vinci**

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/BIENNALE 2022
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Con Decreto del Ministero dell'Interno del 14.01.2022, il Comune di San Nicola la Strada è risultato assegnatario di contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, in applicazione dell'art. 1 commi dal 407 al 413 della Legge 30 dicembre 2021 n.234; il suddetto DM 14.01.2022, ha stabilito le modalità attuative ai fini dell'utilizzo del contributo assegnato;
Risultati attesi	Riqualificazione stradale e miglioramento viabilità.
Impatti attesi esterni ed interni:	

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Predisposizione atti di gara	Rifacimento stradale di varie strade, marciapiedi e arredo urbano	27/04/2022	03/05/2022	50%
Espletamento gara		04/05/2022	28/07/2022	30%
Atti consequenziali affidamento		29/07/2022	31/12/2022	20%

Cronoprogramma:

Nr.	Descrizione attività	Anno 2021											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Predisposizione atti di gara				X	X							
2	Espletamento gara						X	X					
4	Atti consequenziali affidamento								X	X	X	X	X

Indicatori:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Numero			
2				

AREA V	LL.PP. – SERVIZI TECNICO – MANUTENTIVI – TUTELA ED IGIENE AMBIENTALE
SETTORE/UFFICIO	LAVORI PUBBLICI
ASSESSORE	
RESPONSABILE	ARCH. GIULIO BIONDI
Dipendenti coinvolti	3

Priorità	Durata	Peso
Alta	19/07/2022 – 31/12/2022	25%

OBIETTIVO n.2: Messa in sicurezza ed efficientamento energetico mediante rifacimento delle facciate dell'edificio sede del Municipio di San Nicola la Strada

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/ANNUALE 2022
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Che l'art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno Finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", che prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di: efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
Risultati attesi	Messa in sicurezza edificio comunale
Impatti attesi esterni ed interni:	

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Predisposizione atti di gara	Messa in sicurezza edificio comunale	19/07/2022	02/09/2022	50%
Espletamento gara		03/09/2022	15/09/2022	30%
Atti consequenziali affidamento		16/09/2022	31/12/2022	20%

Cronoprogramma:

Nr.	Descrizione attività	Anno 2021											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Predisposizione atti per affidamento Incarico Tecnico							X	X	X			
2	Espletamento gara									X			
3	Atti consequenziali									X	X	X	X

Indicatori:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Numero			
2				

AREA V	LL.PP. – SERVIZI TECNICO – MANUTENTIVI – TUTELA ED IGIENE AMBIENTALE
SETTORE/UFFICIO	TUTELA ED IGIENE AMBIENTALE
ASSESSORE	
RESPONSABILE	ARCH. GIULIO BIONDI
Dipendenti coinvolti	3

Priorità	Durata	Peso
Alta	01/09/2022 – 30/04/2023	25%

OBIETTIVO n.3: “Lavori di completamento fabbricato a servizio dello skating in via E. Fermi”;

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/ANNUALE 2022
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Affidamento ad un tecnico della progettazione e completamento fabbricato a servizio dello skating.
Risultati attesi	Disponibilità dell’immobile a servizio della cittadinanza.
Impatti attesi esterni ed interni:	impianto per lo sport

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Predisposizione atti per affidamento Incarico Tecnico	Dotazione progettuale esecutiva per il completamento dello skating	01/09/2022	30/09/2022	20%
Espletamento gara		01/10/2022	31/10/2022	20%
Approvazione progetto esecutivo		01/11/2022	25/11/2022	10%
Predisposizione atti di gara	Completamento fabbricato a servizio dello skating	26/11/2022	15/12/2022	20%
Espletamento gara		16/12/2022	30/12/2022	20%
Atti consequenziali		31/12/2022	30/04/2023	10%

Cronoprogramma:

Nr.	Descrizione attività	Anno 2021											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Predisposizione atti per affidamento Incarico Tecnico									X			
2	Espletamento gara									X	X		
3	Approvazione progetto esecutivo										X	X	
5	Predisposizione atti di gara dei lavori su mepa											X	X
6	Espletamento gara												X
7	Atti consequenziali												X

Indicatori:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Numero			
2				

AREA V	LL.PP. – SERVIZI TECNICO – MANUTENTIVI – TUTELA ED IGIENE AMBIENTALE
SETTORE/UFFICIO	TUTELA ED IGIENE AMBIENTALE
ASSESSORE	
RESPONSABILE	ARCH. GIULIO BIONDI
Dipendenti coinvolti	2

Priorità	Durata	Peso
Alta	01/04/2022 – 31/12/2022	10%

OBIETTIVO n.4: "Lavori finalizzati alla tutela ed il miglioramento del territorio nell'area di via Torricelli"

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/ANNUALE 2022
DESCRIZIONE OBIETTIVO	La Provincia di Caserta, in esecuzione del Provvedimento monocratico presidenziale n. 158- 183- 260 /2021, ha proposto di avviare una campagna per la tutela, il miglioramento e la promozione del territorio, attraverso l'approvazione ed il finanziamento di progetti proposti dai comuni, nei limiti delle risorse assegnate dalle Delibere CIPE, che ogni anno destinano alla Provincia di Caserta risorse a titolo di compensazione ambientale previste dall'art. 4 della Legge n. 368/2003;
Risultati attesi	Miglioramento del territorio.
Impatti attesi esterni ed interni:	apertura di strada per potenziare la viabilità

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Predisposizione atti di gara		01/04/2022	15/04/2022	50%
Esecuzione della gara portale MEPA		16/04/2022	28/04/2022	20%
Espletamento gara		29/04/2022	01/06/2022	20%
Realizzazione dei lavori		02/06/2022	30/12/2022	10%

Cronoprogramma:

Nr.	Descrizione attività	Anno 2021											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Predisposizione atti di gara				X								
2	Esecuzione della gara portale MEPA					X							
3	Espletamento gara						X						
4	Realizzazione dei lavori						X	X	X	X	X	X	

Indicatori:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Numero			
2				

AREA V	LL.PP. – SERVIZI TECNICO – MANUTENTIVI – TUTELA ED IGIENE AMBIENTALE
SETTORE/UFFICIO	LAVORI PUBBLICI
ASSESSORE	
RESPONSABILE	ARCH. GIULIO BIONDI
Dipendenti coinvolti	supporto esterno RUP

Priorità	Durata	Peso
Alta	01/01/2022 - 31/12/2022	10%

OBIETTIVO n.5: Rifacimento rete idrica via Cairoli

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/BIENNALE 2021/2022
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Rifacimento di diverse strade sul territorio comunale e rifacimento rete idrica in via Cairoli
Risultati attesi	Sostituzione rete idrica
Impatti attesi esterni ed interni:	efficienza rete idrica

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Predisposizione atti per affidamento Incarico Tecnico	Dotazione progettazione esecutiva per il rifacimento rete idrica via Cairoli.	13/10/2021	13/11/2021	20%
Espletamento gara		14/11/2021	30/01/2022	20%
Approvazione progetto esecutivo		01/02/2022	30/03/2022	10%
Predisposizione atti di gara	Rifacimento rete idrica via Cairoli.	01/04/2022	30/04/2022	20%
Espletamento gara		01/05/2022	01/06/2022	20%
Atti consequenziali		02/06/2022	30/12/2022	10%

Cronoprogramma:

Nr.	Descrizione attività	Anno 2022											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Predisposizione atti per affidamento Incarico Tecnico												
2	Espletamento gara		X										
3	Approvazione progetto esecutivo			X									
5	Predisposizione atti di gara rifacimento rete idrica via Cairoli				X								
6	Espletamento gara					X							
7	Atti consequenziali						X	X	X	X	X	X	X

Indicatori:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Numero			
2				

AREA V LL.PP. – SERVIZI TECNICO – MANUTENTIVI – TUTELA ED IGIENE AMBIENTALE

SETTORE/UFFICIO LAVORI PUBBLICI

ASSESSORE

RESPONSABILE ARCH. GIULIO BIONDI

Dipendenti coinvolti tecnico esterno

Priorità	Durata	Peso
Alta	10/2022 – 30/12/2022	10%

OBIETTIVO n.5: affidamento incarico per redazione piano industriale per l'affidamento del servizio integrato d'igiene urbana - Approvazione degli atti di gara per l'espletamento della procedura.

TIPO DI OBIETTIVO OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/ANNUALE 2022

DESCRIZIONE Affidamento servizio di raccolta rifiuti urbani.

OBIETTIVO

Risultati attesi Igiene urbana

Impatti attesi esterni ed interni: salvaguardia della salute pubblica

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Affidamento incarico per piano industriale	Dotazione di ditta per l'espletamento del servizio di igiene urbana	01/10/2022	10/2022	50%
Approvazione atti		12/2022	12/2022	30%
Indizione gara		12/2022	12/2022	20%

Cronoprogramma:

Nr.	Descrizione attività	Anno 2022											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Predisposizione atti di gara										X		
2	Approvazione atti												X
3	Indizione gara												X

Indicatori:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Numero			
2				

AREA VI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SETTORE/UFFICIO PATRIMONIO

ASSESSORE

RESPONSABILE ARCH. GIULIO BIONDI

Dipendenti coinvolti PERSONALE INTERNO

Priorità	Durata	Peso
Alta	10/2021 – 30/12/2022	10%

OBIETTIVO n. 1: DEFINIZIONI CONVENZIONI PER L'UTILIZZO DEI CHIOSCHI VILLA SANTA MARIA DELLE GRAZIE E VILLA FRASSATI

TIPO DI OBIETTIVO OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/ANNUALE 2022

DESCRIZIONE Stipula convenzioni per l'utilizzo dei chioschi - rinnovi

OBIETTIVO

Risultati attesi Gestione dei chioschi

Impatti attesi esterni dotazione di strutture per lo svago e ristorazioni
ed interni:

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Predisposizione e approvazione convenzione	Gestione dei chioschi	11/2022	03/2023	50%
Stipula convenzione			03/2023	30%

Cronoprogramma:

Nr.	Descrizione attività	Anno 2022					anno 2023						
		A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M
1	Predisposizione convenzione										X		
2	Stipula convenzione atti												X

Indicatori:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Numero			
2				

AREA VI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SETTORE/UFFICIO URBANISTICA

ASSESSORE

RESPONSABILE ARCH. GIULIO BIONDI

Dipendenti coinvolti PERSONALE INTERNO

Priorità	Durata	Peso
Alta	10/2022 – 10/04/2023	10%

OBIETTIVO n. 1: ISTRUTTORIA RICHIESTE P.d.C. – azzeramento richieste a protocollo

TIPO DI OBIETTIVO OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/ANNUALE 2022

DESCRIZIONE Istruttoria richiesta P.d.C.

OBIETTIVO

Risultati attesi Azzeramento richieste a protocollo

Impatti attesi esterni rilascio P.d.C. ai richiedenti
ed interni:

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Istruttoria pratiche	Azzeramento richieste P.d.C. a protocollo	10/2022	04/2023	50%
Comunicazione accoglimento/dinieghi			04/2023	30%

Cronoprogramma:

Nr.	Descrizione attività	Anno 2022					anno 2023						
		M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A
1	istruttoria						X	X	X	X	X	X	
2	Invio provvedimento accoglimento/diniego									X	X	X	X

Indicatori:

Nr	Denominazione	Unità di misura	Parametro	Preventivato/Stimato
1	Numero			
2				

INDICE DEGLI OBIETTIVI PER AREA

AREA III	SERVIZI DEMOGRAFICI - INFORMATICA	SERVIZI DEMOGRAFICI – STATISTICA – SERVIZI AUSILIARI – INFORMATICA -
OBIETTIVO n.1	Richiesta Cambio di residenza/abitazione on-line	Peso 30%
OBIETTIVO n.2	Accelerazione del processo per la transizione al digitale	Peso 40%
OBIETTIVO n.3	Dematerializzazione delle determinazioni dirigenziali	Peso 30%

RISORSE UMANE assegnate	
CAT. A	0
CAT. B	0
CAT. C	0
CAT. D	1
DIRIGENTI	0
Totale:	1

Risorse finanziarie: vedi PEG allegato

AREA	AREA SERVIZI DEMOGRAFICI – STATISTICA – SERVIZI AUSILIARI – INFORMATICA -
SETTORE/UFFICIO	ANAGRAFE/INFORMATICA
ASSESSORE	SINDACO
RESPONSABILE	Negro Alberto
Dipendenti coinvolti	Ufficio anagrafe e informatica

Priorità	Durata	Peso
Alta	Biennale (2022/2023)	30%

OBIETTIVO n.1: Richieste cambio di residenza/abitazione on-line

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO - BIENNALE 2022/24
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Attivazione di un servizio collegato al portale istituzionale, che permetta ai cittadini di inoltrare richieste di cambio di residenza/abitazione previa autenticazione tramite SPID o CIE. Possibilità di seguire l'evoluzione della propria istanza attraverso notifiche push attraverso l'AppIO/email/portale istituzionale.
Risultati attesi	L'apertura di uno sportello virtuale avvantaggerà non solo i cittadini, che potranno fare tutto da casa senza necessità di recarsi in Comune fruendo dunque del servizio in qualsiasi momento, ma a regime consentirà di ridurre l'accesso dell'utenza allo sportello fisico del Comune: niente più spostamenti, niente code, accesso 7 giorni su 7, 24 ore su 24; l'Ente, dal canto suo, grazie all'attivazione della certificazione <i>online</i> , potrà garantire il servizio anche in momenti di emergenza, ottimizzare le risorse, riducendo i tempi di impiego del personale agli sportelli con conseguente possibilità di utilizzo in altre attività.
Impatti attesi esterni ed interni	Riduzione dell'accesso dei cittadini agli sportelli, visibilità dei servizi digitali presso la cittadinanza, possibilità di impiego di risorse umane in altre attività.

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Configurazione piattaforma	Notifica dell'avvenuto inoltro dell'istanza	01/10/2022	31/12/2023	50%
Atti amministrativi per l'avvio del servizio ai cittadini (servizi demografici)	Adozione atti propedeutici all'avvio del servizio	01/10/2022	01/01/2023	30%

Divulgazione del servizio attraverso il Portale Istituzionale, con indicazione delle istruzioni per la relativa fruizione	Servizio pubblicato e pubblicizzato su portale istituzionale	01/01/2022	01/01/2023	20%
---	--	------------	------------	-----

AREA	AREA SERVIZI DEMOGRAFICI – STATISTICA – SERVIZI AUSILIARI – INFORMATICA -
SETTORE/UFFICIO	INFORMATICA
ASSESSORE	SINDACO
RESPONSABILE	Negro Alberto
Dipendenti coinvolti	Ufficio informatica

Priorità	Durata	Peso
Alta	Biennale (2022/2024)	40%

OBIETTIVO n.2: Accelerazione del processo per la transizione al digitale

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO – BIENNALE 2022/24
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Garantire il rispetto del dettato normativo in materia di transazione al digitale secondo quanto disposto dal C.A.D. (d. lgs 82/2005 e ss. mm. e ii.) e dal recente decreto semplificazioni. Elaborazione del Piano triennale per la transizione a digitale e del relative Cronoprogramma degli interventi, nonché delle misure e azioni da pore in essere.
Risultati attesi	Incremento dei livelli di digitalizzazione dell’Ente per il raggiungimento nel triennio dei requisiti prescritti dal CAD
Impatti attesi esterni ed interni	

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

ANNO 2022

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Costituzione di un support specialistico al Responsabile per la transizione al digitale per garantire all’Ente l’aderenza alla normative e l’adozione di soluzioni tecnologiche ed informatiche funzionali alla realizzazione dell a digitalizzazione secondo I requisiti indicate dal CAD	Garantire all’Ente un supporto tecnico specialistico in assenza di un servizio comunale per la transizione al digitale	01/01/2022	31/12/2023	30%

Verifica del livello di digitalizzazione dell'Ente e pianificazione delle attività necessarie per soddisfare I requisiti previsti dal CAD		01/08/2022	31/12/2023	50%
Generazione del modello di relazione da trasmettere al Nucleo di Valutazione		01/01/2022	30/06/2023	10%
Aggiornamento di una piattaforma per la tracciabilità di tutte le attività effettuate		01/01/2022	31/12/2023	10%

ANNO 2023

Formazione di primo livello e di livello specialistico per la progressive acquisizione delle competenze digitali da parte degli amministratori e dei dipendenti dell'Ente		01/01/2023	31/12/2023	100%
---	--	------------	------------	------

AREA	AREA SERVIZI DEMOGRAFICI – STATISTICA – SERVIZI AUSILIARI – INFORMATICA -
SETTORE/UFFICIO	Archiviazione atti
ASSESSORE	SINDACO
RESPONSABILE	Alberto Negro
Dipendenti coinvolti	Maria Serino/Francesco Zoleo/ Tutte le P.O.

Priorità	Durata	Peso
Alta	Biennale(2022-2023)	30%

OBIETTIVO n. 3: Dematerializzazione delle determinazioni dirigenziali

TIPO DI OBIETTIVO	TRASVERSALE A TUTTE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Dematerializzazione delle determinazioni dirigenziali
Risultati attesi	Formazione dei documenti da trasmettere all'albo ed in conservazione di soli formati digitali comprensivi degli originali firmati digitalmente.
Impatti attesi esterni ed interni	Garantire l'accessibilità e la buona conservazione per le generazioni future di atti di fondamentale importanza per la vita dell'Ente. – Economie connesse alla riduzione del cartaceo sia in termini economici che di tempi di lavorazione – Eliminazione delle problematiche di tipo logistico connesse alla conservazione del cartaceo.

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

ANNO 2022

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Definizione del processo di assegnazione del numero di Registro Generale e pubblicazione	Individuazione delle figure in organico che eseguiranno l'iter di pubblicazione	01/10/2022	31/12/2023	30%
Configurazione gestionale per abilitazione a firma digitale	Notifica ai dipendenti preposti la conclusione del processo di generazione dell'atto amministrativo	01/10/2022	31/12/2023	30%
ANNO 2023				
Creazione di originali digitali	Il documento originale viene creato in format digitale e firmato	01/01/2023	31/12/2023	40%

	digitalmente			
--	--------------	--	--	--

INDICE DEGLI OBIETTIVI PER AREA

AREA VII	COMANDO PROTEZIONE CIVILE – POLIZIA STRADALE E MOBILITA’ – TERRITORIALI E SERVIZI SPECIALI – EDILIZIA AMM.VA E AFFARI GENERALI	
OBIETTIVO n.1	SICUREZZA STRADALE E VIABILITA’	Peso 35%
OBIETTIVO n.2	POTENZIAMENTO CONTROLLI DI POLIZIA ANNONARIA	Peso 35%
OBIETTIVO n.3	AGGIORNAMENTO TOPONOMASTICA E NUMERAZIONE CIVICA	Peso 10%

AREA VII	COMANDO PROTEZIONE CIVILE – POLIZIA STRADALE E MOBILITA’ – TERRITORIALI E SERVIZI SPECIALI – EDILIZIA AMM.VA E AFFARI GENERALI
SETTORE/UFFICIO	POLIZIA STRADALE E MOBILITA’
ASSESSORE	ASS. TERRACCIANO ANTONIO
RESPONSABILE	ALBERTO NEGRO
Dipendenti coinvolti	Personale di Polizia Stradale

Priorità	Durata	Peso
Alta	01/01/2022 – 31/12/2022	35%

OBIETTIVO n. 1: SICUREZZA STRADALE E VIABILITA’

TIPO DI OBIETTIVO	OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/BIENNALE 2022-2023
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Potenziamento controllo di polizia stradale – miglioramento segnaletica. Attività di segnalazione tempestiva ai competenti uffici comunali e legale di insidie e trabocchetti sulle sedi stradali che prevenzione di possibili danni a terzi con riduzione del contenzioso.
Risultati attesi	Miglioramento condizioni della circolazione stradale – Incremento degli incassi per proventi sanzioni amministrative – riduzione di contenzioso per insidie e trabocchetti.
Impatti attesi esterni ed interni:	Sensibile miglioramento delle condizioni di circolazione stradale – buono stato di manutenzione della segnaletica – incremento delle entrate a bilancio per la riscossione dei proventi delle contravvenzioni

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Interventi di ripristino della segnaletica stradale	Miglioramento condizioni della circolazione stradale	01/01/2022	31/12/2022	25%
Noleggio attrezzature elettroniche per la rilevazione delle infrazioni	Incremento degli incassi per proventi sanzioni amministrative	01/09/2022	31/10/2023	25%
Potenziamento controlli stradali	riduzione di contenzioso per insidie e trabocchetti	01/01/2022	31/12/2022	25%

Attività amministrativa preordinata all'accertamento della riscossione coattiva dei proventi per sanzioni amministrative attraverso emissione ordinanze e ingiunzioni		01/09/2022	31/12/2022	25%
---	--	------------	------------	-----

AREA VII	COMANDO PROTEZIONE CIVILE – POLIZIA STRADALE E MOBILITA’ – TERRITORIALI E SERVIZI SPECIALI – EDILIZIA AMM.VA E AFFARI GENERALI
SETTORE/UFFICIO	POLIZIA LOCALE - COMMERCIO’
ASSESSORE	ASS. TERRACCIANO ANTONIO
RESPONSABILE	ALBERTO NEGRO
Dipendenti coinvolti	Agenti Polizia locale – Cecere D. – Nigro F.

Priorità	Durata	Peso
Alta	01/01/2022 – 31/12/2023	35%

OBIETTIVO n. 2: POTENZIAMENTO CONTROLLI DI POLIZIA ANNONARIA

TIPO DI OBIETTIVO TRASVERSALE/OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/ANNUALE 2021

DESCRIZIONE OBIETTIVO Controlli sulle attività commerciali COSAP – Passi Carrabili

Risultati attesi Miglioramento banche dati commercio – tributi minori e consumi idrici

Impatti attesi esterni ed interni: Attività di controllo e vigilanza sulla regolarità delle concessioni e autorizzazione – delle utenze idriche commerciali e occupazione suolo pubblico area mercatale e no

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Controllo attività commerciali con particolare riferimento a quelle cessate	Aggiornamento banca dati ufficio commercio Tari e ufficio acquedotto	01/01/2022	31/12/2022	35%
Controllo regolarità concessione e autorizzazione rilasciate	Accertamento Entrate correlate	01/01/2022	31/12/2022	35%
Controllo area mercatale di concerto con ufficio commercio	Regolarizzazione delle morosità degli assegnatari a posto fisso e riscossione giornaliera per gli spuntisti	01/01/2022	31/12/2022	30%

AREA VII	COMANDO PROTEZIONE CIVILE – POLIZIA STRADALE E MOBILITA’ – TERRITORIALI E SERVIZI SPECIALI – EDILIZIA AMM.VA E AFFARI GENERALI
SETTORE/UFFICIO	POLIZIA LOCALE – ANAGRAFE - URBANISTICA
ASSESSORE	ASS. TERRACCIANO ANTONIO
RESPONSABILE	ALBERTO NEGRO
Dipendenti coinvolti	Agenti Polizia locale – Cecere D. – Nigro F.

Priorità	Durata	Peso
Alta	01/01/2022 – 31/12/2023	10%

OBIETTIVO n. 3: AGGIORNAMENTO TOPONOMASTICA E NUMERAZIONE CIVICA

TIPO DI OBIETTIVO	TRASVERSALE/OPERATIVO/DI MIGLIORAMENTO/BIENNALE 2022/2023
DESCRIZIONE OBIETTIVO	Aggiornamento toponomastica e numerazione civica
Risultati attesi	Riorganizzazione del Servizio e tenuta della toponomastica sospesa dopo il pensionamento del dipendente addetto.
Impatti attesi esterni ed interni:	Accelerazione dei tempi di assegnazione numerazione civica alle nuove abitazioni.

Descrizione delle attività distinte in fasi e termini di scadenza entro cui vanno attuate:

FASI	RISULTATO ATTESO	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO
Adozione atto organizzativo congiunto che individui il referente deputato alla tempestiva evasione delle istanze dei cittadini	Riorganizzazione del Servizio	01/01/2022	31/12/2023	50%
Evasione di istanze pervenute da parte dei cittadini	Assegnazione numerazione civica alle nuove abitazioni	01/01/2022	31/12/2023	50%



Piano Triennale per la transizione digitale 2021-2023 di Comune di SAN NICOLA LA STRADA

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2021-2023
pubblicato da AGID

Sommario (interattivo)

PARTE I - IL PIANO TRIENNALE	4
Principi Guida	4
Contesto organizzativo e struttura organizzativa dell'Ente	5
Contesto normativo e strategico.....	9
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	10
Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione (indicePA).....	12
Contesto Strategico	13
Obiettivi e spesa complessiva prevista.....	16
PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	17
Capitolo 1. Servizi	17
Strumenti e modelli per l'innovazione e accessibilita'	17
Contesto normativo e strategico.....	17
Obiettivi e risultati attesi.....	19
Riferimenti normativi italiani:	23
CAPITOLO 2. Dati	25
Contesto normativo e strategico.....	25
Obiettivi e risultati attesi.....	27
Riferimenti normativi Italiani	30
CAPITOLO 3. Piattaforme	32
Servizi in App.IO.....	32
Elenco dei servizi disponibili sull'app IO.....	33
Il progetto PagoPA.....	33
Servizi di Pagamento attivi presso l'Ente	35

Servizi integrati di autenticazione (Spid, Cie e eIDAS).....	38
L'identita' digitale nel PNRR	39
Elenco dei servizi di identita' digitale attivati presso l'Ente	39
Obiettivi e risultati attesi	40
Riferimenti normativi europei ed italiani:.....	43
CAPITOLO 4. Infrastrutture (digitali e cloud).....	47
Contesto normativo e strategico.....	48
Obiettivi e risultati attesi	51
CAPITOLO 5. Interoperabilita'	56
Contesto normativo e strategico.....	56
Obiettivi e risultati attesi	56
Riferimenti normativi italiani	59
CAPITOLO 6. Sicurezza Informatica	60
Premessa	60
Obiettivi e risultati attesi	63
Contesto normativo e strategico.....	66
Capitolo 7. Strumenti e modelli per l'innovazione.....	67
Obiettivi e risultati attesi.....	68
Contesto normativo e strategico.....	71
CAPITOLO 8. Governare la trasformazione digitale	73
Obiettivi e risultati attesi.....	74
Contesto normativo e strategico.....	76
Riferimenti normativi italiani	76
APPENDICE 1. Acronimi	79

PARTE I - IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese. Nel proseguire gli indirizzi contenuti nelle due versioni precedenti - laddove la prima edizione poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda si proponeva di dettagliare l'implementazione del Modello - la terza versione del Piano triennale si focalizza sulla realizzazione delle azioni previste. Le linee strategiche del Piano intendono:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, in cui i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica amministrazione, che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi Guida

- digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;

- servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione e' un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalita' integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalita' agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni gia' fornite;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- open source: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Contesto organizzativo e struttura organizzativa dell'Ente

AREA	SETTORE/UNITA' ORGANIZZATIVA	UFFICIO
TUTTE LE AREE - ATTIVITA' TRASVERSALE	ATTIVITA' TRASVERSALE	Attivita' trasversale
00 - SEGRETARIO GENERALE	SEGRETARIO GENERALE	Prevenzione della corruzione e illegalita'
00 - SEGRETARIO GENERALE	SEGRETARIO GENERALE	Contratti
00 - SEGRETARIO GENERALE	SEGRETARIO GENERALE	Controlli

00 - SEGRETARIO GENERALE	SEGRETARIO GENERALE	Assistenza e consulenza agli organi istituzionali
00 - SEGRETARIO GENERALE	SEGRETARIO GENERALE	Funzioni organizzative dell'Ente
00 - SEGRETARIO GENERALE	SEGRETARIO GENERALE	Trasparenza
AREA 1 - AFFARI GENERALI -LEGALI E ISTITUZIONALI	SERVIZIO 3 - ORGANI ISTITUZIONALI	Organi istituzionali
AREA 1 - AFFARI GENERALI -LEGALI E ISTITUZIONALI	SERVIZIO 3 - ORGANI ISTITUZIONALI	Affari generali
AREA 1 - AFFARI GENERALI -LEGALI E ISTITUZIONALI	SERVIZIO 1 - ANTICORRUZIONE-TRASPARENZA-CONTROLLI	Anticorruzione
AREA 1 - AFFARI GENERALI -LEGALI E ISTITUZIONALI	SERVIZIO 1 - ANTICORRUZIONE-TRASPARENZA-CONTROLLI	Trasparenza
AREA 1 - AFFARI GENERALI -LEGALI E ISTITUZIONALI	SERVIZIO 1 - ANTICORRUZIONE-TRASPARENZA-CONTROLLI	Controlli
AREA 1 - AFFARI GENERALI -LEGALI E ISTITUZIONALI	SERVIZIO 4 - Legale e contenzioso	Legale e contenzioso
AREA 1 - AFFARI GENERALI -LEGALI E ISTITUZIONALI	SERVIZIO 2 - GARE E CONTRATTI	Gare e contratti
AREA 1 - AFFARI GENERALI -LEGALI E ISTITUZIONALI	SERVIZIO 5 - GESTIONE FLUSSO DOCUMENTALE - NOTIFICHE	Messi
AREA 1 - AFFARI GENERALI -LEGALI E ISTITUZIONALI	SERVIZIO 5 - GESTIONE FLUSSO DOCUMENTALE - NOTIFICHE	Protocollo
AREA 4 - FINANZA E TRIBUTI	Servizio 1 - Programmazione economico finanziaria	Partecipazioni

AREA 4 - FINANZA E TRIBUTI	Servizio 1 - Programmazione economico finanziaria	Programmazione economico finanziaria
AREA 4 - FINANZA E TRIBUTI	Servizio 3 - Gestione del personale	Gestione del personale
AREA 4 - FINANZA E TRIBUTI	Servizio 4 - Entrate tributarie	Entrate tributarie
AREA 4 - FINANZA E TRIBUTI	Servizio 2 - Gestione bilancio	Gestione bilancio
AREA 5 -LL.PP - SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI TUTELA ED IGIENE - AMBIENTALE	Servizio 2 - Manutenzioni	Manutenzioni
AREA 5 -LL.PP - SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI TUTELA ED IGIENE - AMBIENTALE	Servizio 4 - Ecologia e ambiente	Servizio ecologia e ambiente
AREA 5 -LL.PP - SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI TUTELA ED IGIENE - AMBIENTALE	Servizio 1 - Lavori pubblici	Lavori pubblici
AREA 5 -LL.PP - SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI TUTELA ED IGIENE - AMBIENTALE	Servizio 3 - Sicurezza luoghi di lavoro	Sicurezza sui luoghi di lavoro
AREA 5 -LL.PP - SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI TUTELA ED IGIENE - AMBIENTALE	Servizio 5 - Gare e contratti	Gare e contratti Area 5
AREA 7 - POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	Servizio 1 - Comando Protezione Civile	Comando Protezione Civile
AREA 7 - POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	Servizio 2 - Polizia stradale e mobilita'	Polizia stradale e mobilita'

AREA 7 - POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	Servizio 3 - Territoriali e servizi speciali	Territoriali e servizi speciali
AREA 7 - POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	Servizio 4 - Polizia amministrativa e affari commerciali	Polizia amministrativa e affari commerciali
0 - AMMINISTRATORI	SINDACO	Sindaco
0 - AMMINISTRATORI	SINDACO	Segreteria - Gabinetto Sindaco
0 - AMMINISTRATORI	Consiglio comunale	Consiglio comunale
0 - AMMINISTRATORI	Giunta comunale	Giunta comunale
AREA 2 - POLITICHE SOCIO ASSISTENZIALI-CULTURALI E RICREATIVI	SERVIZIO 1 - SERVIZI SOCIALI-CULTURALI	Attività culturali e socio-ricreative
AREA 2 - POLITICHE SOCIO ASSISTENZIALI-CULTURALI E RICREATIVI	SERVIZIO 1 - SERVIZI SOCIALI-CULTURALI	Politiche sociali
AREA 2 - POLITICHE SOCIO ASSISTENZIALI-CULTURALI E RICREATIVI	SERVIZIO 2 - BIBLIOTECA-SCUOLA	Pubblica istruzione
AREA 2 - POLITICHE SOCIO ASSISTENZIALI-CULTURALI E RICREATIVI	SERVIZIO 2 - BIBLIOTECA-SCUOLA	Biblioteca
AREA 3 - SERVIZI DEMOGRAFICI INFORMATICA	Servizio 1 - SERVIZI DEMOGRAFICI	Demografici
AREA 3 - SERVIZI DEMOGRAFICI INFORMATICA	Servizio 2 - Statistica	Statistica
AREA 3 - SERVIZI DEMOGRAFICI INFORMATICA	Servizio 3 - Servizi ausiliari	Servizi ausiliari
AREA 3 - SERVIZI DEMOGRAFICI INFORMATICA	Servizio 4 - Informatica	Informatica

AREA 6 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - PATROMONIO - E SERVIZI CIMITERIALI	Servizio 4 - Patrimonio	Patrimonio
AREA 6 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - PATROMONIO - E SERVIZI CIMITERIALI	Servizio 1 - Urbanistica	Urbanistica
AREA 6 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - PATROMONIO - E SERVIZI CIMITERIALI	Servizio 2 - Controllo attivita' edilizia ed abusivismo edilizio - condono	Controllo attivita' edilizia ed abusivismo edilizio - condono
AREA 6 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - PATROMONIO - E SERVIZI CIMITERIALI	Servizio 3 - Sportello unico attivita' produttive - SUAP	Sportello unico attivita' produttive
AREA 6 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - PATROMONIO - E SERVIZI CIMITERIALI	Servizio 5 - Servizi cimiteriali	Servizi cimiteriali
AREA 6 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - PATROMONIO - E SERVIZI CIMITERIALI	Servizio 6 - Servizio idrico	Servizio idrico

Contesto normativo e strategico

In materia di servizi pubblici digitali gli enti hanno un contesto normativo di riferimento sia nazionale sia europeo a cui devono fare riferimento. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilita' agli strumenti informatici

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 68, 69 e 71
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilita' dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione
- Linee Guida AGID sull'accessibilita' degli strumenti informatici
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA

Riferimenti Normativi Europei

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilita' dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il responsabile per la transizione digitale, coordina e garantisce la trasformazione digitale dell'Ente e' la figura dirigenziale che ha tra le sue principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di nuovi modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.

IL RTD nello svolgimento del proprio incarico si avvale di un Ufficio denominato Ufficio della Transizione Digitale (UTD), i cui compiti sono di seguito elencati (rif. art. 17 CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE - D.Lgs 82/2005 e s.m.i.).

Al suddetto ufficio sono inoltre attribuiti i compiti relativi a:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
 - b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
 - c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
 - d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
 - e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
 - f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
 - g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
 - h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi; (28)
 - i) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
 - j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.
 - j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).
- Il Responsabile per la transizione digitale rappresenta, anche in virtù della sua presenza su IPA, il punto di contatto dell'amministrazione verso l'esterno per le questioni legate alla digitalizzazione. Dunque non si relaziona solo con i dirigenti interni alla proprio ente ma anche con interlocutori quali:
- il Governo, delle quali direttive deve promuovere l'attuazione;

- le altre pubbliche amministrazioni, specialmente con riferimento all'interoperabilita';
- l'Agenzia per l'Italia Digitale, specialmente per le attivita' di attuazione del Piano Triennale;
- il Difensore civico per il digitale relativamente alle segnalazioni di cui sara' destinataria l'amministrazione;
- i cittadini e imprese, per i quali rappresenta un punto di riferimento rispetto ai servizi online e ai diritti digitali.

Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione (indicePA)

Una comunicazione con le istituzioni semplice e trasparente e' un chiaro segnale di efficienza. L'IPA nasce proprio per facilitare lo scambio di informazioni e documentazioni all'interno della Pubblica Amministrazione e tra questa, i Cittadini e le imprese. L'IPA e' l'Indice dei domicili digitali delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi. E' un elenco pubblico che contiene gli indirizzi telematici dei domicili digitali degli Enti pubblici e tante altre informazioni. E' stato sviluppato in coerenza con le Linee Guida emanate da AgID e costituisce anche l'archivio di riferimento per l'individuazione dei codici degli uffici di fatturazione elettronica e per l'emissione degli ordini di acquisto elettronici. Se vuoi conoscere il domicilio digitale di un Ente pubblico, o se devi inviargli una fattura, sei nel posto giusto: su www.indicepa.gov.it trovi tutti i riferimenti che ti occorrono.

Responsabile per la transizione digitale indicato sul portale indicepa.gov.it (IPA)

DENOMINAZIONE ENTE	DATA ISTITUZIONE	NOME RESPONSABILE	COGNOME RESPONSABILE	MAIL RESPONSABILE	TELEFONO RESPONSABILE
Comune di San Nicola La Strada	22/09/2022	Alberto	Negro	poliziamunicipale@comune.sannicolalastrada.ce.it	0823427259

tabella n.2

Contesto Strategico

ANALISI SWOT DELL'ENTE

S Strength - Punti forti	W Weakness - Punti deboli	O Opportunity – Opportunita'	T Threats - Minacce
<p>Forte radicalizzazione con il territorio</p> <p>Informatizzazione dell'Azienda</p> <p>Le dimensioni ridotte dell'Ente, consentono uno scambio di informazioni rapido.</p> <p>L'Ente condivide le strategie necessarie per una digitalizzazione efficace ed efficiente</p> <p>L'Ente ed il territorio hanno una buona copertura internet ad alta velocita'.</p>	<p>Scarse risorse da destinare a nuovi sviluppi con tendenza all'obsolescenza di alcuni sistemi</p> <p>Presenza di applicazioni con pile tecnologiche obsolescenti</p> <p>Basso livello di skills e cultura digitale nella cittadinanza e nelle imprese.</p> <p>Difficolta' di comunicazione all'esterno</p> <p>Resistenza al cambiamento di alcuni responsabili U.O./ dirigenti</p> <p>Basso livello di competenze sul tema semplificazione e cultura digitale nell'ambito di alcuni settori dell'organizzazione locale</p> <p>Scarsa conoscenza degli strumenti tecnologici disponibili all'interno degli enti pubblici</p>	<p>Iniziative dell'Agenda digitale italiana</p> <p>Centralita' su cittadini e imprese nella progettazione dei servizi</p> <p>Elevata e crescente diffusione di dispositivi mobili avanzati</p> <p>Riorganizzazione del personale</p> <p>Valorizzazione "eccellenze"</p> <p>Semplificazione e trasformazione digitale come strumento per sviluppare un tessuto istituzionale diffuso piu' efficace, piu' semplice e piu' coerente e definito nei diversi livelli di responsabilita'</p>	<p>Resistenza al cambiamento</p> <p>La crisi economica ha avuto effetti particolarmente negativi</p> <p>Sistema dei controlli sull'operato della PA a vari livelli e settori che ostacola l'approccio alla semplificazione delle procedure</p> <p>Diffusa sfiducia nella reale ed effettiva possibilita' di semplificare processi e procedure della PA</p>

	Poche occasioni di confronto sulle diverse modalita' operative per lo svolgimento di azioni comuni		
Ambiente interno		Ambiente esterno	

A livello interno, i **punti di forza** sono stati individuati in:

Forte radicalizzazione con il territorio

Informatizzazione dell'Azienda

Le dimensioni ridotte dell'Ente, consentono uno scambio di informazioni rapido.

L'Ente condivide le strategie necessarie per una digitalizzazione efficace ed efficiente

L'Ente ed il territorio hanno una buona copertura internet ad alta velocita'.

In contrapposizione, i maggiori **punti di debolezza** sono stati individuati in:

Scarse risorse da destinare a nuovi sviluppi con tendenza all'obsolescenza di alcuni sistemi

Presenza di applicazioni con pile tecnologiche obsolescenti

Basso livello di skills e cultura digitale nella cittadinanza e nelle imprese.

Difficolta' di comunicazione all'esterno

Resistenza al cambiamento di alcuni responsabili U.O./ dirigenti

Basso livello di competenze sul tema semplificazione e cultura digitale nell'ambito di alcuni settori dell'organizzazione locale

Scarsa conoscenza degli strumenti tecnologici disponibili all'interno degli enti pubblici

Poche occasioni di confronto sulle diverse modalita' operative per lo svolgimento di azioni comuni

Le **opportunita'** emerse possono essere meglio articolate nei seguenti elementi qualificanti:

Iniziative dell'Agenda digitale italiana

Centralita' su cittadini e imprese nella progettazione dei servizi

Elevata e crescente diffusione di dispositivi mobili avanzati

Riorganizzazione del personale

Valorizzazione "eccellenze"

Semplificazione e trasformazione digitale come strumento per sviluppare un tessuto istituzionale diffuso piu' efficace, piu' semplice e piu' coerente e definito nei diversi livelli di responsabilita'

Per meglio accogliere le opportunita' e' necessario essere consapevoli delle **minacce**, rappresentate da:

Resistenza al cambiamento

La crisi economica ha avuto effetti particolarmente negativi

Sistema dei controlli sull'operato della PA a vari livelli e settori che ostacola l'approccio alla semplificazione delle procedure

Diffusa sfiducia nella reale ed effettiva possibilita' di semplificare processi e procedure della PA

Obiettivi e spesa complessiva prevista

Avvisi PNRR a cui l'ente ha aderito:

ENTE	IMPORTO FINANZIAMENTO	AVVISO	DATA FINANZIAMENTO	STATO
Comune di San Nicola La Strada	59966	1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali' Comuni (Settembre 2022)	03-01-2023	A
Comune di San Nicola La Strada	36400	1.4.3 - app IO - Comuni - Aprile 2022	02-11-2022	A
Comune di San Nicola La Strada	14000	1.4.4 Adozione SPID CIE - Comuni - Aprile 2022	02-08-2022	A
Comune di San Nicola La Strada	280932	1.4.1 Esperienza del Cittadino - Comuni - Aprile 2022	19-08-2022	A
Comune di San Nicola La Strada	246824	1.2 Abilitazione al cloud - Comuni - Aprile 2022	05-09-2022	A
Comune di San Nicola La Strada	34599	1.4.3 - pagoPA - Comuni - Settembre 2022	15-03-2023	A
Comune di San Nicola La Strada	30515	1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Comuni Ottobre 2022	30-01-2023	A

PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

Capitolo 1. Servizi

Strumenti e modelli per l'innovazione e accessibilità'

Per accessibilità' si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. In attuazione della Direttiva UE 2016/2102, AGID ha emanato le Linee Guida sull'Accessibilità' degli strumenti informatici, in vigore dal 10 gennaio 2020, che indirizzano la Pubblica Amministrazione all'erogazione di servizi sempre più accessibili. Le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare la Dichiarazione di accessibilità' in cui si attesta lo stato di conformità di ciascun sito e applicazione mobile ai requisiti di accessibilità'.

La conformità al modello di Dichiarazione di Accessibilità' è garantita esclusivamente dalla compilazione del modello online fornito da AGID.

Contesto normativo e strategico

- L'Ente ha l'obbligo di pubblicare, entro il 31 marzo di ogni anno, gli obiettivi di accessibilità' relativi all'anno corrente, come ribadito anche nelle Linee Guida sull'accessibilità' degli strumenti informatici (capitolo 4 paragrafo 2), e lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro, come stabilito dal Decreto legge n. 179/2012, articolo 9, comma 7.

- Entro il 23 settembre di ogni anno l'Ente deve effettuare un'analisi completa dei siti web e compilare la dichiarazione di accessibilità' su form.agid.gov.it fornendo nella dichiarazione di accessibilità' il meccanismo di feedback e il link di accesso alla procedura di attuazione.

La Dichiarazione di accessibilita' e' lo strumento attraverso il quale le Amministrazioni rendono pubblico lo stato di accessibilita' di ogni sito web e applicazione mobile di cui sono titolari.

Entro il 23 settembre di ogni anno l'Ente riesamina e, se necessario, procede all'aggiornamento dei contenuti della dichiarazione. Ogni dichiarazione ha validita' annuale dal 24 settembre dell'anno corrente al 23 settembre dell'anno successivo.

Obiettivi e risultati attesi

OB.1.1 - Migliorare la capacita' di generare ed erogare servizi digitali					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 1.1.1 Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessita', aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online - CAP1.PA.LA01	Iniziativa d'ufficio	Adesione a Web Analytics attuata	Informatica	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 1.1.2 Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi Cloud qualificati da AGID per la PA - CAP1.PA.LA02	Iniziativa d'ufficio	Modello cloud computing adottato e attuato	Informatica	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 1.1.3 Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarita' di un'altra PA hanno preso in riuso - CAP1.PA.LA03	Iniziativa d'ufficio	Dichiarazione all'interno del catalogo di Developers Italia attuata	Informatica	Da ottobre 2020	Da ottobre 2020
PT-OB 1.1.4 Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida	Iniziativa d'ufficio	Adeguamento procedure di procurement eseguito	Informatica	Entro ottobre 2022	Entro ottobre 2022

di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69) - CAP1.PA.LA04					
PT-OB 1.1.7 Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalita' indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD - CAP1.PA.LA07	Iniziativa d'ufficio	Documenti informatici predisposti	Informatica	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 1.1.9 Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma - CAP1.PA.LA17	Iniziativa d'ufficio	Attuazione di tutte le misure, azioni e scadenze previste nel PT 2020 verificate	Informatica	Da ottobre 2021	Da ottobre 2021
PT-OB 1.1.18 Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine da loro referenziate sul link repository europeo - CAP1.PA.LA18	Iniziativa d'ufficio	Adesione a Web Analytics attuata	Informatica	Entro dicembre 2022	Entro dicembre 2022
PT-OB 1.1.19 Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le citta' metropolitane, le universita' e istituti di istruzione universitaria pubblici, le regioni e province autonome attivano Web Analytics Italia o un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR - CAP1.PA.LA19	Iniziativa d'ufficio	Adesione a Web Analytics attuata	Informatica	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilita' dei servizi

MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 1.2.2 Le PA effettuano test di usabilita' e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilita' del proprio sito istituzionale - CAP1.PA.LA10	Iniziativa d'ufficio	Comunicazione esito AgID effettuata	Informatica	Da gennaio 2022	Da gennaio 2022
PT-OB 1.2.6 Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali - CAP1.PA.LA14	Iniziativa d'ufficio	Comunicazione uso modelli siti web eseguita	Informatica	Da aprile 2021	Da aprile 2021
PT-OB 1.2.8 Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilita' sul proprio sito - CAP1.PA.LA16	Iniziativa d'ufficio	Obiettivi di accessibilita' pubblicati	Informatica	Entro marzo 2022	Entro marzo 2022
PT-OB 1.2.9 Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilita' per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili - CAP1.PA.LA20	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro settembre 2022	Entro settembre 2022
PT-OB 1.2.10 Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo piu'	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro dicembre 2022	Entro dicembre 2022

frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID - CAP1.PA.LA21					
PT-OB 1.2.11 Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo piu' frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID - CAP1.PA.LA22	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023
PT-OB 1.2.12 Le Amministrazioni centrali, le Regioni e le province autonome, le citta' metropolitane e i Comuni sopra i 150.000 abitanti comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilita' del proprio sito istituzionale - CAP1.PA.LA23	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023

OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 1.3.1 Le autorità municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione - CAP1.PA.LA24	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro dicembre 2022	Entro dicembre 2022

<p>PT-OB 1.3.2 Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro Dicembre 2025 - CAP1.PA.LA25</p>	<p>Iniziativa d'ufficio</p>		<p>Informatica</p>	<p>Entro dicembre 2023</p>	<p>Entro dicembre 2023</p>
--	-----------------------------	--	--------------------	----------------------------	----------------------------

Riferimenti normativi italiani:

- Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 (Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici)
- DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 106 (Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici)
- Direttiva (UE) 2016/2102 del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale)

- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2021/1339 DELLA COMMISSIONE dell'11 agosto 2021 che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2018/2048 per quanto riguarda la norma armonizzata per i siti web e le applicazioni mobili
- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1524 DELLA COMMISSIONE dell'11 ottobre 2018 che stabilisce una metodologia di monitoraggio e definisce le disposizioni riguardanti la presentazione delle relazioni degli Stati membri conformemente alla direttiva (UE) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1523 DELLA COMMISSIONE dell'11 ottobre 2018 che istituisce un modello di dichiarazione di accessibilità conformemente alla direttiva (UE) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Decreto Ministeriale 30 aprile 2008 (Regole tecniche disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili).
- Allegato A: Linee guida editoriali per i libri di testo.
- Allegato B: Linee guida per l'accessibilità e la fruibilità del software didattico da parte degli alunni disabili.

CAPITOLO 2. Dati

Open Data e Open Government

Contesto normativo e strategico

I dati pubblici sono beni comuni e risorse del Paese in grado di generare valore migliorando i servizi, generandone di innovativi migliorando le competenze e aumentando posti di lavoro.

Il patrimonio informativo pubblico e' per natura vasto e articolato, con diverse tipologie di dati che devono essere considerati in una strategia di valorizzazione. Il "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione" pone particolare attenzione al tema dei "data-set" prevedendo, tra le altre, azioni specifiche attinenti le basi di dati di interesse nazionale, il rilascio di dati pubblici secondo il paradigma dell'Open Data e loro riutilizzo, la definizione di vocabolari controllati e modelli per i dati, e, in ultimo, anche una piattaforma creata per valorizzare il patrimonio informativo pubblico tramite lo sviluppo e la relativa semplificazione dei metodi di interoperabilita' del dato pubblico tra le varie amministrazioni pubbliche nazionali e la promozione e standardizzazione degli Open Data. La Open data strategy nazionale suggerisce una road-map che passa dall'individuazione dei data set di interesse nazionale, i quali dovranno essere altamente affidabili ed essenziali per un elevato numero di procedimenti amministrativi.

Il dato aperto oltre ad un valore intrinseco (il costo di produzione dell'attivita' correlata), quando viene reso disponibile (data set) crea valore ulteriore. In particolare, in termini di:

- Trasparenza;
- Partecipazione nell'attivita' amministrativa;
- Miglioramento o creazione di prodotti e servizi privati;
- Innovazione;
- Migliore efficienza ed efficacia dei servizi pubblici;
- Misurazione dell'impatto delle politiche pubbliche;
- Creazione di economi;

Trasparenza

Gli Enti sono tenuti a fornire dati e informazioni ai propri cittadini in merito alle decisioni prese e sul proprio operato. In modo concreto la trasparenza richiede che il dato sia reso fruibile in modalita' "aperta" e di facile accesso e reperimento. Tutto cio' permette di migliorare le relazioni di fiducia tra i cittadini e l'Ente.

Partecipazione

I processi decisionali condivisi anche tramite dataset in formato aperto, aprono le porte a possibili contributi dei cittadini ed in generale all'azione collettiva. Questo e' il fulcro su cui si concentrano le finalita' ed il miglioramento della qualita' delle scelte politico-amministrative degli enti pubblici.

Collaborazione

Nel modello aperto, le istituzioni non sono intese come strutture a se' stanti, ma soggetti inseriti all'interno di una rete collaborativa e partecipata. Pertanto, i singoli enti sono chiamati ad utilizzare strumenti e metodi innovativi che puntino a migliorare la collaborazione, tanto tra i vari livelli dell'amministrazione, quanto tra enti differenti.

I dati di tipo aperto, secondo il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), presentano le seguenti caratteristiche:

- sono disponibili con una licenza o una previsione normativa che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalita' commerciali, in formato disaggregato;- sono accessibili attraverso le tecnologie digitali, comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti e provvisti dei relativi metadati;
- sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie digitali (di cui al punto 2), oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione (salvo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36).

Obiettivi e risultati attesi

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 2.1.1 Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti - CAP2.PA.LA01	Iniziativa d'ufficio	Individuazione dataset dinamici e disponibilita' in open data eseguiti	Informatica	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021
PT-OB 2.1.2 Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) - CAP2.PA.LA02.	Iniziativa d'ufficio	Disponibilita' dei dati territoriali attuata	Informatica	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021
PT-OB 2.1.5 Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilita' nei relativi cataloghi di riferimento nazionali - CAP2.PA.LA05	Iniziativa d'ufficio	Elaborazione documentazione API eseguita	Informatica	Da gennaio 2022	Da gennaio 2022
PT-OB 2.1.6 Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilita' e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da dicembre 2021	Da dicembre 2021

dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API - CAP2.PA.LA14					
---	--	--	--	--	--

OB.2.2 - Aumentare la qualita' dei dati e dei metadati					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 2.2.1 Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it - CAP2.PA.LA06	Iniziativa d'ufficio	Uniformazione sistemi di metadati e relative comunicazioni eseguita	Informatica	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021
PT-OB 2.2.2 Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it - CAP2.PA.LA07	Iniziativa d'ufficio	Uniformazione sistemi di metadati e relative comunicazioni eseguita	Informatica	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021
PT-OB 2.2.3 Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it - CAP2.PA.LA08	Iniziativa d'ufficio	Fornitura indicazioni sul livello di qualita' dei dati per le caratteristiche individuate e pubblicazione dei relativi metadati eseguita	Informatica	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021

PT-OB 2.2.4 Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilita' semantica - CAP2.PA.LA15	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da dicembre 2022	Da dicembre 2022
---	----------------------	--	-------------	------------------	------------------

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 2.3.1 Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato - CAP2.PA.LA09	Iniziativa d'ufficio	Adozione della licenza aperta di riferimento nazionale, documentandola esplicitamente come metadato effettuata	Informatica	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021
PT-OB 2.3.3 Le PA possono, in funzione delle proprie necessita', partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data - CAP2.PA.LA11	Iniziativa d'ufficio	Partecipazione ad interventi formativi relativi open data effettuata	Informatica	Da settembre 2021	Da settembre 2021
PT-OB 2.3.6 Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da gennaio 2023	Da gennaio 2023

della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa -CAP2.PA.LA16					
---	--	--	--	--	--

Riferimenti normativi Italiani

- Codice dell'amministrazione digitale - CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.
- Decreto legge, 22 giugno 2012 n.83 convertito dalla legge, 7 agosto 2012 n.134
- Decreto legge, 18 ottobre 2012, n.179, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012,n. 221
- Legge, 6 novembre 2012 n.190.
- Decreto Legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico.
- Decreto Legislativo 18 maggio 2015, n. 102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE che modifica la direttiva 2003/98/CE, relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Linee Guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico AGID
- Linee Guida per i cataloghi di dati AGID

Riferimenti normativi Europei

- Normativa europea sul riuso delle informazioni del settore pubblico
- Open Data Strategy - Strategia Open Data
- Direttiva 2003/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Direttiva 2013/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico

- Digital Single Market DSM - Mercato Unico Digitale
- Building a European data economy - Costruire un'economia europea dei dati
- Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

CAPITOLO 3. Piattaforme

Servizi in App.IO

Lo scopo principale dell'App.IO e' mettere al centro il cittadino nell'interazione con la Pubblica Amministrazione, attraverso un'applicazione (mobile) semplice e intuitiva disponibile direttamente sul proprio smartphone. In particolare, l'app IO rende concreto l'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, che istituisce un unico punto di accesso per tutti i servizi digitali.

Per l'Ente i vantaggi derivanti dall'uso dell'app.IO sono:

- inviare comunicazioni ai cittadini tramite messaggi di notifica in app, semplicemente conoscendo il loro codice fiscale (senza dover chiedere un indirizzo di contatto);
- comunicare e gestire le scadenze e ricevere pagamenti elettronici con maggiore facilità;
- inviare, ottenere e gestire documenti (atti, notifiche, certificati) in modo semplice e efficiente;
- gestire le preferenze di ogni cittadino in modo centralizzato;
- ridurre i costi di gestione (delle notifiche, dei pagamenti, ecc.);
- facilitare i pagamenti e ridurre i costi di recupero dei crediti.

l'app.IO inoltre consente ai cittadini di:

- ricevere tutti i messaggi della Pubblica Amministrazione sul proprio smartphone, personalizzati, con la possibilità di gestirli in un archivio;
- gestire i propri contatti di recapito da un unico punto, con la facoltà di scegliere in ogni momento da quali servizi farsi contattare;
- essere sempre aggiornati sulle scadenze e gestire gli avvisi in modalità "integrata" (aggiungendo i promemoria nel proprio calendario personale con un clic);
- ricevere avvisi di pagamento, con la possibilità di pagare servizi e tributi dalla app in pochi secondi;
- effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione attraverso pagoPA, in perfetta sicurezza e con diversi metodi di pagamento supportati (carte di credito, bancomat, PayPal, ecc.);

- portare sempre con se' lo storico delle operazioni e le relative ricevute di pagamento;
- ricevere e conservare documenti, ricevute, certificati direttamente nel proprio smartphone e condividerli con un ufficio pubblico in pochi clic;
- eleggere direttamente dalla app il proprio domicilio digitale (ad esempio per ricevere le raccomandate a valore legale presso un indirizzo PEC);
- richiedere bonus e sconti, legati a iniziative o programmi specifici.

Elenco dei servizi disponibili sull'app IO

SERVIZI DISPONIBILI: 10

- Avviso iscrizione\nomina albi elettorali
- Avviso ritiro documento
- Avviso scadenza carta di identita'
- Conferma presa in carico istanza web
- Informazione su appuntamento uffici demografici
- Invito a comunitari per iscriversi a liste aggiunte
- Invito ai 17enni stranieri per richiedere cittadinanza
- Nuova informazione disponibile dall'Anagrafe
- Nuova informazione disponibile dall'Elettorale
- Nuova informazione disponibile dallo Stato civile- Paga Facile
- Riscossione coattiva
- Seduta Consiglio Comunale

Il progetto PagoPA

PagoPA e' la piattaforma che consente ai cittadini di effettuare pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione in modo veloce e intuitivo. PagoPA offre la possibilita' ai cittadini di scegliere tra i diversi metodi di pagamento elettronici in base alle proprie esigenze e abitudini, grazie all'opportunita' per l'Ente di

interfacciarsi con diversi attori del mercato e integrare i propri servizi di incasso con soluzioni innovative. L'obiettivo di pagoPA, infatti, è portare a una maggiore efficienza e semplificazione nella gestione dei pagamenti dei servizi pubblici, sia per i cittadini sia per l'Ente, favorendo una costante diminuzione dell'uso del contante.

I vantaggi per l'Ente derivanti dall'adozione di PagoPA sono:

- gestire i pagamenti in modo più efficiente e economico,
- controllare e monitorare, in tempo reale, tutti gli incassi,
- rendere disponibili più canali di incasso, ovvero incassare i pagamenti più velocemente,
- ridurre i costi di transazione e processo,
- ridurre i costi indiretti (pagamento in contanti, spostamenti, recupero del credito, sanzioni, etc.);
- riconciliare gli incassi in modo automatico;
- erogare i servizi con immediatezza.

PagoPA permette ai cittadini di:

- pagare i servizi pubblici in modo più semplice e rapido,
- disporre di più canali e opzioni di pagamento,
- conoscere i costi delle commissioni di pagamento in modo trasparente,
- ricevere avvisi di pagamento digitali sulle proprie app o canali preferiti (notifiche sull'app o sul sito del PSP scelto, SMS o mail),
- avere accesso a informazioni sempre aggiornate con certezza del debito dovuto (ovvero l'importo da pagare e' sempre quello valido e richiesto dalla Pubblica Amministrazione. Se l'importo varia nel tempo per interessi di mora o altro, su pagoPA viene sempre aggiornato).

Servizi di Pagamento attivi presso l'Ente

Di seguito si riporta l'elenco dei servizi di pagamento disponibili dall'Ente

TIPO DI SERVIZIO	DESCRIZIONE TIPO DI SERVIZIO	ADESIONE PAGOPA	ALTRE TIPOLOGIE DI PAGAMENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI PAGAMENTO
ANNO IN CORSO - Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.)	La Tari sostituisce dal 2014 la Tarsu, Tia e Tares ed e' il corrispettivo dovuto al comune a fronte del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti sul proprio territorio. (ANNO IN CORSO)	Si	No	
COSAP/TOSAP	Tassa occupazione suolo pubblico	Si	No	
Canone Unico Patrimoniale	La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione di un "canone unico patrimoniale" che unifica in un solo prelievo TOSAP, COSAP, l'imposta comunale sulla PUBBLICITA' e AFFISIONI, ed altre imposte locali.	Si	No	
ANNI PRECEDENTI - Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.)	La Tari sostituisce dal 2014 la Tarsu, Tia e Tares ed e' il corrispettivo dovuto al comune a fronte del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti sul proprio territorio. (ANNO IN CORSO)	Si	No	

Multe / Verbali di Contravvenzione	Violazione delle regole prescritte dal codice della strada / Verbali di Contravvenzione	Si	No	
Avvisi di Accertamento Violazione del Codice della Strada	Preavvisi di accertamento	Si	No	
Diritti di segreteria e Spese di notifica	i diritti di segreteria sono un corrispettivo versato al comune per una determinata attivita' o prestazione che gli enti locali svolgono su richiesta dell'interessato	Si	No	
Diritti Vari	Es: taxa concorso, copia atti e documenti	Si	No	
Emissione carta d'identita' Elettronica	Spese per il rilascio del documento di identita'	Si	No	
Diritto fisso Separazione/Divorzi	Pagamento di un diritto fisso per l'atto di separazione o divorzio consensuale davanti all'ufficiale di stato civile	Si	No	
Diritti di segreteria per certificati anagrafici	Pagamento diritti di segreteria per il rilascio di certificati anagrafici	Si	No	
Costo per emissione Carta d'identita' cartacea	Costo per il rilascio carta d'identita' cartacea	Si	No	

Oneri di urbanizzazione	Corrispettivi dovuti per interventi di nuova costruzione, ampliamento di edifici esistenti e ristrutturazioni edilizie.	Si	No	
Oneri Condono Edilizio	Spese legate alla richiesta e al rilascio di condono edilizio	Si	No	
Diritti Pratiche SUAP	pratiche che transitano dallo Sportello Unico per le Attivita' Produttive ed Edilizia soggette a diritti di istruttoria	Si	No	
Proventi dalla vendita dei rifiuti differenziati	Vendita dei rifiuti differenziati a societa' che si occupano del riciclo di materiali.	Si	No	
Mense scolastiche	Spesa mensa scolastica	Si	No	
Aree Mercatali	Concessione suolo pubblico per fiere e mercati	Si	No	
Acquedotto	Per la gestione della risorsa idrica e delle manutenzioni dello stesso	Si	No	
Servizio Idrico	Pagamento servizio idrico / Servizio di prelievo a mezzo autobotte (buoni acqua) / Stipula contratti / Insoluti	Si	No	
Varie		Si	No	
Polizia mortuaria	Prestazioni di polizia mortuaria	Si	No	
Spese registrazione Contratti	Somma versata per la sottoscrizione di un contratto da parte di una ditta appaltante	Si	No	

Servizi integrati di autenticazione (Spid, Cie e eIDAS)

Grazie all'identità digitale, la Pubblica Amministrazione fornisce una "chiave" digitale per accedere ai servizi online attraverso una credenziale unica, che si attiva una sola volta ed è sempre valida. Semplice, veloce e sicura, l'accesso ai servizi pubblici online è possibile con il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta d'Identità Elettronica (CIE) ed eIDAS per i cittadini Europei. eIDAS, SPID e CIE sono gli strumenti di identificazione per accedere ai servizi online della PA e ai servizi dei privati aderenti. L'identificazione digitale è equiparata all'esibizione di un documento d'identità ed è estesa per l'accesso ai servizi dei concessionari pubblici e delle società a partecipazione pubblica.

eIDAS

L'autenticazione eIDAS rappresenta il primo passo verso un'Europa digitalmente integrata. Il regolamento eIDAS (Regolamento UE n. 910-2014) mira a promuovere la cooperazione transfrontaliera e l'interoperabilità dei sistemi nazionali di identificazione elettronica (eID) al fine di facilitare l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi pubblici digitali nei diversi Stati membri in cui tale accesso è consentito tramite l'autenticazione eID. Nell'ambito delle eID, il regolamento eIDAS ed il nodo italiano eIDAS consentono che l'identità digitale di uno Stato membro possa essere utilizzata per accedere ai servizi online della pubblica amministrazione o di privati negli altri Stati membri dell'Unione Europea.

SPID e CIE

SPID è il Sistema Pubblico di Identità Digitale che garantisce a tutti i cittadini e le imprese un accesso unico, sicuro e protetto ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti. Tutte le pubbliche amministrazioni che rendono accessibili i propri servizi online con credenziali SPID di livello 2 o 3 (come anche attraverso la carta d'identità elettronica), hanno l'obbligo di rendere accessibili detti servizi anche con gli strumenti di autenticazione notificati dagli altri Stati membri. Non rispettare tale obbligo, implica esporsi a una procedura di infrazione per violazione dell'articolo 6 del regolamento eIDAS (n.910/2014).

La Carta d'Identita' Elettronica (CIE) e' il documento d'identita' dei cittadini italiani emesso dal Ministero dell'Interno e prodotto dal Poligrafico e Zecca dello Stato che, grazie a sofisticati elementi di sicurezza e anticontraffazione, permette l'accertamento dell'identita' del possessore e l'accesso ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni sia in Italia che in diversi Paesi dell'Unione Europea (vedi elenco). Inoltre, grazie al microchip contactless, la CIE consente al titolare di completare importanti operazioni, come l'accesso ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni abilitate alla CIE. Grazie all'uso sempre piu' diffuso dell'identita' digitale, molte pubbliche amministrazioni, infatti, hanno integrato il sistema di identificazione "Entra con CIE" all'interno dei loro servizi online (qui l'elenco completo), consentendo agli utenti un accesso veloce e in sicurezza.

La CIE permette di firmare un documento digitale attraverso una firma elettronica avanzata (FEA) sia nel contesto della Pubblica Amministrazione che tra privati.

I vantaggi derivanti dall'implementazione di SPID e CIE permettono all'Ente di abbandonare i diversi sistemi di autenticazione gestiti localmente, permettendo di:

- risparmiare risorse (in termini di lavoro e costo necessari per il rilascio e la manutenzione delle credenziali);
- offrire un accesso sicuro e veloce ai servizi online, offrendo agli utenti un servizio omogeneo su tutto il territorio nazionale

L'identita' digitale nel PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha, tra i suoi obiettivi, quello di diffondere l'identita' digitale, assicurando che venga utilizzata entro il 2026 dal 70% della popolazione.

Elenco dei servizi di identita' digitale attivati presso l'Ente

ENTITYNAME	ENTITYID	IPAENTITYCODE
Comune di San Nicola la Strada	https://www.comune.sannicolalastrada.ce.it	c_i056
Comune di San Nicola La Strada	https://spidhub.servizienti.it/pub-ag-full/ente/I056	c_i056
Comune di San Nicola la Strada	https://secure.pmpay.it/pub-ag-full/PM178	c_i056

Elenco servizi spid attivi presso l'Ente al 04/05/2023

Obiettivi e risultati attesi

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 3.1.1 Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione - CAP3.PA.LA01	Iniziativa d'ufficio	Interesse e adesione a NoiPA attuata	Informatica	Da ottobre 2020	Da ottobre 2020
PT-OB 3.1.3 Le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate continuano ad alimentare il FSE con dati e documenti sanitari - CAP3.PA.LA03	Iniziativa d'ufficio	Accrescimento dati e documenti FSE attuato	Informatica	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021
PT-OB 3.1.4 Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA - CAP3.PA.LA04	Iniziativa d'ufficio	Compilazione per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA eseguita	Informatica	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 3.2.1 Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalita' di autenticazione associate ai propri servizi online - CAP3.PA.LA07	Iniziativa d'ufficio	Adesione a Spid e PagoPa con dismissione di modalita' differenti di autenticazione attuata	Informatica	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 3.2.5 Le istituzioni scolastiche, in funzione delle proprie necessita', possono aderire a SIOPE+ - CAP3.PA.LA11	Iniziativa d'ufficio	Adesione piattaforma SIOPE+ completata	Informatica	Da luglio 2021	Da luglio 2021
PT-OB 3.2.6 Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE- CAP3.PA.LA12	Iniziativa d'ufficio	Cessazione rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID effettuata	Informatica	Da ottobre 2021	Da ottobre 2021
PT-OB 3.2.7 Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE - CAP3.PA.LA13	Iniziativa d'ufficio	Adozione SPID by default effettuata	Informatica	Da ottobre 2021	Da ottobre 2021
PT-OB 3.2.8 I Comuni subentrano in ANPR - CAP3.PA.LA14	Iniziativa d'ufficio	Subentro in ANPR eseguito	Informatica	Entro dicembre 2021	Entro dicembre 2021

PT-OB 3.2.10 Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - CAP3.PA.LA20	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da gennaio 2022	Da gennaio 2022
PT-OB 3.2.11 Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalita' attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP3.PA.LA21	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 3.3.3 Le PA si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti - CAP3.PA.LA18	Iniziativa d'ufficio	Organizzazione interazione con INAD eseguita	Informatica	Da febbraio 2022	Da febbraio 2022
PT-OB 3.3.5 Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023

(PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali - CAP3.PA.LA22					
PT-OB 3.3.6 Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CAP3.PA.LA23	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023

Riferimenti normativi europei ed italiani:

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Generali:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt. 5, 50-ter, 62, 64, 64bis

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali

Riferimenti normativi europei:

Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)

Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Fascicolo Sanitario Elettronico:

Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019

Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 - Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico

Decreto 23 dicembre 2019 "Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico" (GU n.13 del 17-1-2020) (Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari)

Cup:

Decreto Ministeriale 20 agosto 2019 "Ripartizione tra le regioni dei fondi per la riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie" (GU n.268 del 15-11-2019)

NoiPA:

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447

Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197

Legge 19 giugno 2019, n. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo

Decreto Legge 06 luglio 2011, n. 98 - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, art. 11, comma 9, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.

Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2002 - Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2012 - Contenuti e modalita' di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Progetti di riferimento finanziati:

Programma di trasformazione digitale Cloudify NoiPA finalizzato all'evoluzione del sistema NoiPA e realizzato attraverso il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacita' Istituzionale 2014 - 2020 FSE/FESR, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

SPID:

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.

Regolamento AgID recante le regole tecniche dello SPID

Regolamento AgID recante le modalità attuative dello SPID

Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID

CIE:

Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo

Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica

ANPR:

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente

Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente

pagoPA:

Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese

Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione

Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018)

SIOPE+:

Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533)

Piattaforma del Sistema Museale Nazionale:

Piano triennale per la digitalizzazione e l'innovazione dei musei 2019

Decreto Ministeriale del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo 21 febbraio 2018, n. 113 - Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale

Decreto della DG Musei del 20 giugno 2018: Prime modalità di organizzazione del Sistema Museale Nazionale

PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):

Legge 11 febbraio 2019, n. 12 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione

Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione

IO:

D.L. 14 Dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge n. 12/2019

CAPITOLO 4. Infrastrutture (digitali e cloud)

Con il progetto "Infrastrutture digitali e cloud", l'Ente intende abilitare e migliorare la qualità dell'erogazione dei servizi verso cittadini ed imprese, grazie alla strategia di evoluzione delle infrastrutture digitali e, attraverso il principio Cloud first, l'adozione in via prioritaria del cloud. L'uso di soluzioni cloud per i servizi pubblici consente a cittadini e imprese di fruire dei servizi digitali con notevoli vantaggi, tra cui:

- l'aumento dell'offerta dei servizi digitali, la qualità e la sicurezza degli stessi;
- servizi continuativi, affidabili e senza interruzioni;
- una migliore fruizione dei servizi, rendendoli più facili e semplici per i cittadini.

La strategia dell'Ente, inoltre, individua tre obiettivi strategici che caratterizzano il percorso di trasformazione:

- incentivare l'adozione di soluzioni basate sul cloud computing, attraverso il modello Cloud della PA, nell'ottica di proporre un'offerta di servizi digitali e infrastrutture tecnologiche sicure, efficienti, affidabili e autonome, in linea con i principi di tutela della privacy e le raccomandazioni destinate all'intero mercato europeo;
- garantire la sicurezza degli asset mediante l'utilizzo di un'infrastruttura ad alta affidabilità promossa dal marketplace di AgID e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.
- valorizzare l'amministrazione e la capacità di offrire servizi digitali.

Infatti solo i servizi qualificati entrano a far parte del modello Cloud della PA poiché soddisfano i requisiti di sicurezza, affidabilità e scalabilità.

La qualificazione di servizi cloud e infrastrutture avviene secondo parametri idonei per le esigenze della PA e che rispettano i principi di:

- miglioramento dei livelli di servizio, accessibilità, usabilità e sicurezza nel rispetto di standard definiti a livello internazionale;
- sovranità digitale, controllo e protezione dei dati nel rispetto dei valori europei;
- interoperabilità dei servizi e portabilità dei dati;
- riduzione del rischio di vendor lock-in, ossia che le amministrazioni diventino dipendenti dai fornitori di tecnologie;

- riqualificazione dell'offerta, ampliamento e diversificazione del mercato dei fornitori anche verso start-up e pubbliche e medie imprese;
- resilienza, scalabilità, reversibilità.

Contesto normativo e strategico

La qualificazione dei servizi cloud rappresenta una delle linee di indirizzo della Strategia Cloud Italia, e ha l'obiettivo di semplificare e regolamentare, dal punto di vista tecnico e amministrativo, l'acquisizione di servizi cloud da parte degli Enti. Da un punto di vista generale, la Strategia Cloud Italia favorisce l'adozione sicura, controllata e completa delle tecnologie cloud da parte del settore pubblico, in linea con i principi di tutela della privacy e con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali. Tutti i soggetti pubblici e privati che intendono ottenere la qualificazione per:

- erogare i servizi IaaS e PaaS di cui sono titolari qualificando anche la propria infrastruttura cloud, dovranno attenersi alle indicazioni contenute nella Circolare AGID n. 2 del 2018;
- erogare servizi SaaS cloud ad altre amministrazioni su una o più infrastrutture digitali qualificate da AGID, dovranno seguire le indicazioni contenute nella Circolare AGID n. 3 del 2018. Per avviare il percorso di qualificazione è necessario utilizzare la piattaforma dedicata alla qualificazione dei cloud service provider e dei servizi cloud. Queste indicazioni saranno valide fino al passaggio di competenze da AGID all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).
- il Regolamento Cloud di AGID
- A partire dal 18 gennaio 2023, tutti i fornitori che intendono erogare servizi cloud alle amministrazioni pubbliche dovranno aver qualificato questi servizi in conformità ai nuovi requisiti indicati nel Regolamento per il Cloud della PA, pubblicato da AGID il 15 dicembre 2021, e dagli atti successivi al regolamento emanati da ACN.

Il regolamento definisce i requisiti minimi per le infrastrutture digitali, le caratteristiche e le modalità di qualificazione e migrazione dei servizi cloud.

Inoltre, il regolamento AgID:

- stabilisce i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione;
- definisce le caratteristiche di qualità, di sicurezza, di performance e scalabilità, interoperabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione;

- individua i termini e le modalita' con cui le amministrazioni devono effettuare le migrazioni, anche stabilendo il processo e le modalita' per la classificazione dei dati e dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni;

- indica le modalita' del procedimento di qualificazione dei servizi cloud per la PA.

A gennaio 2022 e seguendo le disposizioni del Regolamento AGID, l'Agenzia nazionale per la cybersicurezza ha predisposto, con determina n. 307, i livelli minimi e le caratteristiche che devono assicurare le infrastrutture digitali e i servizi cloud di cui si avvalgono le amministrazioni ulteriori rispetto a quelli definiti dal Regolamento Cloud. ACN fornira' le indicazioni relativamente al nuovo percorso di qualificazione dei servizi cloud per la PA che i fornitori dovranno adottare entro il 18 gennaio 2023 per poter qualificare i propri servizi cloud ed erogarli alle amministrazioni.

Contestualmente, con determina n. 306 e allegato, ACN ha diffuso il modello che definisce un processo sistematico di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle PA.

Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud (PA digitale 2026)

La seguente tabella descrive le modalita', i servizi e il processo di migrazione dei servizi all'interno dell'Investimento 1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA Locali a valere sul PNRR, a cui l'Ente ha aderito.

CLASSE DI SERVIZI	SERVIZI	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPO DI MIGRAZIONE
CERTIFICATI E DOCUMENTI	DEMOGRAFICI - ANAGRAFE	Tenuta degli atti e dei registri anagrafici della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero compresi: acquisizione manifestazioni di consenso al trapianto di organi e rilascio di certificati e documenti di identita' personale.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud

SERVIZI INFORMATIVI	PROTOCOLLO	Attività di gestione del protocollo e dei sistemi documentali.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
SERVIZI INFORMATIVI	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE WEB E OPEN DATA	Gestione comunicazioni istituzionali web, open data e social.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
URBANISTICA ED EDILIZIA	OPERE PUBBLICHE	Gestione Opere Pubbliche.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
URBANISTICA ED EDILIZIA	PRATICHE SUE	Attività in materia di edilizia pubblica e privata compresa la vigilanza edilizia.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	PRATICHE SUAPAUTORIZZAZIONI- CONCESSIONI	Attività amministrative relative allo Sviluppo Economico svolte mediante Sportello Unico Attività Produttive ed attività collaterali. Segnalazioni certificate di inizio attività di esercizi commerciali, artigianali e strutture ricettive (SCIA). Attività di: commercio in sede fissa, settore agricolo ed artigianale, comprese le autorizzazioni per manifestazioni fieristiche.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	MERCATI	Gestione e organizzazione mercati comunali.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
TRIBUTI E PAGAMENTI	CONTABILITA' E RAGIONERIA	Predisposizione bilanci annuali e pluriennali, rendiconti, verifica equilibri di bilancio e assestamento di bilancio, rilascio pareri di regolarità contabile e attestazioni di copertura finanziaria; verifica inadempienze; certificazioni del credito; programmazione finanziaria; affidamento e controllo servizio di Tesoreria; supporto Organi di Revisione; gestione adempimenti fiscali dell'ente, consulenza in materia fiscale alle altre aree; fatturazione elettronica.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
TRIBUTI E PAGAMENTI	TRIBUTI MAGGIORI	Gestione Rendite catastali (ICI, IMU, TUC, ecc.), Tasse sui rifiuti (TIA, TARSU, TARES, ecc.),	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud

		addizionale IRPEF..	
TRIBUTI E PAGAMENTI	CANONI	Gestione cosap/idrico/cimp.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
POLIZIA MUNICIPALE	MULTE E VERBALI	Gestione delle violazioni al C.d.S., a regolamenti e normative specifiche, inclusa l'irrogazione di sanzioni.	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
POLIFUNZIONALE	TRASPARENZA	Adempimenti in materia di trasparenza, anticorruzione e whistleblowing (segnalazione illeciti).	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
CONTRATTI	CONTRATTI	Attività relative ai contratti e scritture private con terzi (stipula, controlli, verifiche, garanzie, pagamenti).	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud
GARE E APPALTI	GARE E APPALTI	Gare e Appalti anche tramite Centrali Uniche di Committenza nazionali o locali (documentazione, procedure di gare, esame offerte, esclusioni, graduatoria provvisoria, verifiche, graduatoria definitiva ecc.).	Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud

Obiettivi e risultati attesi

OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE

PT-OB 4.1.6 Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalita' stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione - CAP4.PA.LA11	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 4.1.7 Le PAL proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center - CAP4.PA.LA12	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 4.1.8 Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA13	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro giugno 2022	Entro giugno 2022
PT-OB 4.1.9 Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli gia' oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA14	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da luglio 2022	Da luglio 2022
PT-OB 4.1.10 Le PAL con data center di tipo "A" adeguano tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacita' elaborativa e di affidabilita' e	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro gennaio 2023	Entro gennaio 2023

all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacita' elaborativa e di affidabilita' che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA15					
PT-OB 4.1.11 Le PAL con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA16	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro febbraio 2023	Entro febbraio 2023

OB.4.2 - Migliorare la qualita' e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 4.2.4 Le PAC proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalita' stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da settembre 2020	Da settembre 2020

autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione - CAP4.PA.LA17					
PT-OB 4.2.5 Le PAC proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center - CAP4.PA.LA18	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 4.2.6 Le PAC trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA19	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro giugno 2022	Entro giugno 2022
PT-OB 4.2.7 Le PAC aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA20	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da luglio 2022	Da luglio 2022
PT-OB 4.2.8 Le PAC con data center di tipo "A" adeguano tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA21	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro gennaio 2023	Entro gennaio 2023

PT-OB 4.2.9 Le PAC con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i relativi piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA22	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro febbraio 2023	Entro febbraio 2023
--	----------------------	--	-------------	---------------------	---------------------

OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 4.3.1 Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessita' di connettività non riscontrabili nei contratti SPC - CAP4.PA.LA09	Iniziativa d'ufficio	Approvvigionamento connettività nel catalogo MEPA effettuato	Informatica	Da ottobre 2020	Da ottobre 2020
PT-OB 4.3.3 Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC - CAP4.PA.LA23	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da maggio 2023	Da maggio 2023

CAPITOLO 5. Interoperabilita'

Contesto normativo e strategico

L'interoperabilita' permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework. La Linea guida sul Modello di Interoperabilita' per la PA (di seguito Linea guida) individua gli standard e le loro modalita' di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilita' tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualita' e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

L'Ente nell'attuazione della Linea guida espone i propri servizi tramite API conformi e le registra sul catalogo delle API (di seguito Catalogo), la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA puo' delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici. Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilita' tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilita' semantica si consideri il capitolo "2. Dati" e per le tematiche di sicurezza il capitolo "6. Sicurezza informatica".

Obiettivi e risultati attesi

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilita' da parte degli erogatori di API					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 5.1.1 Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilita' tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi - CAP5.PA.LA01	Iniziativa d'ufficio	Programmazione azione per trasformare i servizi di interazione con le PA eseguita	Informatica	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 5.1.2 Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilita' per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati - CAP5.PA.LA02	Iniziativa d'ufficio	Adozione linee guida modello interoperabilita' per API integrate con altre PA effettuata	Informatica	Da gennaio 2022	Da gennaio 2022

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilita'

MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 5.2.1 Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilita' tecnica - CAP5.PA.LA03	Iniziativa d'ufficio	Popolamento degli strumenti conformi all'interoperabilita' tecnica eseguito	Informatica	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 5.2.2 Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilita' per la PA - CAP5.PA.LA04	Iniziativa d'ufficio	Popolamento catalogo API eseguito	Informatica	Da gennaio 2023	Da gennaio 2023
PT-OB 5.2.3 Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo - CAP5.PA.LA05	Iniziativa d'ufficio	Utilizzo API presenti sul catalogo eseguito	Informatica	Da gennaio 2023	Da gennaio 2023
PT-OB 5.2.5 Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CAP5.PA.LA07	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da dicembre 2022	Da dicembre 2022

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 5.3.1 Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilita' per l'aggiornamento delle stesse - CAP5.PA.LA08	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da febbraio 2022	Da febbraio 2022

Riferimenti normativi italiani

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali

Determina AGID 219/2017 - Linee guida per transitare al nuovo Modello di Interoperabilita'

Riferimenti normativi europei:

Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)

Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)

European Interoperability Framework - Implementation Strategy

Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens

CAPITOLO 6. Sicurezza Informatica

Premessa

L'esigenza per le pubbliche amministrazioni di contrastare le minacce cibernetiche garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni del sistema informativo dell'Ente, ma è il presupposto per la protezione dei dati fondamentale per l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA.

In questo contesto, il Piano triennale si propone di:

- rafforzare il livello di Cyber Security Awareness, quale elemento necessario per attuare le azioni organizzative interne alla PA, volte a mitigare il rischio connesso alle minacce informatiche;
- definire azioni concrete per garantire un livello omogeneo di sicurezza dei portali istituzionali quali punto di accesso ai servizi digitali;
- supportare le PA attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

La norma italiana introduce diverse novità in materia di Cyber Security, prima procedendo alla definizione di una governance del sistema nazionale di sicurezza cibernetica, che al vertice ha attualmente il Presidente del Consiglio dei ministri a cui è attribuita l'alta direzione e la responsabilità generale delle politiche di sicurezza cibernetica, e procedendo all'attivazione:

Agenzia Nazionale per la Cybersecurity Nazionale - ACN (che, essendo essa preposta alla tutela gli interessi nazionali nel campo della cybersicurezza, ha come finalità la promozione della cultura della sicurezza cibernetica, la consapevolezza del settore pubblico, privato e della società civile sui rischi e le minacce cibernetiche.

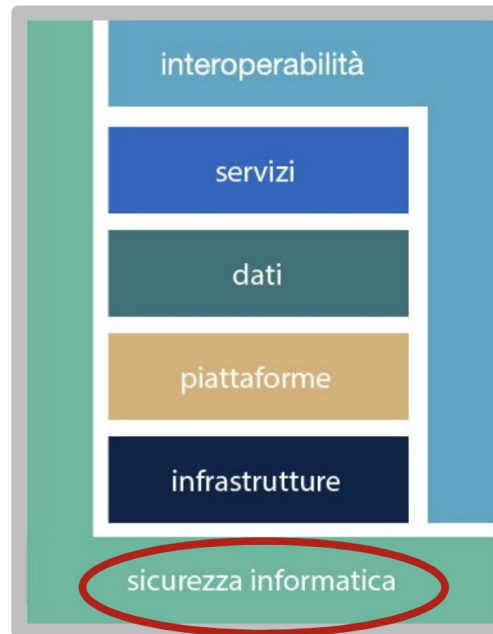
Il Comitato interministeriale per la cybersicurezza (CIC), istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con funzioni di consulenza, proposta e vigilanza in materia di politiche di cybersicurezza, anche ai fini della tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico.

Il Nucleo per la cybersicurezza (NSC), costituito presso l'agenzia Nazionale per la Cybersecurity, per fornire supporto del Presidente del Consiglio dei ministri nella materia della cybersicurezza, per gli aspetti relativi alla prevenzione e preparazione ad eventuali situazioni di crisi e per l'attivazione delle procedure di allertamento.

L'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity assume le funzioni di interlocutore unico nazionale per i soggetti pubblici e privati in materia di misure di sicurezza e attività ispettive negli ambiti del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, della sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (direttiva NIS), e della sicurezza delle reti di comunicazione elettronica; Promuove la realizzazione di azioni comuni dirette ad assicurare la sicurezza e la resilienza cibernetiche per lo sviluppo della digitalizzazione del Paese, del sistema produttivo e delle pubbliche amministrazioni;

Il Comitato interministeriale per la cybersicurezza, promuove l'adozione delle iniziative necessarie per favorire l'efficace collaborazione, a livello nazionale e internazionale, tra i soggetti istituzionali e gli operatori privati interessati alla cybersicurezza, nonché per la condivisione delle informazioni e per l'adozione di migliori pratiche e di misure rivolte all'obiettivo della cybersicurezza e allo sviluppo industriale, tecnologico e scientifico in materia di cybersicurezza;

Il Nucleo per la cybersicurezza può: promuovere la programmazione e la pianificazione operativa della risposta a situazioni di crisi cibernetica da parte delle amministrazioni e degli operatori privati interessati; promuovere e coordinare lo svolgimento di esercitazioni interministeriali, ovvero la partecipazione nazionale in esercitazioni internazionali che riguardano la simulazione di eventi di natura cibernetica al fine di innalzare la resilienza del Paese; promuovere e coordinare lo svolgimento di esercitazioni interministeriali, ovvero la partecipazione nazionale in esercitazioni internazionali che riguardano la simulazione di eventi di natura cibernetica al fine di innalzare la resilienza del Paese;



L'Ente intende perseguire, nel percorso di digitalizzazione dei processi amministrativi e dei servizi alla cittadinanza, le azioni oggetto di programmazione che sono indicate negli ambiti previsti dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA.

Nel modello proposto dal Piano Triennale, le linee di azione relative alle Infrastrutture, Piattaforme, Dati, Servizi devono svilupparsi tenendo sempre in considerazione che alla base, quale elemento portante, si pongono le azioni strategiche riguardanti il tema della sicurezza informatica.

Obiettivi e risultati attesi

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 6.1.1 Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT - CAP6.PA.LA01	Iniziativa d'ufficio	Adozione delle linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT effettuata	Informatica	Da settembre 2020	Da settembre 2020
PT-OB 6.1.2 Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini - CAP6.PA.LA02	Iniziativa d'ufficio	Documento tecnico CS TLS minimi adottato	Informatica	Da novembre 2020	Da novembre 2020
PT-OB 6.1.3 Le PA che intendono istituire i CERT di prossimita' devono far riferimento alle Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimita' - CAP6.PA.LA03	Iniziativa d'ufficio	Linee guida per i CERT di prossimita' adottate	Informatica	Da gennaio 2023	Da gennaio 2023
PT-OB 6.1.4 Le PA, in funzione delle proprie necessita', possono utilizzare il tool di Cyber Risk Self Assessment per l'analisi	Iniziativa d'ufficio	Tool di Cyber Risk Assessment adottato	Informatica	Da settembre 2020	Da settembre 2020

del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti - CAP6.PA.LA04					
PT-OB 6.1.5 Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessita', all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness - CAP6.PA.LA05	Iniziativa d'ufficio	Piano di formazione per la Cyber Risk Awareness adottato	Informatica	Entro dicembre 2022	Entro dicembre 2022
PT-OB 6.1.6 Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate - CAP6.PA.LA06	Iniziativa d'ufficio	Adeguamento misure minime effettuato	Informatica	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 6.2.1 Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilita' (CVE) dei propri asset - CAP6.PA.LA07	Iniziativa d'ufficio	Processo di consultazione avviato	Informatica	Da dicembre 2021	Da dicembre 2021
PT-OB 6.2.2 Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali	Iniziativa d'ufficio	Processo di monitoraggio e aggiornamenti avviati	Informatica	Da dicembre 2021	Da dicembre 2021

istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilita' - CAP6.PA.LA08					
PT-OB 6.2.3 Le PA, in funzione delle proprie necessita', possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID - CAP6.PA.LA09	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da dicembre 2021	Da dicembre 2021
PT-OB 6.2.4 Le Amministrazioni centrali, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS - CAP6.PA.LA10	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro giugno 2022	Entro giugno 2022
PT-OB 6.2.5 Le Regioni e le Citta' Metropolitane, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS - CAP6.PA.LA11	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro giugno 2022	Entro giugno 2022
PT-OB 6.2.6 Le ASL e le restanti Pubbliche Amministrazioni, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro giugno 2022	Entro giugno 2022

Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS - CAP6.PA.LA12					
---	--	--	--	--	--

Contesto normativo e strategico

Il DPCM del 17 febbraio 2017, che ha aggiornato l'architettura nazionale di sicurezza cibernetica già delineata dal DPCM del 23 gennaio 2013;

- decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65 (di seguito decreto NIS), che prevede obblighi sia di notifica degli incidenti aventi un impatto rilevante sulla continuità dei servizi forniti, sia di implementazione di misure di sicurezza basate sull'analisi del rischio per gli Operatori di Servizi Essenziali e i Fornitori di Servizi Digitali;
- decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 (di seguito decreto Perimetro), che ha istituito il Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, con l'obiettivo di tutelare gli asset digitalizzati dal cui malfunzionamento, interruzioni, anche parziali, ovvero utilizzo improprio, possa derivare un pregiudizio per la sicurezza nazionale, prevedendo, rispetto al decreto NIS, più stringenti criteri di notifica degli incidenti e maggiori livelli di sicurezza, estesi anche alla supply chain, nonché specifiche procedure in materia di procurement ICT ad essi destinati;
- decreto-legge 19 luglio 2020, n. 76, che ha fornito impulso alla digitalizzazione della PA, prevedendo che la stessa avvenga osservando principi di sicurezza cibernetica compresa la formazione del personale e la promozione della consapevolezza circa l'importanza della sicurezza informatica;
- decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, recante disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale;

la Strategia Cloud Italia, adottata nell'ambito del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 e definita dal Dipartimento per la trasformazione digitale in collaborazione con l'Agenzia per la Cyber- sicurezza Nazionale, al fine di incentivare la diffusione di soluzioni basate sul cloud computing nel circuito delle Pubbliche Amministrazioni;

- decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche e disciplina, tra l'altro, i requisiti di cybersicurezza delle reti pubbliche di comunicazione o dei servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, l'obbligo di notifica di incidenti significativi, nonché l'adozione di misure di sicurezza, attribuendo la competenza in materia all'ACN;

- decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, che ha recato, tra le varie, disposizioni sulla ridefinizione dei poteri speciali in materia di servizi di comunicazione elettronica a banda larga basati sulla tecnologia 5G, nonché di ulteriori servizi, beni, rapporti, attività e tecnologie rilevanti ai fini della sicurezza cibernetica, ivi inclusi quelli relativi alla tecnologia cloud. In particolare, ha ridefinito gli obblighi e le procedure di notifica da parte delle imprese interessate, nonché le procedure di esercizio dei poteri speciali, di monitoraggio e sanzionatori da parte del Governo, prevedendo la partecipazione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, la possibilità di avvalersi anche del Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale (CVCN) e la possibilità di condurre attività ispettive e di verifica.

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51

- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione

- Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano

- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali

- Riferimenti a progetti co-finanziati:

- Programma operativo Nazionale "Governance e Capacità istituzionale" 2014-2020, Progetto Italia Login - Casa del cittadino

Capitolo 7. Strumenti e modelli per l'innovazione

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei propri processi che dovranno essere finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura. La PA può e deve fare da catalizzatore di innovazione per la PA stessa, per il territorio,

per il tessuto economico e sociale e in ultima istanza per tutti i cittadini. I bisogni digitali di tutti questi soggetti emergono e possono essere soddisfatti attraverso l'interazione continua tra PA, Comuni, Regioni, AGID, Ministeri, mondo accademico e della ricerca e soggetti privati in grado di fornire soluzioni innovative, grazie anche a progetti specifici di ricerca e sviluppo. Innovazione e trasformazione digitale sono strettamente interconnessi e sono tre i principali aspetti che la Strategia 2025 e questo Piano e i prossimi Piani triennali si accingono ad affrontare. Un primo aspetto riguarda le prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori attraverso la creazione di smart community, tema, questo, di grande attualità anche nel resto dell'Europa. Il ruolo che i comuni e le città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per:

- migliorare la qualità della vita dei cittadini,
- innovare il contesto imprenditoriale del territorio nazionale,
- generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione, secondo criteri generali di accessibilità, innovazione e scalabilità.

Obiettivi e risultati attesi

OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 7.1.3 Ciascuna PAL coinvolta nel programma Smarter Italy - in base a specifico accordo di collaborazione - partecipa alla selezione delle proposte di mercato e avvia la sperimentazione delle	Iniziativa d'ufficio	Partecipazione alla selezione dei progetti effettuata	Informatica	Entro giugno 2022	Entro giugno 2022

proposte vincitrici nel settore Smart mobility - CAP7.PA.LA03					
PT-OB 7.1.5 Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: Wellbeing, Cultural heritage, Ambiente - CAP7.PA.LA05	Iniziativa d'ufficio	Partecipazione allo sviluppo delle stesse linee di azione di Smart mobility e Wellbeing effettuata	Informatica	Entro dicembre 2022	Entro dicembre 2022
PT-OB 7.1.6 Le PAL coinvolte supportano la realizzazione dei progetti per Cultural heritage, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini - CAP7.PA.LA06	Iniziativa d'ufficio	Supporta per la realizzazione dei progetti per Cultural heritage, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini effettuata	Informatica	Entro dicembre 2022	Entro dicembre 2022
PT-OB 7.1.7 Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili - CAP7.PA.LA07	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da dicembre 2020	Da dicembre 2020
PT-OB 7.1.8 Le PA che aderiscono alle Gare strategiche forniscono al Comitato strategico per la governance delle Gare strategiche le misure degli indicatori generali - CAP7.PA.LA08	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da gennaio 2022	Da gennaio 2022
PT-OB 7.1.9 Le PA, che ne hanno necessita', programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023 - CAP7.PA.LA09	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro ottobre 2022	Entro ottobre 2022

PT-OB 7.1.10 Le PA, che ne hanno necessita', programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024 - CAP7.PA.LA10	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro ottobre 2023	Entro ottobre 2023
PT-OB 7.1.11 Almeno una PA pilota aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione, utilizzando piattaforme telematiche interoperabili - CAP7.PA.LA11	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 7.2.1 Le PA, in funzione delle proprie necessita', partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP7.PA.LA12	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021
PT-OB 7.2.2 Le PA, in funzione delle proprie necessita', partecipano alle attivita'	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da settembre 2021	Da settembre 2021

di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID - CAP7.PA.LA13					
PT-OB 7.2.3 Le PA, in funzione delle proprie necessita', partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali - CAP7.PA.LA14	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da aprile 2022	Da aprile 2022
PT-OB 7.2.4 Le PA, in funzione delle proprie necessita', utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato - CAP7.PA.LA15	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da aprile 2022	Da aprile 2022
PT-OB 7.2.5 Le PA, in funzione delle proprie necessita', utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato - CAP7.PA.LA16	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da aprile 2023	Da aprile 2023

Contesto normativo e strategico

In materia di Strumenti e modelli per l'innovazione esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti:

Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, comma 400

Decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", articolo 8, comma 1-ter

PARTE III - La governance

CAPITOLO 8. Governare la trasformazione digitale

Le attività di governance rappresentano una componente fondamentale per far fronte alle necessità di coordinamento, gestione e monitoraggio delle attività funzionali allo sviluppo del Piano triennale, attraverso azioni volte a:

- favorire il coinvolgimento attivo delle pubbliche amministrazioni e dei territori;
- consolidare il ruolo del Responsabile per la transizione al digitale;
- favorire la diffusione di strumenti quali gli appalti innovativi e le gare strategiche per accelerare l'innovazione nella PA;
- supportare la definizione di modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili;
- supportare il rafforzamento delle competenze digitali di cittadini e dipendenti pubblici;
- rafforzare il ruolo del monitoraggio delle azioni di trasformazione digitale.

L'Ente è attivamente coinvolto nel processo di rafforzamento dell'innovazione della PA in ambito locale. Le competenze digitali del personale sono indispensabili per realizzare la trasformazione digitale della PA e del Paese e consentire l'utilizzo diffuso ed efficace dei servizi pubblici digitali. Riconoscendo l'importanza del rafforzamento delle competenze digitali per la PA e per il Paese al fine di favorire l'inclusione digitale, l'Ente ha formulato durante l'anno corrente dei corsi di formazione secondo quanto previsto dal Piano strategico nazionale per le competenze digitali. In particolare, l'Amministrazione ha potuto fruire di formazione tramite webinar per il rafforzamento delle competenze digitali di base rivolte a tutto il personale dipendente e ai neoassunti.

È seguita poi l'attività di monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA, risultando quest'ultima fondamentale per la loro realizzazione.

Obiettivi e risultati attesi

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA					
MISURE E AZIONI (nr.- descrizione- fonte - link)	INPUT	OUTPUT	UFFICIO COMPETENTE	SCADENZE PT	SCADENZE ENTE
PT-OB 8.1.7 Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community - CAP8.PA.LA07	Iniziativa d'ufficio	Adesione alla piattaforma di community eseguita	Informatica	Da gennaio 2021	Da gennaio 2021
PT-OB 8.1.8 Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices - CAP8.PA.LA08	Iniziativa d'ufficio	Fornitura contributi per individuazione di B.P	Informatica	Da febbraio 2021	Da febbraio 2021
PT-OB 8.1.10 Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale - CAP8.PA.LA10	Iniziativa d'ufficio	Partecipazione alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di transizione digitale eseguita	Informatica	Da gennaio 2022	Da gennaio 2022
PT-OB 8.1.11 Le PAL, in base alle proprie esigenze, procedono - in forma aggregata - alla nomina formale di RTD - CAP8.PA.LA11	Iniziativa d'ufficio	Nomina RTD effettuata	Informatica	Da aprile 2021	Da aprile 2021

PT-OB 8.1.20 Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID - CAP8.PA.LA32	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da gennaio 2022	Da gennaio 2022
PT-OB 8.1.21 Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA - CAP8.PA.LA33	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Da gennaio 2023	Da gennaio 2023
PT-OB 8.1.22 Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale - CAP8.PA.LA25	Iniziativa d'ufficio	Avvio adozione Format PT eseguita	Informatica	Da gennaio 2022	Da gennaio 2022
PT-OB 8.1.23 Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - CAP8.PA.LA28	Iniziativa d'ufficio	Partecipazione alle attività di monitoraggio eseguita	Informatica	Entro dicembre 2022	Entro dicembre 2022
PT-OB 8.1.24 Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT" - CAP8.PA.LA30	Iniziativa d'ufficio	Eseguito il rilascio del format PT compilato	Informatica	Da luglio 2023	Da luglio 2023
PT-OB 8.1.25 Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - CAP8.PA.LA31	Iniziativa d'ufficio		Informatica	Entro dicembre 2023	Entro dicembre 2023

Contesto normativo e strategico

Le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Il coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art. 14
- Strategia Europa 2020
- Accordo di Partenariato 2014-2020
- Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020
- Agire le agende digitali per la crescita, nella programmazione 2014-2020
- Accordo Quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020 tra le Regioni e le Province Autonome e AgID - febbraio 2018

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Consolidamento del ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art. 17
- Circolare n.3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale

Riferimenti normativi italiani

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1 co. 411-415

- Decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici
- Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 19
- Decreto Ministeriale del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2014, n. 55 - Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247
- Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 Dicembre 2018 - Modalita' e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale
- Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 - Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione.

Principali fonti e Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 13
- Competenze digitali, documento AgID, 13 febbraio 2020

Gli strumenti per migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA

Monitoraggio del Piano triennale

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art 14-bis, lettera c

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione europea COM (2018) 3051 del 15 maggio 2018 - Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2017) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2013) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2007) 799 del 14 dicembre 2007 - Appalti pre- commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM(2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)

APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
ACI	Automobile club d'Italia
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANCI	Associazione nazionale comuni italiani
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
AO	Azienda ospedaliera
API	<i>Application Programming Interface</i> - Interfaccia per la programmazione di applicazioni
ASL	Azienda sanitaria locale
BDOE	Banca dati degli operatori economici
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CDCT	Centri di Competenza Tematici
CE	Commissione europea
CEF	<i>Connecting Europe Facility</i> - Programma europeo noto come "Meccanismo per collegare l'Europa"
CERT	<i>Computer Emergency Response Team</i> - Struttura per la risposta ad emergenze informatiche
CIE	Carta d'identità elettronica
CMS	<i>Content Management System</i>
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
Consip	Concessionaria servizi informativi pubblici
CSIRT	<i>Computer Security Incident Response Team</i>
CSP	<i>Cloud Service Provider</i> - Fornitore di servizi cloud
CUP	Centro Unico di Prenotazione
CVE	<i>Common Vulnerabilities and Exposures</i>
DCAT-AP	<i>Data Catalog Vocabulary- Application Profile</i> - Profilo applicativo del vocabolario "Data Catalog Vocabulary"
DESI	<i>Digital Economy and Society Index</i> - Indice di digitalizzazione dell'economia e della società

DFP	Dipartimento della Funzione Pubblica
D.L.	Decreto legge
D. Lgs	Decreto legislativo
DPCM	Decreto della Presidente del Consiglio dei Ministri
eIDAS	<i>Electronic Identification Authentication & Signature</i> - Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari
EU/UE	<i>European Union</i> - Unione Europea
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FSE	Fascicolo sanitario elettronico
GDPR	<i>General Data Protection Regulation</i> - Regolamento generale sulla protezione dei dati
GLU	Gruppo di lavoro per l'usabilita'
HTTPS	<i>Hypertext Transfer Protocol Secure</i>
IaaS	<i>Infrastructure as a Service</i> - Infrastruttura tecnologica fisica e virtuale in grado di fornire risorse di <i>computing, networking e storage</i> da remoto e mediante API
ICT	Information and Communications Technology - Tecnologia dell'informazione e della comunicazione
INAD	Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali
INAIL	Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro
INPS	Istituto nazionale della previdenza sociale
INSPIRE	<i>Infrastructure for Spatial Information in Europe</i> - Infrastruttura per l'informazione territoriale in Europa
IoC	<i>Indicator of compromise</i> - Indicatore di compromissione
IPA	Indice delle Pubbliche amministrazioni
IPZS	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
IRCCS	Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico
ISA	<i>Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens</i> - Soluzioni di interoperabilita' per amministrazioni pubbliche, imprese e cittadini
IT	<i>Information Technology</i> - Tecnologia dell'informazione

MEF	Ministero dell'Economia e delle finanze
MEF-DAG	Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento Affari Generali
MEF-RGS	Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato
MEPA	Mercato Elettronico della PA
MI	Ministero dell'Istruzione
MiBACT	Ministero per i Beni e le attivita' culturali e del turismo
MID	Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
MISE	Ministero dello Sviluppo economico
MIT	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
MUR	Ministero dell'Universita' e della Ricerca
NTC	Nodi Territoriali di Competenza
OPI	Ordinativi di Incasso e Pagamento
PaaS	<i>Platform as a Service</i> - Piattaforme per sviluppare, testare e distribuire le applicazioni su internet
PAC	Pubblica amministrazione centrale
PAL	Pubblica amministrazione locale
PCP	<i>Pre-Commercial Procurement</i> - Appalti pre-commerciali
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PEC	Posta elettronica certificata
PM	<i>Project manager</i> - Responsabile di progetto
PMI	Piccola e media impresa
PMO	<i>Program Management Office</i>
PON	Programma operativo nazionale
POR	Programma operativo regionale
PPM	<i>Project Portfolio Management</i>
PSN	Polo strategico nazionale
PSP	Prestatori di servizi di pagamento
PT	Piano triennale



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

**PERIODO: 2023 – 2024 - 2025
COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA**

INDICE GENERALE

PREMESSA

1. La sezione strategica

2. L'analisi di contesto

2.1. Popolazione

2.2. Condizione socio-economica delle famiglie

2.3. Economia insediata

2.4. Territorio

2.5. Struttura organizzativa

2.6. Strutture operative

2.7. Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

3. Accordi di programma

4. Altri strumenti di programmazione negoziata

5. Funzioni esercitate su delega

6. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

6.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2. Elenco opere pubbliche non realizzate

6.3. Fonti di finanziamento

6.4. Analisi delle risorse

6.4.1. Entrate tributarie

6.4.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

6.4.3. Entrate da proventi extra-tributari

6.4.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

6.4.5. Futuri mutui

6.4.6. Verifica limiti di indebitamento

6.5. Equilibri di bilancio

6.6. Quadro generale riassuntivo

6.7. Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

7. Linee programmatiche di mandato

8. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi

9. La sezione operativa

SEZIONE OPERATIVA - Prima parte

SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte

10. Servizi e forniture

11. Gli investimenti

11.1 Gli investimenti e il PNRR

12. La spesa per le risorse umane

12.1 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

13. Le variazioni del patrimonio

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

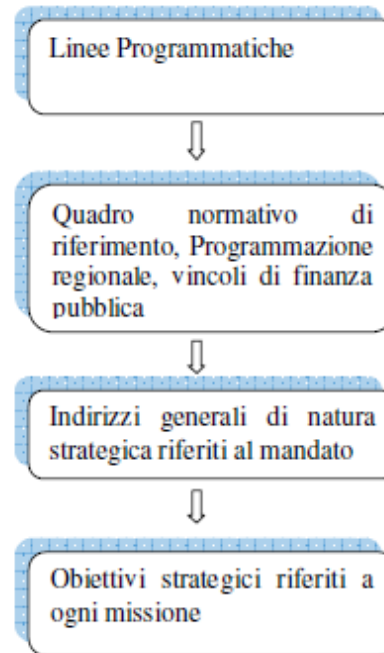
La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di San Nicola la Strada (Ce), in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL, ha definito le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si rende necessario non solo perché previsto dalla normativa ai sensi dell'art 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli enti pubblici e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



ANALISI
DI
CONTESTO

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Quadro dell'economia internazionale

In osservanza alla normativa nazionale ed europea in materia di programmazione economico finanziaria, il 10 ottobre scorso veniva presentato al Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco, il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) 2023, limitandosi allo scenario a legislazione vigente, demandando all'esecutivo neo eletto la definizione degli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il triennio 2023-2025 e, successivamente, la redazione della legge di bilancio. Difatti il 21 novembre scorso il neo Ministro Giancarlo Giorgetti si accingeva a presentare al Cdm la versione aggiornata del DPB 2023 che registra prospettive di miglioramento del rapporto debito/PIL, prefigurando una graduale riduzione dell'indebitamento netto (deficit) dal 5,6 per cento del PIL stimato per l'anno 2022 al 4,5 per cento per quest'anno.

Detto Documento Programmatico è stato redatto su previsioni macroeconomiche prudenziali, costruite a partire da una revisione al ribasso rispetto alla proiezione della precedente versione del DPB. Per l'economia italiana difatti è prevista una crescita ad un ritmo moderato (0,6 per cento per il PIL reale) per quest'anno, per poi accelerare nel 2024, con un tasso di crescita prossimo al 2 per cento. Anche per le previsioni di quest'anno è necessario tenere in considerazione gli avvenimenti internazionali, che perdurando ormai da oltre un anno, che influiranno considerevolmente sui valori di crescita stimati. Ciò che minaccia fortemente la stabilità della situazione economica e sociale italiana è senz'altro il costante pericolo di improvvise e repentine impennate del costo dell'energia mettendo a rischio il sistema produttivo nazionale. Le famiglie invece sono duramente colpite dal forte rialzo dell'inflazione mentre le retribuzioni crescono ad un ritmo assai moderato. Questo è quanto emerge dalle premesse del DPB 2023.

Una variabile macroeconomica la cui analisi è obbligatoria è senz'altro quella relativa al prezzo del greggio.

Difatti, in concomitanza con una fase di sostanziale stabilità dei prezzi del greggio, il prezzo nazionale del gas naturale è recentemente risultato in forte calo rispetto al picco raggiunto in agosto. Nonostante esso si attesti su livelli ancora storicamente elevati, il prezzo di fine ottobre ha praticamente annullato gli aumenti di luglio e agosto. Inoltre, complice l'elevato livello di stoccaggio raggiunto a fine settembre e le temperature sopra la media che hanno contribuito a ridurre la domanda di gas, il prezzo sul mercato virtuale italiano è risultato inferiore a quello scambiato sul mercato europeo di riferimento TTF. In tale quadro, l'aumento delle quotazioni del gas naturale

durante l'estate ha sospinto al rialzo la crescita dei prezzi all'importazione dell'energia al 111 per cento sul corrispondente periodo dell'anno scorso, che si è trasferito sui prezzi alla produzione (+41,8 per cento a settembre) e sull'inflazione al consumo di ottobre.

La diffusione dell'incremento dei prezzi alle altre componenti dell'indice ha portato l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) al 5,7 per cento, sempre secondo l'indice armonizzato.

A fronte del rialzo dell'inflazione, continua la restrizione della politica monetaria da parte della Banca centrale europea (BCE). Il Consiglio direttivo ha aumentato i tassi di riferimento di 2 punti percentuali nelle ultime tre riunioni e ha introdotto misure volte a ridurre le riserve in eccesso del sistema bancario. A tali interventi della BCE è conseguito un significativo aumento dei tassi di mercato dell'euro, che non mancherà di esercitare un effetto depressivo sulla crescita del PIL dell'area.

Il tasso di inflazione è previsto in diminuzione entro i primi mesi del 2023, visto che l'indice dei prezzi, e in particolare la componente energetica, si confronteranno con i livelli già molto elevati di inizio 2022. In ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, la componente di fondo dell'inflazione è attesa più persistente rispetto all'indice generale, con una graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato è prevista lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale tra il rialzo dell'inflazione e l'adeguamento delle retribuzioni contrattuali.

TABELLA I.2-2 : QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	20 21	20 22	20 23	20 24	20 25
<i>PIL</i>	6, 7	3, 7	0, 3	1, 8	1, 5
<i>Deflatore PIL</i>	0, 5	3, 0	4, 2	2, 5	2, 0
<i>Deflatore consumi</i>	1, 6	7, 0	5, 9	2, 3	2, 0
<i>PIL nominale</i>	7, 3	6, 8	4, 6	4, 3	3, 6
<i>Occupazione (ULA) (2)</i>	7, 6	4, 5	0, 2	1, 1	1, 0
<i>Occupazione (FL) (3)</i>	0, 8	2, 3	0, 2	0, 9	0, 8
<i>Tasso di disoccupazione</i>	9, 5	8, 1	8, 0	7, 7	7, 5
<i>Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente (4)</i>	0, 9	3, 4	3, 9	3, 4	2, 8
<i>Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)</i>	3, 1	- 0, 5	- 0, 2	0, 3	0, 9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Settore privato.

Quadro dell'economia nazionale

Pertanto in questo scenario, l'esecutivo si è imposto la continuazione e soprattutto il rafforzamento degli aiuti a imprese e famiglie, per evitare il crearsi di situazioni di svantaggio competitivo a danno delle imprese italiane, con forti ripercussioni sui numeri delle esportazioni, e l'aggravarsi della povertà e il disagio sociale.

Le misure per il caro energia si concentrano soprattutto nel primo trimestre del 2023, in cui verranno dispiegate risorse pari a 21,6 miliardi, comprensive delle somme trasferite alla Sanità e agli enti territoriali per fronteggiare l'aumento dei costi energetici e delle misure a carattere non temporaneo, che ammontano a circa 2 miliardi. A sostegno delle imprese verranno rifinanziati, e incrementati nelle percentuali, i contributi straordinari, sotto forma di credito d'imposta, già previsti a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti dalle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale e l'azzeramento, per il primo trimestre 2023, delle aliquote degli oneri generali di sistema elettrico e, come misura di più generale applicazione, la riduzione dell'IVA e degli oneri generali sul gas.

Per effetto degli interventi introdotti con il decreto ministeriale del 19 ottobre e il D.L. n. 153 del 20 ottobre, nonché di quelli aggiuntivi contenuti nel decreto- legge n.176 del 18 novembre, l'importo lordo delle misure di contrasto al caro energia adottate nei primi undici mesi del 2022 sale dal 3,0 per cento del PIL a circa il 3,3 per cento del PIL.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione nel DPB 2023 è stata corretta lievemente al ribasso. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto al DPB di inizio ottobre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025.

In conclusione uno dei principali fattori critici che ha inciso fortemente sulle previsioni macroeconomiche sia a libello internazionale che a livello nazionale riportate nel DPB 2023, e che attribuisce quindi potenziale volatilità alle previsioni stesse, è l'instabilità dei prezzi dell'energia, i cui andamenti nel corso dell'anno 2023 contribuiranno a modificare e/o integrare le azioni di politica monetaria ed economica poste in essere dai governi. Ovviamente per il paese Italia la criticità è legata anche ai problemi di approvvigionamento, legati all'attuale contesto geopolitico, a causa del protrarsi del conflitto bellico in Ucraina, visto che l'obiettivo dell'indipendenza energetica appare ancora lontano.

La situazione “post Covid” Regione Campania e il contributo delle politiche di bilancio e del PNRR alla crescita

Accantonata l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Coronavirus che ha fortemente assorbito risorse regionali per l'avvio di azioni di contenimento del virus, ora la Regione Campania è chiamata nel corso dei prossimi anni, alla gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ad essa assegnate, necessarie alla ripresa socio economica del Paese.

Dal Documento di Economia e Finanza della Regione Campania relativo al triennio 2023-2025, presentato dall'Assessore competente, nella seduta del 24 novembre 2022 del Consiglio regionale della Campania, è interessante soffermarsi sulla diversa composizione delle risorse regionali rispetto all'anno 2021, con una maggiore prevalenza di spesa corrente, per circa 70 miliardi riconducibile al DL

“Sostegni”, e di come invero nel corso del triennio di riferimento sarà la spesa in conto capitale, dovuta all’implementazione del PNRR, ad essere maggioritaria.

Da qui al 2024 è stato ipotizzato che gli investimenti riconducibili al PNRR saranno prossimi ai 90 miliardi di euro, di cui il 60% sarà rappresentato dalla spesa in opere pubbliche.

Sicuramente forte impatto ci sarà sulle politiche e sullo sviluppo delle realtà locali.

Lo scorso aprile l’Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza¹ (PNRR), con l’intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell’economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale

Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall’analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell’ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all’Italia nel 2019 e nel 2020.

Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships):

- 1) *Power up* (Accendere);
- 2) *Renovate* (Ristrutturare);
- 3) *Recharge and refuel* (Ricaricare e ridare energia);
- 4) *Connect* (Connettere);
- 5) *Modernise* (Ammodernare);
- 6) *Scale-up* (Crescere);
- 7) *Reskill and upskill* (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate).

Esso si sviluppa intorno a **tre assi strategici**: digitalizzazione e innovazione transizione ecologica, inclusione sociale.

Le riforme e le priorità di investimento sono articolate in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni, che condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Le **sei missioni**, coerenti con quelle Europee, in cui si articola il PNRR rappresentano le aree “tematiche” strutturali di intervento, e sono:

1. **Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo**. In particolare, si agirà sulla digitalizzazione della PA, dell’istruzione, della sanità e del fisco, in modo da rendere più efficienti e tempestivi i servizi resi al cittadino e alle imprese. Sarà anche necessario potenziare le infrastrutture tecnologiche in tutte le aree del Paese, con il completamento della rete nazionale di telecomunicazione in fibra ottica e gli interventi per lo sviluppo delle reti 5G. Saranno, inoltre, promossi gli investimenti che favoriranno l’innovazione in settori strategici, tra i quali le telecomunicazioni, i trasporti, l’aerospazio e l’agroalimentare. Per aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, si favoriranno i processi di trasformazione digitale e si potenzieranno gli strumenti finanziari per sostenere e migliorare la competitività delle imprese, soprattutto le PMI. Una attenzione particolare va, infine, riservata alla promozione dell’industria culturale e del turismo.

2. **Rivoluzione verde e transizione ecologica**. Il Governo punterà a favorire la realizzazione di un ampio programma di investimenti, per far fronte ai nuovi più ambiziosi obiettivi dello European Green Deal di raggiungere la neutralità climatica entro

il 2050. Gli investimenti dovranno mirare alla decarbonizzazione del settore energetico, all'accelerazione della transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente delle persone e delle merci, al miglioramento della qualità dell'aria, oltre al potenziamento delle fonti rinnovabili, al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, alla promozione dell'economia circolare e a misure per accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici.

3. **Infrastrutture per la mobilità**. Oltre agli investimenti per migliorare l'intermodalità, è necessaria una maggiore efficienza dei processi autorizzativi. Il Governo punta alla rete ferroviaria AV-AC ad alta velocità di rete per passeggeri e merci, con il completamento dei corridoi TEN-T. Altri interventi riguarderanno la rete stradale e autostradale, in particolare ponti e viadotti. Anche in questo settore saranno introdotte le tecnologie informatiche. Molte di queste azioni sono state già indicate nell'allegato al DEF 2020 "Italia Veloce"

4. **Istruzione, formazione, ricerca e cultura**. Si punterà a migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione in termini di ampliamento dei servizi per innalzare i risultati educativi. A ciò contribuiranno gli interventi di supporto al diritto allo studio, nonché gli interventi infrastrutturali per innalzare la qualità degli ambienti di apprendimento. Anche nel miglioramento della didattica un ruolo importante sarà svolto dalla digitalizzazione. Si interverrà, inoltre, con politiche specifiche per rafforzare le competenze dei laureati e dei dottori di ricerca, nonché la formazione nelle materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), che dovrà essere promossa tra le future generazioni a partire dalla più giovane età. Saranno rinnovate le infrastrutture scolastiche e universitarie e verranno creati gli innovationecosystems, luoghi di contaminazione di didattica avanzata, ricerca, laboratori pubblico-privati e terzo settore per rafforzare le ricadute sociali ed economiche delle attività di ricerca.

5. **Equità sociale, di genere e territoriale**. Si punterà a creare una strategia di sostegno alle transizioni occupazionali mediante la realizzazione di un Piano Nazionale per le nuove competenze, con l'obiettivo di migliorare le competenze dei lavoratori e dei disoccupati e rispondere ai nuovi fabbisogni, rafforzando le politiche di lifelong learning e il re-skilling e up-skilling delle donne. Dovranno essere anche rafforzate le politiche attive del lavoro e integrazione tra i servizi territoriali. Parallelamente si punterà alla tutela del reddito dei lavoratori e alla promozione della qualità del lavoro, anche mediante il potenziamento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, verrà intensificata la lotta alle disparità di genere nel mondo del lavoro e nella vita sociale e favorita l'occupazione giovanile. Sarà importante prevedere misure di contrasto al lavoro sommerso e di maggior tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, le politiche sociali e di sostegno della famiglia verranno inserite in un quadro organico e coerente per migliorare la coesione sociale, la solidarietà intergenerazionale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Un'attenzione particolare sarà riservata all'empowerment femminile (in termini di formazione, occupabilità ed autoimprenditorialità), al gender pay gap e alle politiche dell'infanzia, attraverso l'aumento dell'offerta nidi e la mappatura dei servizi su tutto il territorio nazionale, in linea con quanto previsto dal Family Act, già presentato nel PNR. L'obiettivo della coesione e dell'equità territoriale verrà perseguito in coerenza con il Piano Sud 2030, prevedendo una distribuzione territoriale delle risorse del PNRR che contribuisca, in via complementare e aggiuntiva, a ridurre i divari infrastrutturali, economici e sociali tra le diverse aree del Paese.

6. **Salute**. Si punterà al rafforzamento della resilienza e della tempestività di risposta del sistema sanitario, attraverso la digitalizzazione dell'assistenza medica ai cittadini, la diffusione del fascicolo sanitario elettronico e la telemedicina, oltre a uno

specifico investimento nell'ambito della cronicità e delle cure a domicilio. Un contributo importante sarà offerto anche dal sostegno alla ricerca medica, immunologica e farmaceutica.

Di seguito gli investimenti suddivisi per missione e di competenza delle Regioni ed Enti Locali.

INVESTIMENTI LA CUI REALIZZAZIONE COMPETE A REGIONI ED ENTI LOCALI			
	(miliardi)		
	RRF	Fondo Complementare	Totale
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	11	3,1	14,1
Rivoluzione verde e transizione ecologica	21,1	3,4	24,5
Infrastrutture per una mobilità sostenibile		4,5	4,5
Istruzione e ricerca	9,8		9,8
Inclusione e coesione	18,1	2,4	20,5
Salute	11,6	2,4	14,0
Totale	71,5	15,9	87,4

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR - affrontando nel contempo i problemi strutturali che emergono dalle principali analisi della Commissione Europea, il Governo ha inserito nel Piano un significativo **pacchetto di riforme strutturali (c,d, riforme orizzontali)** che riguardano la Pubblica Amministrazione (PA) e la giustizia.

La riforma della PA mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante. Le innovazioni e miglioramenti riguarderanno le regole del reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR.

La riforma del sistema giudiziario ha l'obiettivo di incidere in maniera decisiva sulla durata dei processi e gli interventi di investimento dovranno consentire entro il 2026 l'abbattimento del 90 per cento dell'arretrato civile, la riduzione del 70 per cento dell'arretrato della giustizia amministrativa, il taglio del 40 per cento della durata dei procedimenti civili e la diminuzione del 25 per cento della durata dei procedimenti penali.

A queste si aggiungono le **riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali**; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022).

Inoltre, è previsto un certo numero di **riforme settoriali** basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme

dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato.

Oltre a questo insieme di riforme si prevedono interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali: esse non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali.

La governance del PNRR è stata definita con un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta al Presidente del Consiglio. Tutte le amministrazioni sono responsabili della 'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi' per realizzare traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le tranche semestrali dei fondi europei. Ai fini del monitoraggio degli interventi, è stato inoltre emanato il decreto del Presidente del Consiglio che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione di dati necessari a seguire l'avanzamento e il raggiungimento di target e *milestones*. Tali dati devono essere rilevati dalle amministrazioni e inviati al nuovo Servizio centrale per il PNRR costituito presso il MEF.

Al fine di favorire una gestione più condivisa ed efficace degli interventi del PNRR, nella governance del Piano è stata prevista l'istituzione del 'Tavolo permanente consultivo per il partenariato economico, sociale e territoriale con la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni regionali e locali, delle forze sociali e del Terzo Settore.

IL COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA

2.1 POPOLAZIONE

I sannicolesi, che fanno registrare un indice di vecchiaia inferiore alla media e uno sviluppo demografico molto consistente, dovuto ai saldi attivi sia del movimento naturale che di quello migratorio, mostrano una chiara tendenza all'accentramento: la comunità, infatti, risiede quasi esclusivamente nel capoluogo comunale.

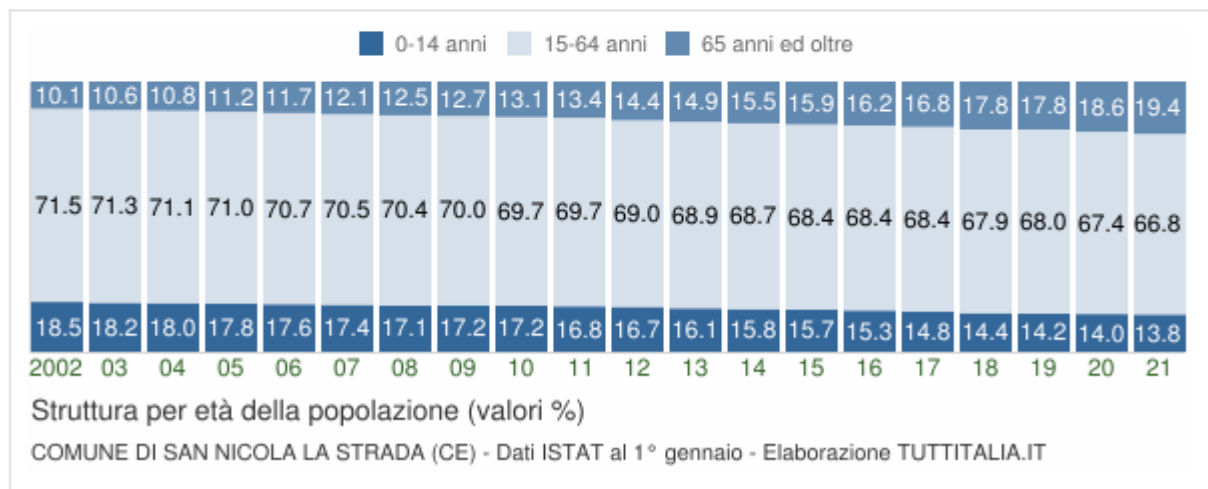
L'abitato, sviluppatosi originariamente lungo una strada che da Caserta si spingeva verso sud, si è in seguito esteso lungo altre tre arterie viarie, assumendo un aspetto tentacolare e divenendo contiguo ai limitrofi comuni di Caserta e San Marco Evangelista.

L'emergenza pandemica ha continuata ad esplicitare i propri effetti anche nel corso del 2022. Seppur attenuate le misure emergenziali, il tessuto locale è ancora fortemente provato. Difatti, le famiglie e gli operatori economici potranno contare sulle misure che verranno poste in essere a livello nazionale, e di riflesso da quelle locali.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

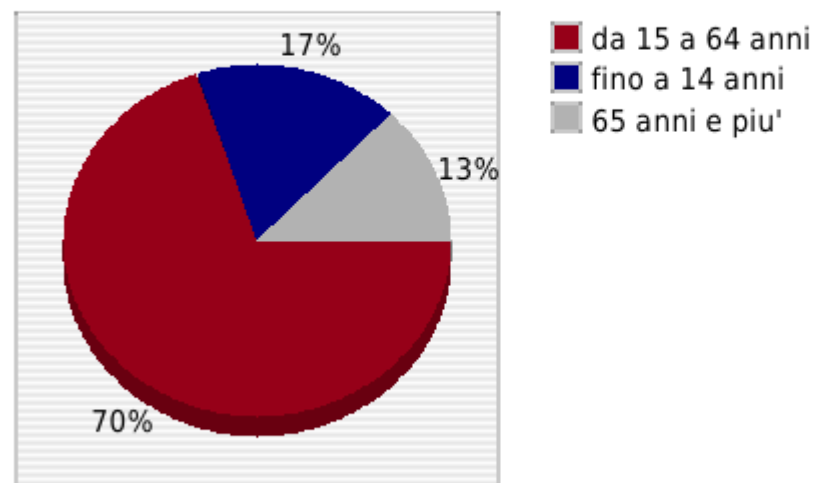
L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
2002	3.465	13.413	1.890	18.768	36,4
2003	3.448	13.519	2.005	18.972	36,9
2004	3.535	13.924	2.118	19.577	37,0
2005	3.557	14.173	2.245	19.975	37,4
2006	3.552	14.264	2.360	20.176	37,8
2007	3.561	14.400	2.481	20.442	38,1
2008	3.534	14.531	2.581	20.646	38,4
2009	3.639	14.775	2.691	21.105	38,7
2010	3.675	14.919	2.809	21.403	39,0
2011	3.663	15.162	2.921	21.746	39,2
2012	3.539	14.655	3.058	21.252	39,6
2013	3.442	14.734	3.196	21.372	40,0
2014	3.499	15.178	3.429	22.106	40,4
2015	3.509	15.278	3.554	22.341	40,7
2016	3.443	15.357	3.648	22.448	41,1
2017	3.365	15.501	3.806	22.672	41,5
2018	3.267	15.445	4.041	22.753	42,1
2019*	3.198	15.270	3.993	22.461	42,3
2020*	3.112	15.022	4.145	22.279	42,9
2021*	3.066	14.793	4.301	22.160	43,4

Popolazione residente al 2023 Comune di San Nicola la Strada (CE)



2.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano significative quando vengono lette in chiave di "*benessere equo sostenibile della città*" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità.

Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

2.3. ECONOMIA INSEDIATA

San Nicola la Strada è una Cittadina di pianura di origine moderna e nella sua economia prevalgono le attività industriali e il terziario.

San Nicola la Strada ricade nell'ambiente insediativo denominato "Piana Campana", dal Massico al Nolano e al Vesuvio, che coincide quasi interamente con la romana Campania Felix ed occupa sostanzialmente l'area pianeggiante a nord dell'Area metropolitana di Napoli.

Il comune di San Nicola la Strada ricade nel sistema SISTEMI URBANI e precisamente nel Sistema D4 SISTEMA URBANO CASERTA E ANTICA CAPUA - che comprende anche i Comuni di Arienzo, Capodrise, Capua, Casagiove, Casapulla, Caserta, Castel Morrone, Cervino, Curti, Durazzano, Macerata, Campania, Maddaloni, Portico di Caserta, Recale, San Felice a Cancellò, San Marco Evangelista, San Nicola la Strada, San Prisco, San Tammaro, Santa Maria a Vico, Santa Maria Capua Vetere, Valle di Maddaloni.

Lo spirito di iniziativa e l'apertura nei confronti del nuovo hanno dato molti frutti nel panorama delle attività economiche. Solo una piccolissima percentuale della popolazione attiva continua a dedicarsi alle attività rurali, specializzate nella produzione di grano, mais, ortofruttili e tabacco; l'industria e il terziario, infatti, hanno conosciuto un sensibile sviluppo e oggi rappresentano gli assi portanti dell'economia sannicolesse: il settore secondario annovera un buon numero di aziende attive in svariati comparti –alimentare, delle confezioni della stampa, della gomma e della plastica, dei materiali da costruzione, metallurgico, elettronico ed edile–; il terziario comprende un'articolata rete commerciale e, tra i servizi, sportelli bancari e agenzie assicurative, immobiliari e di consulenza informatica. Sede degli ordinari uffici municipali e postali e di una stazione dei carabinieri, ospita le scuole dell'obbligo, una biblioteca comunale e un museo civico, che raccoglie testimonianze della civiltà contadina; le sue strutture socio-sanitarie annoverano case di riposo, un presidio di guardia medica, diversi laboratori privati accreditati; alberghi e ristoranti garantiscono una buona capacità ricettiva.

Discreto è anche il locale patrimonio storico-architettonico. Una discreta affluenza di visitatori si registra, inoltre, in occasione del mercato infrasettimanale del lunedì. La festa del Patrono, San Nicola di Bari, si celebra il 6 dicembre, ma i festeggiamenti in onore del santo patrono ricorrono durante le festività pasquali.

2.4 – Territorio

Situata nella Terra di Lavoro, alla sinistra del fiume Volturno, occupa una posizione invidiabile per quanto riguarda le comunicazioni: dista, infatti, 2 chilometri sia dalla strada statale n. 87 Sannitica, arteria di rilievo interregionale che collega le conurbazioni di Napoli e Caserta a Campobasso, nel Molise, sia dalla statale n. 7 Appia, che congiunge Roma a Brindisi, in Puglia; alla stessa distanza si trova anche lo scalo ferroviario di riferimento sulle linee Roma-Cassino-Caserta, Caserta-Benevento-Foggia, Caserta-Cancello e Caserta-Aversa mentre bisogna percorrere 7 chilometri per raggiungere i caselli di Caserta Nord, per il nord, e Caserta Sud, per il sud, dell'autostrada A1 del Sole (Milano-Roma-Napoli). L'aeroporto di riferimento, quello intercontinentale di Roma/Fiumicino e il porto commerciale sono posti, rispettivamente, a 24, 216 e 30 chilometri.

Superficie in Km^q		4,70	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		0
STRADE			
	* Statali	Km.	0,00
	* Provinciali	Km.	2,10
	* Comunali	Km.	29,90
	* Vicinali	Km.	2,00
	* Autostrade	Km.	1,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	D.P. NN. 469 E 669/1990 - D. PGRC N. 1336/90 - DPGR 3895/79 - D. c.c. n. 151/1986
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

2.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa e indirizzi generali sul personale

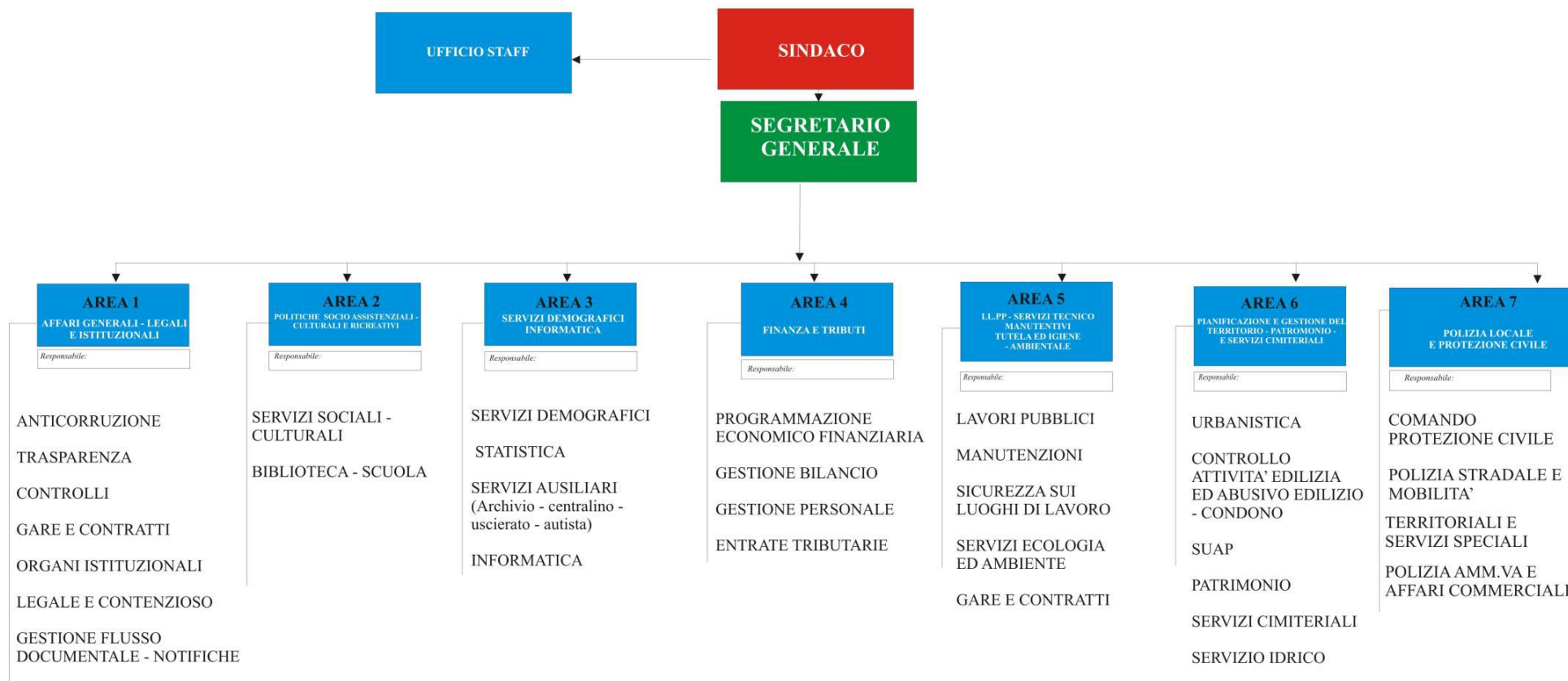
L'attuale struttura organizzativa del Comune, sulla base della deliberazione della giunta municipale n. 118 del 06/11/2020 è articolata in n. 7 aree, che corrispondono agli uffici con rilevanza esterna, alla cui guida sono preposti i Responsabili di Servizio, cui si applica il CCNL 17.12.2020, i quali sono titolari dei poteri gestionali di attuazione dell'indirizzo politico, oltre che titolari del budget di spesa e rivestono la funzione di *risk owner* nell'ambito del modello di *governance* della prevenzione della corruzione deciso dall'ente nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il coordinamento e la sovrintendenza dei dirigenti sono svolte dal Segretario Generale, che esercita anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ed è responsabile del sistema dei controlli interni. Nel corso del 2022, anche a seguito di alcune innovazioni sperimentate durante la pandemia e a seguito di avvicendamenti nella dotazione organica della dirigenza, sono stati implementati alcuni interventi di revisione organizzativa sulla struttura dell'ente, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza, in vista del raggiungimento degli obiettivi di mandato.

Il modello organizzativo, al cui vertice è posto il Sindaco, capo dell'Amministrazione, è rappresentato nella seguente struttura organizzativa.

allegata alla proposta di delibera comunale n.ro 118 del 06/11/2020

CITTA' DI SAN NICOLA LA STRADA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Ciascuna delle strutture di massima dimensione è articolata in aree funzionali, che dal punto di vista del modello di responsabilità coincidono con l'area delle posizioni organizzative alle quali sono preposti n. 7 titolari di Po inquadrati nella categoria D, i quali garantiscono l'attuazione degli obiettivi con elevato grado di autonomia gestionale e operativa.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto

elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	IOLANDA FIERRO
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	EUGENIA MARIA SORA'
Responsabile Settore Informatico	ALBERTO NEGRO
Responsabile Settore Economico Finanziario	EUGENIA MARIA SORA'
Responsabile Settore LL.PP.	BIONDI GIULIO
Responsabile Settore Urbanistica	BIONDI GIULIO
Responsabile Settore Edilizia	BIONDI GIULIO
Responsabile Settore Sociale	DANIELA CARTA
Responsabile Settore Cultura	DANIELA CARTA
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	ALBERTO NIGRO
Responsabile Settore Demografico e Statistico	ALBERTO NEGRO
Responsabile Settore Tributi	EUGENIA MARIA SORA'

Nella tabella che segue è sintetizzata la effettiva dotazione del personale preposto alle strutture di vertice e/o con funzioni di responsabilità gestionale e/o supporto.

	Posti previsti	Posti ricoperti
Posizioni organizzative	7	5
Segretario generale	1	1

Nel corso del 2023, deve procedersi all'adeguamento dell'area delle posizioni organizzative alle nuove disposizioni introdotte dal CCNL 16.11.2022 relativo al personale del comparto funzioni locali, il quale prevede il superamento delle posizioni organizzative e l'istituzione di posizioni di lavoro di Elevata Qualificazione (EQ), da individuare in base alle esigenze organizzative di ciascun ente. L'attività di individuazione delle posizioni di EQ, propedeutica alla riscrittura delle regole per il conferimento dei relativi incarichi, deve essere improntata al rispetto dei seguenti criteri generali:

- a) omogeneità dei servizi di riferimento;
- b) equa distribuzione delle posizioni di EQ nell'ambito delle strutture di massima dimensione;
- c) valorizzazione delle funzioni tecniche correlate all'attuazione del PNRR;
- d) valorizzazione delle funzioni di alta professionalità, il cui esercizio richiede l'iscrizione i albi professionali

Le risorse umane disponibili

In base alla rilevazione effettuata nel 2022, il Comune di San Nicola la Strada conta su n. 56 dipendenti, il cui inquadramento giuridico e la tipologia di rapporto sono sintetizzati nella tabella che segue:

dipendente	cessato il	tab.finanziaria 1
ACHEO-FILOMENA	31/08/2022	RAGIONERIA
AMODIO-UMBERTO		PUBBLICA ISTR.
BALDASSARRE-TERESA		SERVIZI DEMOGRAFICI
BATTAGLIA-NICOLA	31/05/2022	RAGIONERIA
BERNARDO-STEFANO		VIGILI URBANI
BIONDI-GIULIO		UFFICIO TECNICO
CAMPANILE-ORESTE	31/05/2022	AFFARI GENERALI
CAPASSO-ROSA		UFFICIO TECNICO
CARFORA-ALESSANDRO		UFFICIO TECNICO
CARTA DANIELA		ASSISTENZA
CAVASO-MICHELE	31/05/2022	PERSONALE CED
CECERE-DOMENICO		UFFICIO ACQUEDOTTO
CHIANESE-SALVATORE		AFFARI GENERALI
CLEMENTE-PIETRO		CIMITERO
D'ANDREA-PIETRO		VIGILI URBANI
D'ANDREA-SAVERIA		SERVIZI DEMOGRAFICI
D'AURIA-MARIA ROSARIA	31/07/2020	SERVIZI DEMOGRAFICI
DE FILIPPO PASQUALE	26/09/2021	
DI FRANCIA AMERIGO		RAGIONERIA
DI SEGNI-GRAZIANO		PERSONALE CED
FARBOTTI-GIUSEPPE		VIGILI URBANI
FASULO-ANNA MARIA GERMANA		UFFICIO TECNICO
FEOLA-MICHELE		VIGILI URBANI
FERRANTE-GIOVANNI		CIMITERO
FERRANTE-GIOVANNI		VIGILI URBANI
FIERRO IOLANDA		AVVOCATURA

FOSCHI-ANGELA		VIGILI URBANI
FUSCO-ANNA FILOMENA		SERVIZI DEMOGRAFICI
FUSELLA-ROSSELLA		AFFARI GENERALI
GAMBARDELLA-ESPEDITA	14/02/2020	RAGIONERIA
GENTILE-FRANCESCO		AFFARI GENERALI
GIAMMARINO-FRANCO	31/05/2022	VIGILI URBANI
GOLVELLI ANNA LISA		SERVIZI DEMOGRAFICI
GRANDE-MADDALENA	31/12/2021	AFFARI GENERALI
IANNICOLA NICOLA		PERSONALE CED
IANNONE-PASQUALINA		VIGILI URBANI
ILLIANO-GIUSEPPE	31/10/2020	RAGIONERIA
LETIZIA-NICOLA		UFFICIO ACQUEDOTTO
LONGOBARDI-ROSA	31/03/2020	AFFARI GENERALI
MACCARIELLO-FRANCESCO	03/02/2022	CIMITERO
MAIELLO-NICOLA	31/05/2022	PERSONALE CED
MAIETTA-GIACOMO		AFFARI GENERALI
MARCELLINARO-GIOVANNA		VIGILI URBANI
MARRONE-GIOVANNI		SERVIZI DEMOGRAFICI
MASTROIANNI-GIOVANNI		UFFICIO TECNICO
MEO AMEDEO	09/04/2021	STAFF SINDACO
MICCOLO-ANGELO		UFFICIO TECNICO
MINUTOLO-ANTONIO		VIGILI URBANI
MIGLIORE CHIARA		AFFARI GENERALI
MIRANDA PAOLA	05/10/2022	AFFARI GENERALI
MOTTA-ANTONIO		VIGILI URBANI
MOTTA-ROSA		AFFARI GENERALI
NAPOLEONE-BRIGIDA		UFFICIO TECNICO
NIGRO-FRANCESCO		AFFARI GENERALI
PALAZZO ILARIA		AVVOCATURA
PARISE DONATO		RAGIONERIA
PERROTTA-GIOACCHINO	02/09/2020	SERVIZI DEMOGRAFICI
RAZZANO-ANNA		SERVIZI DEMOGRAFICI
RUSSO-EDOARDO		VIGILI URBANI
SALERNO MELE-LUIGI		VIGILI URBANI
SANTARPIA-VINCENZO		VIGILI URBANI
SERINO-MARIA ROSARIA		AFFARI GENERALI
SERRA-GIOVANNI		UFFICIO TECNICO

SIBILLO-MARIA CARMELA	30/04/2020	AFFARI GENERALI
SORA' EUGENIA MARIA		RAGONERIA
TAGLIAFIERRO-GIUSEPPINA		SERVIZI DEMOGRAFICI
TISCIONE-RAFFAELE		VIGILI URBANI
TRITONE-ALESSANDRA		RAGONERIA
TRUPPA-CONCETTA		UFFICIO ACQUEDOTTO
VASTA-CARMELA		SERVIZI DEMOGRAFICI
VERMIGLIO-EDOARDO		VIGILI URBANI
ZAMPELLA-ANGELINA		SERVIZI DEMOGRAFICI
ZOLEO-FRANCESCO		UFFICIO TECNICO

2.7. Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Organismi gestionali dell'ente

Enti strumentali

Gli enti strumentali raggruppano tutti gli enti, di diritto pubblico o privato, diversi dalle società (associazioni, consorzi, fondazioni, enti), senza considerare la natura dei soci (privati o pubblici). Essi si distinguono in enti strumentali controllati e partecipati. Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

Enti strumentali controllati

Il Comune di San Nicola La Strada non ha enti strumentali controllati

Enti strumentali partecipati

Gli enti strumentali partecipati da un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del d.Lgs. n. 118/2011, sono costituiti dagli enti pubblici e privati, consorzi e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo individuate sopra.

Gli enti strumentali partecipati da questo Comune inclusi nel GAP sono i seguenti

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Tipologia di partecipazione	Categoria	di Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% di partecipazione
ATO 2-NAPOLI VOLTURNO	P.Iva:94200620634	Ente strumentale partecipato		no	si	0,745
CONSORZIO ASI	C.F.80005370616	Ente strumentale partecipato		no	si	6,18

CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI	C.F.:04668711213	Ente strumentale partecipato		no	no	11,11
ENTE IDRICO CAMPANO (E.I.C)	P.Iva:06765250631	Ente strumentale partecipato		no	si	0,3810
ENTE D'AMBITO CASERTA (E.D.A.)	C.F.: 93111100611	Ente strumentale partecipato		no	si	2,4283

È escluso il Consorzio Asmez, a maggioranza pubblica, e la Banca Etica, in quanto la quota di partecipazione inferiore all'1% è considerata irrilevante (allegato n.4/4 D.Lgs. 118/2011 paragrafo 3.1);

Società

Le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione.

Società controllate

Il Comune di San Nicola La Strada non ha non ha società controllate.

Società partecipate

Le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, sono costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Il Comune di San Nicola La Strada ha come società partecipata la Banca Etica, che però non è inserita nel GAP in quanto non rispecchia i requisiti per l'inserimento nell'elenco.

Gli enti e le società incluse nell'elenco Gruppo Amministrazione Pubblica di questo Comune sono i seguenti:

Enti inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica _____	Quota di partecipazione	Tipologie (corrispondenti alle missioni del bilancio art. 11-ter e 11 del d.lgs. 118/2011)
<i>ORGANISMI STRUMENTALI</i>		
<i>ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI</i>		
<i>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI</i>	21,09%	
<i>SOCIETA' CONTROLLATE</i>		
<i>SOCIETA' PARTECIPATE</i>	0,0023%	

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 04.11.2022 è stata approvata la ricognizione periodica al 31.12.2021 delle partecipate pubbliche ex art.20 del D.lgs n.175/2016 come modificato dal D.lgs n.100/2017.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 04.11.2022 è stato approvato il Bilancio consolidato dell'esercizio 2021 ai sensi dell'art 11 bis Dlgs 118/2011.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra, essendo partecipazioni funzionali all'attività comunale non si è disposta alcuna razionalizzazione in merito.

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

nessuna presenza.

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

nessuna.

5 - Funzioni esercitate su delega

6 - Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

6.1 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Nicola La Strada - AREA TECNICA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,347,523.70	10,870,166.97	9,841,666.01	23,059,356.68
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	280,262.00	195,104.00	0.00	475,366.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	120,000.00	100,000.00	100,000.00	320,000.00
stanziamenti di bilancio	250,000.00	319,991.21	140,000.00	709,991.21
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	1,026,485.00	0.00	0.00	1,026,485.00
totale	4,024,270.70	11,485,262.18	10,081,666.01	25,591,198.89

6.2. Elenco opere pubbliche non realizzate

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Nicola La Strada - AREA TECNICA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
D420800230004	Recupero risanamento e restauro complesso borbonico Real Coniello Madonna delle Grazie	b	b		550.000,00	550.000,00	0,00	250.309,72	45,51	b2	No	a	Si	a	No	No	0,00	No
D43E0000030004	Riqualificazione di una pista di pattinaggio in via Fermi	b			250.000,00	250.000,00	0,00	182.084,57	72,83	b2	Si	a	No	a	No	No	0,00	No
					800.000,00	800.000,00	0,00	432.394,29										

Il referente del programma

BIONDI GIULIO

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'inassistentza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contratto
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

6.3 Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	16.302.862,65	21.524.055,34	14.264.333,60	14.764.333,60	14.775.407,60	14.775.407,60	3,505
Contributi e trasferimenti correnti	1.867.388,56	3.648.762,58	608.884,36	620.748,36	454.408,42	289.606,06	1,948
Extratributarie	2.469.389,23	2.437.500,43	3.126.961,74	3.349.294,18	3.056.228,32	2.886.228,32	7,110
TOTALE ENTRATE CORRENTI	20.639.640,44	27.610.318,35	18.000.179,70	18.734.376,14	18.286.044,34	17.951.241,98	4,078
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	11.118,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	20.650.759,26	27.610.318,35	18.000.179,70	18.734.376,14	18.286.044,34	17.951.241,98	4,078
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	379.524,18	154.331,62	57.654.643,77	12.816.893,83	6.607.473,42	7.380.780,00	- 77,769
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	280.262,00	195.104,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	379.524,18	154.331,62	57.654.643,77	13.097.155,83	6.802.577,42	7.380.780,00	- 77,283
Riscossione crediti	0,00	75.521,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	9.495.568,07	4.499.883,63	3.000.000,00	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	9.495.568,07	4.575.405,48	3.000.000,00	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	30.525.851,51	32.340.055,45	78.654.823,47	34.831.531,97	26.588.621,76	26.832.021,98	- 55,715

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
<i>Tributarie</i>	8.766.240,17	10.081.045,93	46.398.463,47	53.952.889,15	16,281
<i>Contributi e trasferimenti correnti</i>	1.689.226,10	3.740.019,43	1.315.478,14	1.425.665,99	8,376
<i>Extratributarie</i>	447.690,14	3.174.627,17	13.652.118,83	13.627.913,06	- 0,177
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.903.156,41	16.995.692,53	61.366.060,44	69.006.468,20	12,450
<i>Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<i>Fondo di cassa utilizzato per spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	10.903.156,41	16.995.692,53	61.366.060,44	69.006.468,20	12,450
<i>alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)</i>	405.907,10	154.331,62	57.694.799,25	15.769.056,29	- 72,668
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<i>Accensione mutui passivi</i>	0,00	0,00	8.399,73	288.661,73	336,559
<i>Altre accensione di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<i>Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	405.907,10	154.331,62	57.703.198,98	16.057.718,02	- 72,171
<i>Riscossione crediti</i>	0,00	0,00	162.620,79	162.620,79	0,000
<i>Anticipazioni di cassa</i>	9.495.568,07	4.499.883,63	3.000.000,00	3.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	9.495.568,07	4.499.883,63	3.162.620,79	3.162.620,79	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	20.804.631,58	21.649.907,78	122.231.880,21	88.226.807,01	- 27,820

6.4 Analisi delle risorse.

6.4. 1 - Entrate tributarie

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	16.302.862,65	21.524.055,34	14.264.333,60	14.764.333,60	14.775.407,60	14.775.407,60	3,505

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	8.766.240,17	10.081.045,93	46.398.463,47	53.952.889,15	16,281

Le entrate tributarie più importanti per l'ente sono costituite dall'Imu, dall'addizionale comunale e dalla Tari.

Con riferimento **all'IMU (Imposta municipale propria)** la previsione di entrata di spettanza comunale formulata dagli uffici tributari comunali tiene conto dell'attuale regime impositivo e delle modifiche normative intervenute e della legge.

In tema di aliquote il comma 756 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 introduce, a decorrere dall'anno 2021, una limitazione alla potestà del comune di diversificare le aliquote dell'IMU, stabilendo che detta potestà può esercitarsi esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, per la cui individuazione lo stesso comma 756 rinvia ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge in questione.

Tale provvedimento non è ancora stato emanato.

L'amministrazione comunale ha determinato di confermare, per **l'anno di imposta 2023**, le seguenti **aliquote e detrazioni** per l'applicazione dell'IMU approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 16/05/2022:

Aliquota/Detrazione	Misura
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	6 per mille
Aliquota ordinaria	10,6 per mille
Aliquota per unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D	10,6 per mille
Terreni agricoli	10,6 per mille
Aree fabbricabili	10,6 per mille
fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	1 per mille
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati totalmente o parzialmente	1 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Con riferimento all' **addizionale IRPEF** la previsione tiene conto di quanto previsto dai principi contabili con riguardo alle entrate tributarie che, come l'addizionale IRPEF, sono riscosse in autoliquidazione.

Ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 1, comma 3, del d.Lgs. n 60/1998, l'amministrazione comunale ha determinato di confermare per l'anno 2023 l'aliquota unica dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche stabilita per l'anno 2023 allo 0.8%;

Con riferimento alla Tari

E' stato determinato che tariffe TARI con le relative scadenze saranno determinate con delibera di Consiglio Comunale nei termini previsti dalla normativa vigente;

L'art 43, comma 11 del d.l. 50/2022 come convertito in L 15 Luglio 2022 n. 91 ha fissato il termine per l'approvazione del PEF Tari al 30 Aprile di ciascun anno o entro il termine di approvazione del bilancio di previsione qualora lo stesso venisse posticipato con provvedimenti legislativi.

Con riferimento alle previsioni di entrata il gettito Tari è stato previsto sulla base del Piano Economico Finanziario e dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per il quadriennio 2022-2025 come validati dall'EDA e approvato dal Consiglio Comunale del Comune di San Nicola la Strada con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 30/05/2022.

In relazione alla delibera di determinazione delle Tariffe 2023 si provvederà all'adozione della stessa nei termini previsti dalla normativa vigente, coerentemente con le disposizioni contenute nell'art. 3, comma 5-quinquies del dl n.228 del 2021, aggiornando contestualmente, in conformità alle ultime novità di rilievo il vigente Regolamento TARI.

Si precisa che è intenzione dell'Amministrazione Comunale, per l'anno 2023, prevedere ulteriori riduzioni ed agevolazioni previste dagli articoli 27 e ss del vigente regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), in conformità all'art 1 comma 660 della legge n. 147/2013 demandando al Responsabile del Servizio Finanziario di prevedere nel redigendo bilancio di previsione la copertura per le riduzioni di cui all'articolo 27 del citato regolamento attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune nel limite massimo di € 50.000, oltre a quelle già previste come premialità per gli utenti che conferiscono presso il centro di raccolta.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale attuare meccanismi di incentivazione dei consumi che dia impulso anche alle riscossioni dei tributi locali.

6.4.2 - Entrate da contributi e trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti iscritte in bilancio risultano essere le seguenti:

- Fondo di Solidarietà Comunale – in conformità ai dati desumibili dal Portale Finanza Locale per il Comune di San Nicola la Strada per l'anno 2022 https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/fondo_solidarieta/index/codice_ente/4150200780/cod/37/md/0/anno_fsc/37, dato visualizzabile alla data di stesura del presente documento, è stato iscritto in Bilancio un Fondo di Solidarietà Comunale pari

ad € 1.824.928,54 relativamente agli anni 2023 – 2024 – 2025, a seguito dell’aggiornamento delle stime sul Portale Finanza Locale si provvederà ad apportare le opportune variazioni di bilancio;

- Trasferimenti dello Stato – sono previsti i trasferimenti correnti secondo i dati desumibili dal Portale Finanza Locale per il Comune di San Nicola la Strada alla data di redazione del presente atto;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell’ammontare accertato nel 2022 contemperati con le stime di previsionali fornite dai competenti Responsabili;

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.867.388,56	3.648.762,58	608.884,36	620.748,36	454.408,42	289.606,06	1,948

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.689.226,10	3.740.019,43	1.315.478,14	1.425.665,99	8,376

6.4.3 - Entrate da proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.469.389,23	2.437.500,43	3.126.961,74	3.349.294,18	3.056.228,32	2.886.228,32	7,110

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	447.690,14	3.174.627,17	13.652.118,83	13.627.913,06	- 0,177

CUP – Canone Unico Patrimoniale:

A seguito delle novità introdotte dalla L. 160/2019 l'Ente ha provveduto all'approvazione dei seguenti atti, vigenti anche per l'esercizio 2023:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n° 29 del 01/04/2021 avente ad oggetto l'approvazione delle tariffe relative al canone unico patrimoniale;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 18/2021 avente ad oggetto il Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 19/2021 avente ad oggetto il Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per le occupazioni delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate;

Per l'anno 2023 con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 27/01/2023 ha deliberato di confermare le tariffe e i coefficienti moltiplicatori del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e alle affissioni alla occupazione di suolo pubblico comprese le occupazioni mercatali già approvate con delibera di Giunta Comunale n. 58 del 30/05/2022;

PROVENTI PER VIOLAZIONI ALLA CODICE DELLA STRADA

I Proventi derivanti dalle violazioni amministrative a seguito di infrazioni al C.d.S. sono accertate, presuntivamente, dal personale della Polizia Locale nell'ambito del territorio comunale per un importo di €.120.000 come determinato nella delibera di Giunta Comunale n. 14 del 27/01/2023.

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

I proventi dei servizi pubblici sono stati previsti sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio.

Con riferimento al servizio mensa scolastica con delibera di Giunta Comunale n. 7 del 18/01/2023 è stato individuato il tasso di copertura del servizio mensa scolastica che consente una copertura dei costi dei servizi a domanda individuale in misura pari all'80% come risulta dal quadro riepilogativo:

<i>Descrizione del servizio</i>	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>	<i>% di copertura</i>
MENSA SCOLASTICA	183.471	228.488	80
TOTALE	183.471	228.488	

Con riferimento ai fitti attivi si confermano le entrate sulla base dei contratti di locazione in corso e previsti per il triennio di riferimento.

Con riferimento ai proventi per l'utilizzo delle strutture sportive del Comune di San Nicola la Strada con delibera di Giunta Comunale n. 15 del 27/01/2023 sono state confermate le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi a disposizione del Comune di San Nicola la Strada come predisposte dal Responsabile dell'Area VI;

Con riferimento ai servizi cimiteriali con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 27/01/2023 sono state confermate:

- le tariffe dei servizi cimiteriali a domanda individuale per l'annualità 2023 come già definite con determina del Responsabile dell'area V del 15/04/2022 come di seguito indicate:

<i>Descrizione del servizio</i>	<i>Tariffa Anno 2023</i>
<i>TUMULAZIONE</i>	139,34
<i>ESTUMULAZIONE</i>	110,40
<i>ESTUMULAZIONE CON SMALTIMENTO</i>	224,31
<i>ESTUMULAZIONE E TUMULAZIONE</i>	232,74
<i>ESTUMULAZIONE CON SMALTIMENTO E TUMULAZIONE</i>	286,93
<i>LAVAGGIO RESTI MORTALI</i>	69,43

- le tariffe per l'allaccio dell'illuminazione votiva, già approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 30/05/2022, secondo le variazioni dell'indice ISTAT, pari al 2%, dando altresì atto che tale servizio è gestito in concessione, giusto contratto di appalto rep n. 71 del 07/07/2020 come di seguito riportate:

SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE LAMPADE VOTIVE (escluso IVA)	Tariffe anno 2023 2% Istat
Luci votive perpetue cimiteriali esistenti	€/cad. 15,88
Canone straordinario per ricorrenze e festività (lampadina singola)	€/cad. 1,58
Tariffa allaccio	€/cad. 7,50

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il Comune di San Nicola la Strada gestisce il servizio idrico integrato in economia.

Con deliberazione n. 65 del 26 ottobre 2022 il Comitato Esecutivo dell'Ente idrico Campano ha approvato l'adeguamento richiesto, per il periodo 2022÷2023, delle tariffe del servizio idrico e fognario del Comune di San Nicola la Strada attraverso l'adozione del cd. Schema di convergenza, notificata all'ente con nota prot. n. 23962/2022; in esecuzione della deliberazione n. 65/2022 dell'Ente idrico Campano, il Comune di San Nicola la Strada ha firmato l'atto d'impegno e rinviato all'EIC, con nota prot. n. 2050/2023, così come previsto dall'art. 31 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr e ss.mm. e ii..

In esecuzione della delibera n. 65/2022 n. 65 del 26 ottobre 2022, il Comune di San Nicola la Strada ha adeguato le tariffe del servizio idrico integrato del Comune di San Nicola la Strada sia per l'anno 2022 che per l'anno 2023.

Con riferimento alle altre entrate correnti si è provveduto alla previsione sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Gli stanziamenti di entrata sono previsti al lordo del FCDE.

6.4.4 - Entrate finanziate in conto capitale

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 149 del 23/12/2022, poi confluito nel DUP 2023 – 2025;

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento/accertamento degli ultimi tre esercizi e con le oggettive prospettive di crescita e risultano conformi alla comunicazione prodotta dal competente Responsabile di Servizio acquisita in atti al prot. 5328 del 23/02/2023 la destinazione dei suddetti proventi è stata definita con Deliberazione di Giunta Comunale n° 35 del 28/02/2023;

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente comunicati dal Responsabile dell'Area V.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	379.524,18	154.331,62	57.654.643,77	12.816.893,83	6.607.473,42	7.380.780,00	- 77,769
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	280.262,00	195.104,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	379.524,18	154.331,62	57.654.643,77	13.097.155,83	6.802.577,42	7.380.780,00	- 77,283

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	405.907,10	154.331,62	57.694.799,25	15.769.056,29	- 72,668
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	8.399,73	288.661,73	336,559
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	405.907,10	154.331,62	57.703.198,98	16.057.718,02	- 72,171

6.4.5 - Futuri mutui

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
TOTALE	0,00			0,00

6.4.6 – Verifica limiti di indebitamento

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	21.524.055,34	13.196.391,73	13.186.404,20
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	3.648.762,58	1.007.528,03	1.007.528,03
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.437.500,43	2.800.906,52	2.890.840,66
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		27.610.318,35	17.004.826,28	17.084.772,89
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	1.656.619,10	1.020.289,58	1.025.086,37
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	353.757,62	353.757,62	353.757,62
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.302.861,48	666.531,96	671.328,75
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

6.5 Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.730.373,30			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		177.982,48	177.982,48	177.982,48
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		18.734.376,14 0,00	18.286.044,34 0,00	17.951.241,98 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		17.479.744,29 0,00 2.957.265,23	16.885.367,93 0,00 2.781.091,82	16.550.565,57 0,00 2.642.000,24
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.291.874,84 0,00 0,00	1.222.693,93 0,00 0,00	1.222.693,93 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-215.225,47	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		215.225,47 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		13.097.155,83	6.802.577,42	7.380.780,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		13.097.155,83 <i>0,00</i>	6.802.577,42 <i>0,00</i>	7.380.780,00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	215.225,47		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-215.225,47	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

6.6 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.730.373,30								
Utilizzo avanzo di amministrazione		215.225,47	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		177.982,48	177.982,48	177.982,48
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	53.952.889,15	14.764.333,60	14.775.407,60	14.775.407,60	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	31.245.285,16	17.479.744,29	16.885.367,93	16.550.565,57
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.425.665,99	620.748,36	454.408,42	289.606,06					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	13.627.913,06	3.349.294,18	3.056.228,32	2.886.228,32					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.769.056,29	12.816.893,83	6.607.473,42	7.380.780,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.857.560,57	13.097.155,83	6.802.577,42	7.380.780,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	162.620,79	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	14.561,21	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	84.938.145,28	31.551.269,97	24.893.517,76	25.332.021,98	Totale spese finali	54.117.406,94	30.576.900,12	23.687.945,35	23.931.345,57
Titolo 6 - Accensione di prestiti	288.661,73	280.262,00	195.104,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.291.874,84	1.291.874,84	1.222.693,93	1.222.693,93
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	19.295.372,75	19.003.806,00	7.003.806,00	7.003.806,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	19.924.228,75	19.003.806,00	7.003.806,00	7.003.806,00
Totale titoli	107.522.179,76	53.835.337,97	33.592.427,76	33.835.827,98	Totale titoli	78.333.510,53	53.872.580,96	33.414.445,28	33.657.845,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	109.252.553,06	54.050.563,44	33.592.427,76	33.835.827,98	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	78.333.510,53	54.050.563,44	33.592.427,76	33.835.827,98
Fondo di cassa finale presunto	30.919.042,53								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

6.7 – Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

Le aumentate esigenze di flussi di cassa attivi per importi ingenti richiesti dalla gestione delle spese legate al PNRR per le quali sono previste anticipazioni da parte di soggetti attuatori oltre che la particolare situazione di emergenza post pandemica e gli scenari della guerra ucraina potrebbero alterare gli equilibri di cassa e in tale prospettiva è stata prevista la possibilità per l'ente di ricorrere all'anticipazione di tesoreria per momentanee di deficienze di cassa nei limiti del 5/12 del totale delle entrate relative ai primi tre titoli accertate nell'esercizio 2021 (penultimo anno precedente) ai sensi del comma 782 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022)). L'importo è stato definito nella deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 18/01/2023 in € 11.504.299.

7. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

1 Obiettivi e strumenti strategici

Gli Strumenti utili alla realizzazione di nuove iniziative

L'esperienza del precedente mandato ci ha visti impegnati in maniera costante sul fronte della crisi finanziaria, ci ha anche resi consapevoli del fatto che senza finanziamenti esterni non è possibile avviare alcuna nuova iniziativa di lungo respiro.

I finanziamenti ottenuti sono stati infatti utili per realizzare piccoli interventi ed iniziative culturali, ma ciò non basta.

Per questo motivo sono stati individuati gli strumenti descritti di seguito, da dedicare esclusivamente al finanziamento di nuove iniziative.

Obiettivi e strumenti specifici

- individuare precise e significative ipotesi di sviluppo e stanziare nel bilancio comunale somme per la stesura delle relative proposte progettuali con le quali partecipare ai bandi;
- selezionare progetti attraverso concorsi internazionali;
- reperire, quindi, i fondi possibili (regionali, nazionali, europei) utili al finanziamento delle iniziative di cui sopra;
- stimolare una cultura dell'innovazione all'interno e all'esterno dell'Ente;
- contribuire alla crescita complessiva dell'Ente attraverso una modalità di lavoro basata sulla programmazione e la progettazione condivisa;
- proseguire, come già fatto nel corso del primo mandato di governo, nelle attività di sensibilizzazione, informazione e formazione su temi inerenti alla progettazione anche attraverso l'organizzazione di seminari tematici e di aggiornamento, workshop, incontri divulgativi;
- costruire partenariati territoriali, nazionali e internazionali attraverso differenti strumenti (ricerca sul territorio; iscrizione su piattaforme e gruppi di ricerca partner, attivazione di convenzioni con soggetti strategici);
- promuovere ed aderire a reti e associazioni di interesse per l'Amministrazione ai fini di azioni *progettuali congiunte*.

Project Financing

E' un'operazione di finanziamento, già utilizzata con effetti positivi per la gestione delle lampade votive presso il civico cimitero, in cui i soggetti promotori sono chiamati a presentare, alla pubblica amministrazione, una proposta per finanziare, eseguire e gestire un'opera pubblica già precedentemente programmata o che lo sarà entro tempi brevi.

Analisi di fattibilità Economico Finanziaria

Il buon esito di una proposta di project financing dipende non solo dalla sua fattibilità tecnica, ma anche, e forse soprattutto, dalla sua fattibilità finanziaria.

Il Piano Economico Finanziario (PEF)

Il piano economico – finanziario (PEF) consiste in un insieme di studi e di analisi che consentono una valutazione preventiva della fattibilità finanziaria del progetto e offrono il disegno di un'ipotesi di modalità di reperimento dei fondi necessari per il sostegno dell'iniziativa stessa.

2 Le Iniziative di Sviluppo

Real Convitto Borbonico

La salvaguardia, la valorizzazione e la promozione dei beni culturali della nostra Città possono essere uno dei punti di attenzione su cui sta lavorando l'Amministrazione Comunale nel quinquennio 2020-2025. I maggiori sforzi, come già indicato nelle precedenti pagine, sono stati profusi nella predisposizione di progetti finalizzati ad ottenere fondi regionali, nazionali e comunitari per la tutela di uno dei principali monumenti della nostra città: il Real Convitto Borbonico.

L'ex Orfanotrofio borbonico e l'annessa Villa Comunale Santa Maria delle Grazie (oggi curata grazie all'impegno dell'Associazione dei Volontari, ricostituita dopo anni di inattività e sostenuta dall'Amministrazione Comunale) possono essere opportunamente inseriti in un percorso storico-culturale che lo colleghi alla Reggia di Caserta così come gli stessi Borbone lo pensarono circa tre secoli fa.

Da una corretta analisi di ogni angolo della struttura dovrebbe discendere la determinazione degli spazi disponibili, tali da poter immaginare tutte le possibili destinazioni d'uso.

Di seguito alcuni esempi:

- 1) Destinare il complesso (o parte di esso) a strutture universitarie pubbliche (Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”), anche in collegamento con le sedi già presenti nel territorio sannicolese presso l'ex Ciapi.

Destinare il complesso (o parte di esso) a sede di Università privata.

Destinare il complesso a Residenza Universitaria con ripercussioni positive sull'economia locale.

- 2) Progetto di recupero come contenitore di spazi pubblici per polo culturale, biblioteca, cinema, museo, mostre ed eventi di diverso genere, valorizzando ulteriormente il Museo della Civiltà Contadina, recuperato ed inserito nella rete museale di Terra di Lavoro nel corso dell'ultimo anno trascorso.

- 3) Sede di Uffici Comunali e contestuale abbattimento della sede del Municipio con allargamento della Piazza.

Come di seguito meglio precisato nel paragrafo relativo agli investimenti del PNRR tali immobili sono stati beneficiari di un ingente finanziamento ricevuto grazie alle risorse del PNRR.

Liceo Scientifico

Nei paragrafi precedenti sono state formulate varie ipotesi di sviluppo di nuove iniziative per il Real Convitto Borbonico che oggi ospita una parte della sezione distaccata del Liceo Scientifico “Armando Diaz” di Caserta, con l'intento di preservare l'unico istituto superiore della Città o per puntare all'ambizioso obiettivo di ottenere l'autonomia dello stesso.

Largo Rotonda

Le energie dedicate nel corso dell'attuale mandato amministrativo a rendere il polmone verde della Città un luogo più accogliente non sono bastate.

Il potenziamento della illuminazione mediante punti luce lungo tutto il camminamento esterno (nonché la previsione di ulteriori interventi già inseriti nello studio di fattibilità del rifacimento dell'intera rete di pubblica illuminazione cittadina), la demolizione delle vecchie fioriere, la realizzazione dell'area giochi inclusiva, il percorso attrezzato per la ginnastica a corpo libero, la attesa potatura degli alberi di alto fusto, il miglioramento della video sorveglianza non sono bastati. Nè è stato sufficiente

porre ripetutamente l'attenzione sul tema della sicurezza e vivibilità della zona anche in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, dal quale sono discesi numerosi interventi delle Forze dell'Ordine.

E' necessario dedicare quindi molte energie ad una "riqualificazione sociale" dell'area con il coinvolgimento della Parrocchia, dell'associazionismo e dei commercianti locali, immaginando una "delocalizzazione" all'interno della villa di ogni possibile attività, rendendo quello spazio nuovamente vissuto ed accogliente, come un grande parco pubblico attrezzato.

Ciò contestualmente all'ipotesi di riqualificazione urbana, in un contesto sovracomunale, dell'asse viario principale e dei galoppatoi che conducono alla Reggia Vanvitelliana.

Palailario e Cittadella dello Sport

La partenza delle attività della Piscina Comunale merito dell'Amministrazione che ha governato la Città negli ultimi cinque anni, ha completato la realizzazione di una vera e propria Cittadella dello Sport, con la presenza del Campo sportivo "Andrea Clemente", il Centro Bocciofilo, il Palazzetto del Tennis Tavolo.

In tale contesto risulta significativa la ristrutturazione prioritaria del Palailario, struttura polivalente in grado di garantire attività per basket, volley e calcio a cinque.

Sullo Stadio Comunale "Andrea Clemente", invece, in accordo con le società sportive sannicolesi, vanno individuate misure di sistemazione e gestione che consentano l'ottimale utilizzo della struttura.

E' in corso il compimento l'opera di riqualificazione della Pista di Pattinaggio di via E. Fermi.

3 Piano Urbanistico Comunale (PUC)

L'Amministrazione Marotta ha provveduto alla costituzione del cosiddetto Ufficio di Piano, composto da una serie di figure professionali per ciascuna attività legata alla redazione del Piano Urbanistico Comunale. Il gruppo di professionisti, per esplicita volontà dell'Amministrazione, è coordinato e supportato dal Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", per l'elevato profilo scientifico posseduto, quale Ente istituzionalmente preposto alla ricerca e alla formazione.

Con Delibera di Giunta Comunale, è stato approvato il Preliminare di PUC, al quale sono seguiti gli ulteriori studi ed approfondimenti per addivenire all'approvazione definitiva del Piano, nel rispetto degli obiettivi già individuati e in linea con le previsioni della pianificazione sovracomunale. Il lavoro sarà terminato perseguendo i seguenti obiettivi strategici:

- rivitalizzare e riqualificare le aree abbandonate o svantaggiate.
- Garantire la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse comuni e degli spazi verdi.
- Prevenire una espansione urbana incontrollata per una densità urbana appropriata e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, individuando criteri agili per il recupero, nel rispetto degli aggregati storico-urbani.

- Assicurare una equilibrata integrazione tra le destinazioni d'uso nelle diverse parti del territorio e dei pesi insediativi ammessi in ciascuna.
- Garantire una adeguata tutela, restauro e riuso del nostro patrimonio culturale urbano, individuando obiettivi di conservazione, recupero e trasformazione che pongano particolare attenzione al patrimonio urbanistico storico esistente e del centro urbano.
- Applicare principi per una progettazione e una costruzione sostenibili promuovendo progetti architettonici e tecnologici e di alta qualità.
- Sviluppare un piano di mobilità urbana integrato e sostenibile.
- Sviluppare e implementare principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende produttive.
- Promuovere un turismo locale sostenibile.
- Divulgare indirizzi ed obiettivi per il risparmio energetico.
- Rendere completamente e agevolmente fruibile ogni spazio, attrezzatura ed edificio, sia pubblici che privati, in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

L'Amministrazione in carica, in controtendenza con quanto accaduto negli anni precedenti, ha programmato e verificato che il completamento delle opere di urbanizzazione nelle aree soggette a lottizzazione avvenisse preliminarmente o almeno contestualmente alla realizzazione dell'edilizia privata, risolvendo, in taluni casi, annosi contenziosi. Su tale direttrice proseguirà il lavoro futuro.

Costituirà obiettivo prioritario la rivisitazione del vigente Piano Paesaggistico, nel confronto con le altre Istituzioni competenti in materia (Regione Campania, Provincia di Caserta, Soprintendenza dei Beni Culturali e Paesaggio ed altri Comuni).

4 Viabilità e Circumvallazione

Le strade e le piazze, molte delle quali interamente rifatte nel corso degli ultimi cinque anni (via XX Settembre, via Petrarca, via Appia, via Bronzetti, via D. Gentile, via De Martino, via S. Croce, via Trilussa, via Turati, via De Nicola, via Lincoln, via Bellini, traversa via Cairoli ed ulteriori piccoli tratti), vanno rese più vivibili e più a misura di pedoni.

A tale scopo diventa prioritario "invogliare" il traffico automobilistico ed in particolare quello "pesante" a percorrere l'unica arteria esterna di collegamento con Caserta e Maddaloni, ovvero la cosiddetta "Circumvallazione". Ai primi lavori già effettuati di messa in sicurezza ed alla prevista illuminazione (che cambierà il volto e la sicurezza di questa importante strada), va aggiunto un intervento di riqualificazione generale della menzionata arteria, quale direttrice fondamentale esterna al perimetro cittadino.

5 Servizio rifiuti ed Ambiente

La Legge Regionale n. 14 del 2016, al fine di implementare un efficace sistema integrato di gestione del servizio rifiuti per tutta la regione ed in considerazione delle criticità riscontrate nell'attuazione del sistema attuale di governance, nonché per conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015, ha introdotto grandi novità ed ha definito l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) come la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata,

delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale.

Ha definito, inoltre, il Sub – Ambito Distrettuale (SAD) come la dimensione territoriale, interna all'ATO, per l'organizzazione del ciclo o di suoi segmenti per una maggiore efficienza gestionale. San Nicola la Strada è stata inserita nel SAD n. 3, unitamente ai Comuni di Capodrise, Marcianise, Casagiove e Recale.

E' in corso di redazione per la successiva approvazione il Piano d'Ambito Territoriale che dovrà prevedere obbligatoriamente importanti disposizioni per:

a) le modalità organizzative e gestionali del servizio integrato;

b) i programmi d'investimento per gli adeguamenti ed ammodernamenti tecnologici dell'impiantistica esistente o di nuova realizzazione;

c) le modalità organizzative per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti, di preparazione per il riutilizzo e di raccolta differenziata e di effettivo riciclo in ogni singolo Comune, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla programmazione regionale nell'intero territorio di competenza;

d) i corrispettivi dei servizi riferiti ai diversi segmenti della gestione integrata dei rifiuti;

Nelle more che tale obbligatorio sistema diventi operativo è in corso l'approvazione del nuovo piano industriale per la predisposizione della nuova gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana triennale, previa approvazione delle linee di indirizzo, tra cui:

il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, la garanzia del rispetto dell'igiene e del decoro della Città, la gestione corretta dell'ecosportello e del Centro di raccolta comunale (importanti obiettivi raggiunti dall'Amministrazione Marotta con l'entrata in vigore anche del meccanismo di premialità) ed una costante campagna di sensibilizzazione.

Intensificheremo, inoltre, i controlli, specie quelli relativi alla grande distribuzione, sul corretto rispetto del calendario di conferimento dei rifiuti.

Al fine di tutelare la qualità dell'aria, va incentivata la mobilità elettrica con effetti positivi sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico. Pertanto, in attuazione della Delibera di Giunta recentemente approvata, individueremo aree di parcheggio idonee e in posizione strategica come punti di sosta per la ricarica dei veicoli, provvederemo ad attivare le procedure per individuare un soggetto operante nel settore dell'energia a cui affidare almeno tre punti di ricarica e la gestione della rete.

6 I diritti degli animali

L'amministrazione comunale ha redatto un progetto per la realizzazione di un'area per cani, recintata e attrezzata in cui sarà possibile lasciare gli animali liberi di scorrizzare, senza guinzaglio, a patto che vengano sorvegliati costantemente e nel rispetto di rigide regole di comportamento. L'area interessata verrà gestita in collaborazione con associazioni di volontari con cui verrà stipulato apposito protocollo.

Per le finalità di cui sopra la commissione consiliare competente ha già provveduto all'elaborazione di uno schema di regolamento

che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

7 Gestione del bilancio

E' necessario, invertendo la tendenza rispetto agli anni che hanno condotto l'Ente al dissesto finanziario, proseguire nel solco di un'azione di risanamento contabile.

Lavoreremo ad un bilancio trasparente con una modalità di esposizione esterna mediante infografiche e dati di immediata comprensione, pubblicati sul sito del Comune per rendere facilmente comprensibile per i cittadini il bilancio annuale.

Ridurremo la pressione fiscale sui cittadini.

Per raggiungere tale scopo andranno contrastate, in primis, l'evasione e l'elusione fiscale, potenziando il personale amministrativo. E' in corso di istruttoria una importante manovra assunzionale che consentirà di potenziare gli uffici comunali con particolare riguardo all'ufficio tributi oltre alla volontà di avvalersi di supporti specialistici finalizzati alla gestione delle entrate ed in particolare per l'attività accertativa, bonifica banca dati, incrocio dati contabili nelle more del perfezionamento delle assunzioni programmate.

8 Cultura

In questi anni abbiamo valorizzato il tessuto associativo cittadino, favorendo ogni tipo di iniziativa culturale, rivolta ai giovani e ai meno giovani. A titolo esemplificativo, citiamo le cinque rassegne teatrali estive (ad ingresso gratuito) presso l'Arena Comunale, e le numerose iniziative culturali finanziate dalla Regione, tra cui " 'A lummenera" e la "Festa del Pane Canestrato".

Intendiamo, pertanto, lavorare al rafforzamento della rete, oramai esistente, tra l'Amministrazione e le realtà culturali nell'ottica di una collaborazione sempre più forte, ed anche per sperimentare forme concrete di sostegno alle attività promosse ed in grado di favorire il massimo coinvolgimento.

E' intenzione dell'amministrazione comunale affidare la gestione del teatro comunale " Plauto".

Servizi sociali

Molte sono le situazioni problematiche prese in carico dall'Ufficio Comunale che ha garantito quotidianamente competenza e tempestività ai cittadini (anche durante periodi emergenziali come quelli legati al COVID 19), oltre alle numerose iniziative organizzate dall'Amministrazione Comunale nel settore scolastico e della prevenzione medica.

L'attuale organizzazione dell'Ambito Sociale C1 va invece migliorata, in sinergia con i Comuni appartenenti allo stesso, ovvero

Caserta, Casagiove e Castel Morrone.

Ciò allo scopo di favorire la progettazione atta a garantire finanziamenti per nuovi servizi, oltre quelli indispensabili per disabili ed anziani, percorsi inclusivi e post scolastici.

In attuazione dell'art 1 commi 172-173 e 174 della Legge 234 del 30 Dicembre 2021 il comune di San Nicola la Strada è stato beneficiario delle risorse destinate ai comuni rispettivamente per il potenziamento del trasporto degli alunni con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1 grado per un importo pari ad € 13.901,76 e per il riconoscimento di voucher/contributo alle famiglie che usufruiscono dell'offerta educativa 3-36 mesi e che abbiano iscritto i loro figli ad asili nido accreditati/autorizzati per un importo pari ad € 130.443,12.

9 Sicurezza

La sicurezza è un tema molto sentito dai cittadini.

Punteremo sulla innovazione tecnologica e sulla partecipazione di tutti. Al fine di garantire maggiore sicurezza ai cittadini è stato realizzato un nuovo sistema di video sorveglianza per fronteggiare la problematica nelle zone più sensibili ed in quelle periferiche. Verrà costituito l'Osservatorio Partecipato sulla Sicurezza, favorendo la partecipazione e le segnalazioni che giungeranno dai rappresentanti dei vari quartieri della Città per un confronto costante con la Polizia Municipale e con le altre Forze dell'Ordine.

8. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione		ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1		2023	3.956.889,66	2.832.932,63	0,00	0,00	6.789.822,29
		2024	3.850.863,74	2.110.350,00	0,00	0,00	5.961.213,74
		2025	3.764.571,52	3.390.000,00	0,00	0,00	7.154.571,52
2		2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		2023	808.776,46	70.000,00	0,00	0,00	878.776,46
		2024	780.912,96	15.000,00	0,00	0,00	795.912,96
		2025	780.912,96	15.000,00	0,00	0,00	795.912,96
4		2023	694.344,17	0,00	0,00	0,00	694.344,17
		2024	646.463,15	850.000,00	0,00	0,00	1.496.463,15
		2025	649.463,15	450.000,00	0,00	0,00	1.099.463,15
5		2023	41.851,20	0,00	0,00	0,00	41.851,20
		2024	41.339,35	0,00	0,00	0,00	41.339,35
		2025	41.339,35	0,00	0,00	0,00	41.339,35
6		2023	111.612,19	1.146.485,00	0,00	0,00	1.258.097,19
		2024	106.091,57	766.608,08	0,00	0,00	872.699,65
		2025	106.091,57	1.975.780,00	0,00	0,00	2.081.871,57
7		2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8		2023	213.121,87	4.486.026,88	0,00	0,00	4.699.148,75
		2024	212.773,49	1.220.619,34	0,00	0,00	1.433.392,83
		2025	212.773,49	70.000,00	0,00	0,00	282.773,49
9		2023	6.147.582,43	2.754.816,97	0,00	0,00	8.902.399,40
		2024	6.103.165,15	1.790.000,00	0,00	0,00	7.893.165,15
		2025	6.103.165,15	1.440.000,00	0,00	0,00	7.543.165,15

10	2023	902.670,91	1.806.894,35	0,00	0,00	2.709.565,26
	2024	889.608,27	50.000,00	0,00	0,00	939.608,27
	2025	889.608,27	40.000,00	0,00	0,00	929.608,27
11	2023	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	2024	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	2025	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
12	2023	1.003.822,26	0,00	0,00	0,00	1.003.822,26
	2024	836.421,77	0,00	0,00	0,00	836.421,77
	2025	836.935,77	0,00	0,00	0,00	836.935,77
13	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2023	16.665,47	0,00	0,00	0,00	16.665,47
	2024	11.494,22	0,00	0,00	0,00	11.494,22
	2025	11.494,22	0,00	0,00	0,00	11.494,22
15	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2023	3.577.407,67	0,00	0,00	0,00	3.577.407,67
	2024	3.401.234,26	0,00	0,00	0,00	3.401.234,26
	2025	3.149.210,12	0,00	0,00	0,00	3.149.210,12
50	2023	0,00	0,00	0,00	1.291.874,84	1.291.874,84
	2024	0,00	0,00	0,00	1.222.693,93	1.222.693,93
	2025	0,00	0,00	0,00	1.222.693,93	1.222.693,93
60	2023	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	2024	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
99	2023	0,00	0,00	0,00	19.003.806,00	19.003.806,00
	2024	0,00	0,00	0,00	7.003.806,00	7.003.806,00
	2025	0,00	0,00	0,00	7.003.806,00	7.003.806,00
TOTALI	2023	17.479.744,29	13.097.155,83	0,00	23.295.680,84	53.872.580,96
	2024	16.885.367,93	6.802.577,42	0,00	9.726.499,93	33.414.445,28
	2025	16.550.565,57	7.380.780,00	0,00	9.726.499,93	33.657.845,50

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	10.824.027,89	4.080.235,73	0,00	0,00	14.904.263,62
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	942.541,12	113.802,58	0,00	0,00	1.056.343,70
4	1.095.751,18	3.128.036,34	0,00	0,00	4.223.787,52
5	60.315,58	0,00	0,00	0,00	60.315,58
6	111.612,19	1.295.352,01	0,00	0,00	1.406.964,20
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	528.009,16	8.400.025,62	14.561,21	0,00	8.942.595,99
9	13.469.081,50	2.229.200,70	0,00	0,00	15.698.282,20
10	2.029.796,60	2.395.889,90	0,00	0,00	4.425.686,50
11	16.380,59	0,00	0,00	0,00	16.380,59
12	2.140.840,08	1.215.017,69	0,00	0,00	3.355.857,77
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	26.929,27	0,00	0,00	0,00	26.929,27
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	1.291.874,84	1.291.874,84
60	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	19.924.228,75	19.924.228,75
TOTALI	31.245.285,16	22.857.560,57	14.561,21	24.216.103,59	78.333.510,53

Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2023 - 2025

Il miglioramento dell'assetto organizzativo della “**macchina amministrativa**”, alla luce della naturale evoluzione della stessa e dei numerosi pensionamenti, resta uno dei principali obiettivi da portare avanti.

Prosegue, infatti, la ridefinizione del personale fondata sulla valorizzazione e la formazione delle risorse attuali, dei nuovi innesti, nonché su una programmazione dettagliata circa il fabbisogno del personale ed il ricorso a supporti tecnici esterni, anche mediante selezioni – per le aree strategiche – per il conferimento di incarichi di Responsabili ex art. 110 comma 1 del TUEL ed una attenzione peculiare per l'Ufficio

Tributi al fine di migliorare ulteriormente gli incassi dell'Ente, riducendo, in materia, potenziali margini di errori.

Al fine di far fronte alle dimissioni del Responsabile del Servizio Finanziario si è dato seguito all'espletamento di una procedura idoneativa volta all'individuazione del candidato idoneo al conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art 110 comma 1 del D.lgs 267/2000 in sostituzione della dott.ssa Eugenia Maria Sorà.

La carenza di personale non può infatti compromettere la grande opportunità del momento.

C'è piuttosto da cogliere fino in fondo la sfida del **PNRR**: ingenti risorse da spendere in poco tempo e soprattutto che procurino impatti significativi e concreti nella qualità della vita delle persone.

Dunque, alla complessa fase della partecipazione agli avvisi o ai bandi emanati dai diversi Ministeri, va aggiunta la indispensabile capacità di realizzazione concreta degli interventi.

Tra questi, verranno privilegiati gli interventi in materia di ambiente e di bonifica, alcuni già realizzati (es. via Torricelli, Area Vasta Lo Uttaro, zona Saint Gobain), di rigenerazione urbana (es. Complesso Borbonico, Largo Rotonda ed i galoppatoi), di edilizia scolastica (es. area ex 167), interventi per il sociale (tendostruttura Plesso "E. De Filippo"), la digitalizzazione (es. sito internet dell'Ente).

Ai sempre attuali bisogni primari legati alla rete idrica e fognaria, al verde pubblico, alla viabilità, ai servizi comunali indispensabili, va prioritariamente aggiunto l'obiettivo di predisporre la nuova gara per il servizio integrato dei rifiuti, assicurando una strumentazione rinnovata, modalità operative moderne ed efficienti, un ulteriore miglioramento della percentuale di Raccolta differenziata e complessivamente una città pulita e più decorosa.

Ulteriore obiettivo strategico resta il rifacimento dell'**impianto di pubblica illuminazione**, in termini di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, nonché per migliorare soprattutto la percezione di sicurezza e dei controlli.

Al fine di dare tempestiva attuazione alla gestione degli impianti di pubblica illuminazione l'amministrazione comunale ha deciso di aderire alle vigenti convenzioni Consip.

Quanto al **PUC**, occasione di rilancio della Città in relazione al settore edilizio, al tessuto produttivo, commerciale e sociale, è stato già approvato il Preliminare ed è terminato il lavoro per la individuazione delle caratteristiche tipologiche dell'edilizia del Centro storico per conservare e preservare i tratti identitari dello stesso. Si sta procedendo inoltre alla ricognizione degli standard urbanistici e alla redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche: lavori prioritari e propedeutici per addivenire all'approvazione definitiva del Piano. Quanto alla vicenda economico finanziaria, oltre alla sopra menzionata definizione di nuovi assetti in materia tributaria, dopo la presentazione del piano di estinzione redatto dall'**OSL**, si impongono e sono prioritari una serie di atti e di procedimenti amministrativi e contabili in relazione alle posizioni debitorie ancora aperte e per gestire correttamente la riconduzione alla gestione ordinaria delle pratiche non definite.

Nel settore delle politiche sociali sono invece in corso grandi cambiamenti: è nata l'**Azienda Speciale Consortile** tra i Comuni appartenenti all'attuale Ambito C01 volta a garantire servizi più efficienti e celeri. Va, quindi, accompagnata e seguita con la massima attenzione la fase

transitoria e la fase di partenza di tale forma associata che altrove sta producendo ottimi risultati.

Si intende proseguire inoltre lungo la strada del rafforzamento e del coinvolgimento del **volontariato e dell'associazionismo**, senza escludere una concertazione anche con i privati per incentivare la partecipazione dei cittadini alla costruzione ed alla cura del territorio, ad eventi culturali e sociali, e comunque dentro una cornice dettata dall'ente locale.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

- 1) Comprende le spese relative all'ufficio del Sindaco del sindaco;
- 2) Comprende le spese relative al funzionamento del consiglio comunale;
- 3) Il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- 4) Le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- 5) Le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale; alla raccolta e diffusione di atti normativi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli

settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Dovranno essere garantite le misure volte alla prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza. Certamente questi rappresentano degli obiettivi trasversali.

Programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Anche per l'esercizio in corso si rende necessario supportare l'ufficio ragioneria con incarico specialistico al fine di garantire l'assolvimento degli adempimenti fondamentali, così come è stata garantita la copertura della PO dell'area finanziaria a mezzo procedura ex art.110 Tuel. Prioritaria è l'accelerazione della riscossione delle entrate, garantendo l'attività di accertamento per contrastare l'evasione. Particolare attenzione dovrà essere data alla gestione dei tributi minori così come per l'efficientamento del servizio acquedotto. Dovranno continuare le azioni volte ad un ottimale gestione delle risorse.

Programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le

spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Anche per l'esercizio in corso dovrà essere garantita la valorizzazione del patrimonio ponendo attenzione alle concessioni in corso.

Programma 6

Ufficio tecnico Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a:

gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente. Comprende le spese per le attività di natura catastale.

Saranno garantite le spese di manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli immobili garantendo la massima fruibilità del patrimonio.

L'area tecnica dovrà ancora assicurarsi l'attività di supporto al fine di garantire la gestione dei servizi essenziali, quali la manutenzione e la cura dei beni pubblici, nonché il controllo degli adempimenti contrattuali dei servizi appaltati.

Programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della Anagrafe nazionale della Popolazione Residente (A.N.P.R.) e dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla rete intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

L'anno 2023 continuerà ad essere interessato dal PNRR con i cui bandi si potrà ultimare la fase di trasformazione digitale sia dei servizi al cittadino che dei servizi istituzionali da portare in cloud.

Programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Con il piano triennale del fabbisogno continua la programmazione delle assunzioni al fine di garantire la copertura degli uffici.

Programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo

sportello polifunzionale al cittadino. Comprende le spese per professionalità specifiche ai fini dello svolgimento di servizi fondamentali ed indispensabili per il funzionamento dell'Ente.

Costante dovrà essere il monitoraggio del contenzioso in corso attivando una stretta collaborazione con i legali dell'Ente e ricorrendo laddove possibile allo strumento delle transazioni.

Inoltre dovrà essere portata a termine la gestione delle pratiche rientranti nel post dissesto. Questa condizione interesserà chiaramente gli altri settori dell'Ente, nei quali sono incardinati i procedimenti.

Inoltre dovrà essere valutata una polizza di rischi per la tutela dell'Ente.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Si dovrà continuare la corretta applicazione delle sanzioni regolamentari attraverso un attento controllo del territorio.

Programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Si garantirà il controllo e la sicurezza del territorio con l'utilizzo delle telecamere e del presidio.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1

Istruzione prescolastica

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, assistenza ...).

Programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria e secondaria inferiore (trasporto, refezione, assistenza ...).

Programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Superata la didattica a distanza, deve essere garantito il ritorno alla coesione ed all'inclusione delle fasce più deboli e a rischio.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Verranno assicurati gli eventi ormai storici della realtà cittadina passando attraverso iniziative volte alla promozione culturale. (la rassegna teatrale, calendario natalizio, convegni, progettualità). Saranno attivati i progetti puc; (archivio e accoglienza ipovedenti). saranno garantiti i progetti cis e si lavorerà per rendere fruibile la biblioteca comunale.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Inoltre dovrà essere garantito l'utilizzo dei fondi vincolati covid per i centri estivi.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, aree di verde pubblico attrezzato, ecc...).

Nonostante l'incremento generalizzato dei costi, quindi maggiore spesa per utenze elettriche e gestione dei servizi essenziali, verrà garantita la manutenzione della pubblica illuminazione attraverso la gestione esterna di tale attività.

Saranno portate a termine le iniziative di riqualificazione e manutenzione di marciapiedi e strade grazie a contributi ministeriali.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e nello specifico dell'alveo, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico e al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la

programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale. La difesa del suolo e la valorizzazione ambientale, passando attraverso la gestione dei rifiuti e dell'acquedotto, prioritaria resta il miglioramento qualitativo dei servizi.

Si dovrà proseguire sul miglioramento della gestione e qualità ambientale, così come dettato dalla arera.

Programma 4

Servizio idrico integrato

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

Programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree verdi attrezzate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato e delle strutture di parcheggio. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

Programma 1

Sistema di protezione civile

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio. Considerata l'impossibilità, almeno attuale, di attivare un servizio di protezione civile con personale, anche volontario, qualificato per lo svolgimento delle attività di protezione civile sul territorio non svolte direttamente ma affidate sulla base di accordi quadro e/o convenzioni alle organizzazioni di protezione civile presenti ed operanti nei territori limitrofi. Comprende, altresì, le spese per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Mantenere uno efficiente servizio di protezione civile in coordinamento con gli enti preposti ed incentivare la cultura della prevenzione anche e soprattutto azioni concrete nel campo ambientale e delle opere pubbliche.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, ecc..

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e

per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali. Obiettivo chiaramente dell'amministrazione è favorire l'inclusione di soggetti a rischio ed in particolar modo recuperare tutte quelle azioni e quelle iniziative che l'emergenza covid ha cancellato per lungo periodo. Ruolo importante dovrà essere assunto dall'associazionismo e dalla collaborazione con il CIS e l'ambito di zona.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte. Dovranno essere definiti i rapporti contrattuali derivanti dalle convenzioni in essere di Project Financing (Ex ATI Mastrominico) attualmente Astro Costruzioni Srl) al fine di offrire alla collettività un efficiente servizio necroscopico e cimiteriale.

Missione 13 Tutela della salute

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie e di attrezzature sanitarie a servizio del primo soccorso. Non comprende le spese per

chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari e le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa

Entrambi i fondi saranno da iscrivere nella missione 20 «Fondi e Accantonamenti», all'interno del programma «Fondo di riserva». Il fondo di riserva di cassa nasce con l'intento di supportare l'ente per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa.

Il fondo di riserva classico è di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate. Inoltre, la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Come anticipato poco sopra, il nuovo fondo è calcolato sulle spese finali di cassa derivabili dal quadro generale riassuntivo del bilancio, che fa riferimento al titolo 1, al titolo 2 e al titolo 3.

Il fondo di riserva di cassa è iscritto in un unico capitolo nel titolo primo della spesa, da questo è poi possibile effettuare storni a favore di tutti i capitoli di spesa di bilancio.

Entrambi i fondi sono utilizzati con deliberazioni dell'organo esecutivo, ma solo le variazioni del fondo di riserva di competenza sono da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), al punto 3.3 viene disciplinato il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta di un fondo, stanziato tra le spese di ciascun esercizio di parte corrente e in conto capitale, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio finanziario, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Lo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata

programma 3

Altri fondi

Le altre tipologie di Fondi per le quali è possibile prevedere stanziamenti di bilancio in sede di previsione, e nel corso della gestione, sono:

1. Fondo di riserva per spese obbligatorie e impreviste
2. Fondi speciali (solo per le regioni e le Province autonome)
3. Fondo contenziosi
4. Fondo perdite società partecipate
5. Altri fondi spese e rischi futuri.

Dall'esercizio 2021 è stato istituito il fondo garanzia crediti commerciali, fortemente condizionato dalla velocità di pagamento delle fatture.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante mutui e finanziamenti a medio e lungo termine. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante mutui e finanziamenti a medio e lungo termine. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere, ma si rappresenta che per questo Ente non si è reso necessario l'utilizzo di tale istituto. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa. Nello specifico si rappresenta che per questo Ente non si è reso necessario l'utilizzo di tale istituto.

SEZIONE OPERATIVA

9. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

10. Servizi e forniture

Con delibera di Giunta Comunale n. 150 del 23/12/2022 è stato adottato lo schema del programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi 2023-2024 e dell'elenco annuale 2023 ai sensi dell'art 21 del D.lgs 50/2016.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Nicola La Strada - AREA TECNICA

SCHEMA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato			codice AUSA	denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.10a)			
F00294190616202200001	2023		1		No	ITF31	Forniture		Fornitura gas	1	SORA EUGENIA	12	Si	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00	0,00				
F00294190616202200002	2023		1		No	ITF31	Forniture		Forniture energia elettrica	1	SORA EUGENIA	12	Si	344.000,00	344.000,00	344.000,00	1.032.000,00	0,00				
F00294190616202200003	2023		1		No	ITF31	Forniture	6421000-1	Fornitura telefonia	1	SORA EUGENIA	12	No	77.400,00	77.400,00	77.400,00	232.200,00	0,00				
S00294190616202300001	2023					ITF31	Servizi		Gestione impianto di pubblica illuminazione - Adesione convenzione Consip Servizio Luce 4		BIONDI GIULIO			500.000,00	500.000,00	3.500.000,00	4.500.000,00	0,00				
S00294190616202300002	2023					ITF31	Servizi		Servizio di manutenzione del verde pubblico		BIONDI GIULIO	24		130.000,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00	0,00				
														1.231.400,00 (13)	1.231.400,00 (13)	4.231.400,00 (13)	5.694.200,00 (13)	0,00 (13)				

- Note:**
 (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture, S=servizi) + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Indica il CUP (cd. articolo 6 comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è ripetuto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in questo caso non compilare.
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
 (5) Restituire il CPV principale. Deve essere rispettata la convenzione, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV=45 o 46; S= CPV=48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 (7) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cf. articolo 8)
 (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del programma
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BIONDI GIULIO

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.10a

1. banca di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.20a

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

11 GLI INVESTIMENTI

Con delibera di Giunta Comunale n. 149 del 23/12/2022 è stato adottato lo schema del Programma triennale dei lavori Pubblici 2023-2025 e dell'elenco annuale 2023 ai sensi dell'art 21 del D.lgs 50/2015;

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Azione (2)	Codice CUP (3)	Anno della prima attività di programmazione	Responsabile del procedimento (4)	Lotto Funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice NUTS			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Definizione e suddivisione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiuntivo e correlato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.6)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità esecuzionale	Importo ammissibile (9)	Valore degli eventuali versamenti di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)		Quadrante temporale utile per l'utilizzo dell'intervento da finanziare da contributo di bilancio	Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
LO2N41N081402200013		041920001130008	2024	BIONDI GIULIO	Na	Na	076	081	076	08 - Ampliamento e potenziamento	03.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA MEDIA "S. MAZZINI" IN VIALE ITALIA AMBITTO TERRITORIALE DI REGGIUNIONE EMILIA	2	0,00	600,000,00	436,801,48	0,00	1,036,801,48	0,00	0,00	0,00			
LO2N41N081402200014		041920001170008	2024	BIONDI GIULIO	Na	Na	076	081	076	01 - Nuova realizzazione	03.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE AULE MOD. IN VIA MILANO NEL COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA	2	0,00	1,000,000,00	120,866,00	0,00	1,120,866,00	0,00	0,00	0,00			
LO2N41N081402200018		041920001180008	2024	BIONDI GIULIO	Na	Na	076	081	076	08 - Altre	03.08 - Sociali e scolastiche	AMBITTO TERRITORIALE DI REGGIUNIONE EMILIA COMUNALE DA ADIBERE A SCUOLA DELL'INFANZIA IN VIA EVANGELISTA	2	0,00	1,000,000,00	1,013,000,00	1,114,886,34	3,128,036,34	0,00	0,00	0,00			
LO2N41N081402200021		04P21020800201	2024	BIONDI GIULIO	Na	Na	076	081	076	08 - Altre	02.11 - Protezione, valorizzazione e tutela dell'ambiente	attuazione di misure di sicurezza della falda di protezione del sito denominato "Piscina Fontana in area Sani Dami" - Cuneo	2	0,00	1,623,200,00	0,00	0,00	1,623,200,00	0,00	0,00	0,00			
LO2N41N081402200023		0424030037000	2024	BIONDI GIULIO	Na	Na	076	081	076	04 - Riabilitazione	03.12 - Sport, spettacoli e tempo libero	Trasformazione dello stadio Comunale "S. Ciro" di "dispositivo calcio a 5" in "piscina"	2	0,00	660,000,00	0,00	0,00	660,000,00	0,00	0,00	0,00			
LO2N41N081402200028			2024	BIONDI GIULIO	Na	Na	076	081	076	07 - Riabilitazione ed edilizia	01.01 - Sociali	reg. 102 del 27/10/2010 art. 1 comma 28 del "Decreto legislativo n. 10 del 18/06/2012 in materia di edilizia scolastica, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio storico e per l'adattamento delle strutture scolastiche" - SCUOLE DI PARCOBISIO	2	0,00	130,000,00	0,00	0,00	130,000,00	0,00	0,00	0,00			
LO2N41N081402200014	18		2025	BIONDI GIULIO	Na	Na	076	081	076	01 - Nuova realizzazione	03.08 - Protezione di energia	Intervento progettuale per il Polo Sportivo Comunale di San Nicola la Strada	2	0,00	0,00	1,875,760,00	0,00	1,875,760,00	0,00	0,00	0,00			
														4,024,275,70	11,486,262,18	10,087,666,01	1,887,886,34	27,140,165,23	0,00	0,00	320,000,00			

Note:
(1) Numero intervento = "Y" + cf amministrativa + prima annualità del primo programma sul quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 0-9 della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno (denominazione) individuato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Codice CUP (CUB, sub-codice) di cui al comma 10
(4) Ripartizione ruolo e gestione del procedimento del procedimento
(5) Codice di lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
(6) Codice di lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
(7) Codice di priorità di cui all'articolo 3 comma 1) e 2)
(8) In senso dell'art. 3 comma 6, in caso di ammissione all'opera complessiva l'importo complessivo per ogni lotto per la realizzazione dell'opera e per la manutenzione, riqualificazione ed eventuale fornitura del sito.
(9) Importo complessivo di cui all'articolo 3, comma 6, in base al valore eventualmente già versato e con competenza di bilancio escludendo alla prima annualità
(10) Ripartire il valore dell'intervento stimato tra i vari lotti al corrispondente trimestre indicato nella scheda C
(11) Quotazione temporale del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) In base all'intervento è stato aggiunto o è stato modificato il sigillo di risultato in senso attivo al sensi dell'art. 3 comma 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

BIONDI GIULIO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Nicola La Strada - AREA TECNICA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CU	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L02294190616202200005		Riqualificazione rete idrica e fognaria	BIONDI GIULIO	250,000.00	500,000.00	MS	1	Si	Si	1			
L02294190616202200006		Manutenzione verde, ville, parchi e giardini	BIONDI GIULIO	150,000.00	500,000.00	AMB	1	Si	Si	1			
L02294190616202200009		Ristrutturazione e miglioramento impianti sportivi (calcio/tennis/palazzetto)	BIONDI GIULIO	120,000.00	320,000.00	MS	1	Si	Si	1			
L02294190616202200010		Manutenzione pavimentazione piazza Pansicchia e Piazza Municipio	BIONDI GIULIO	30,000.00	120,000.00	URB	1	Si	Si	1			
L02294190616202200015	D49E14900130002	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento energetico scuola elementare N. Green	BIONDI GIULIO	1,496,632.35	1,496,632.35	ADN	3	Si	Si	1			
L02294190616202200021	D41821003160001	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO SPORTIVO DA BASKET PALLAVOLO PRESSO SCUOLA E. DI FILIPPO - OS "Terra dei Fuochi"	BIONDI GIULIO	1,626,485.00	1,626,485.00	MS	1	Si	Si	1			
L02294190616202200030		Interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico della Casa Comunale	BIONDI GIULIO	80,000.00	270,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L02294190616202200051		Videorveglianza dell'area urbana - San Nicola La Strada, s.n.c.	NEGRO ALBERTO	257,891.35	257,891.35	ADN	2	Si	Si	1			
L02294190616202200001		Lavori di manutenzione straordinaria immobili comunali	BIONDI GIULIO	30,000.00	110,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L02294190616202300002	D4H022001260001	MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO, RIPRISTINO INSISTI FOGNARI ed IDRICI E MESSA IN SICUREZZA STRADALE AL FINE DI FRONTEGGIARE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E TRASMISSIONE STANZA DI PARTECIPAZIONE	BIONDI GIULIO	63,000.00	2,500,000.00		2			1			
L02294190616202200003		Ampliamento via SS. Coena e Damiano	BIONDI GIULIO	280,262.00	280,262.00		3						
L02294190616202200017		Rilascio impianto fognario e idrico via Gesù, via La Taglia	BIONDI GIULIO	110,000.00	110,000.00		1						
L02294190616202300004		Legge 180 del 27/12/2019 art. 1 comma 20 lett. b) "sviluppo territoriale sostenibile, in cui sono compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di acque, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche". ELMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	BIONDI GIULIO	130,000.00	130,000.00	URB	1	Si	Si				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

BIONDI GIULIO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incompiute
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAD - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere Incompiute
 DECP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Nicola La Strada
- AREA TECNICA**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,347,523.70	10,870,166.97	9,841,666.01	23,059,356.68
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	280,262.00	195,104.00	0.00	475,366.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	120,000.00	100,000.00	100,000.00	320,000.00
stanziamenti di bilancio	250,000.00	319,991.21	140,000.00	709,991.21
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	1,026,485.00	0.00	0.00	1,026,485.00
totale	4,024,270.70	11,485,262.18	10,081,666.01	25,591,198.89

Il referente del programma

BIONDI GIULIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
San Nicola La Strada - AREA TECNICA**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,231,400.00	1,231,400.00	2,462,800.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	1,231,400.00	1,231,400.00	2,462,800.00

Il referente del programma

BIONDI GIULIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Nicola La Strada - AREA TECNICA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00294190616202200019	D43D21005290001	Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale. Recupero del complesso borbonico Santa Maria delle Grazie- CIS "Terra dei Fuochi"	6,915,000.00	1	rinuncia ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM 14/2018
L00294190616202200020	D45F21003840001	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL COMPLESSO IMMOBILIARE EX MULINO PALOMBA- CIS "Terra dei Fuochi"	7,587,502.00	1	rinuncia ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM 14/2018
L00294190616202200022	D41B21003140001	RECUPERO AMBIENTALE, RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E SICUREZZA URBANA DELL'AREA IN VIA CANOVA - CIS "Terra dei Fuochi"	531,865.00	1	rinuncia ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM 14/2018
L00294190616202200023	D49J21012530001	RIQUALIFICAZIONE ASSE BORBONICO VIALE CARLO III Tratto Largo Rotonda Reggia di Caserta - CIS "Terra dei Fuochi"	5,956,615.00	1	rinuncia ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM 14/2018
L00294190616202200024	D41B21003170001	Riqualificazione urbana ex area 167 Edificio Scolastico - CIS "Terra dei Fuochi"	3,542,769.00	1	rinuncia ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM 14/2018
L00294190616202200025	D44E21000133000	POLO PER L'EMERGENZA E LA PROTEZIONE CIVILE - CIS "Terra dei Fuochi"	1,001,130.00	1	rinuncia ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM 14/2018
L00294190616202200026	D49J21013100001	Messa in sicurezza del territorio con la funzionalizzazione del sistema di drenaggio urbano - CIS "Terra dei Fuochi"	2,078,322.00	1	rinuncia ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM 14/2018
L00294190616202200027	D49J21013110001	Intervento mirato alla vigilanza degli abbandoni e dei roghi dei rifiuti con utilizzo di postazioni fisse e droni - CIS "Terra dei Fuochi"	2,001,130.00	1	rinuncia ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM 14/2018
L00294190616202200028	D41B21003370001	Realizzazione percorso ciclo-pedonale su zone con fragilità mediante la riqualificazione e la valorizzazione ambientale delle aree - CIS "Terra dei Fuochi"	2,508,567.00	1	rinuncia ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM 14/2018
L00294190616202200029	D47H21005190001	Progetto di inclusione sociale e di rigenerazione urbana tramite la riqualificazione del complesso sportivo comunale- CIS "Terra dei Fuochi"	3,879,711.00	1	rinuncia ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM 14/2018
L00294190616202200052	D41C20000030009	Project Financing per affidamento in concessione per la gestione, manutenzione ordinaria programmata e straordinaria relativa agli impianti di pubblica illuminazione nella Città di San Nicola la Strada, compresa la progettazione ed esecuzione degli interventi di adeguamento normativo, rifacimento, ristrutturazione, riqualificazione ed efficienza energetica dell'P. mediante conversione con tecnologia a led e sistemi di telegestione e telecontrollo ad onde convogliate	6,826,661.87	1	rinuncia ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DM 14/2018

Il referente del programma
BIONDI GIULIO

Nota

(1) breve descrizione dei motivi

11.1. Gli investimenti - PNRR (Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Il piano italiano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2021. Il Piano include un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza. Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il Piano ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali. Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale.

Il Piano si organizza lungo sei missioni che, solo in parte, intercettano le funzioni comunali.

La prima missione, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", stanziava complessivamente 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo. I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura. Gli investimenti previsti nel piano assicurano la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il Paese.

Il Piano prevede incentivi per l'adozione di tecnologie innovative e competenze digitali nel settore privato, e rafforza le infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, ad esempio facilitando la migrazione al cloud. Per turismo e cultura, sono previsti interventi di valorizzazione dei siti storici e di miglioramento delle strutture turistico-ricettive.

La seconda missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", stanziava complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,3 miliardi dal Fondo. I suoi obiettivi sono migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva. Il Piano prevede investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65 per cento di riciclo dei rifiuti plastici e il 100 per cento di recupero nel settore tessile. Il Piano stanziava risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l'acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.

Sono previsti corposi incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici.

Le misure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno. Il Governo prevede importanti investimenti nelle fonti di energia rinnovabile e semplifica le procedure di autorizzazione nel settore. Si sostiene la filiera dell'idrogeno, e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso locale nell'industria e nel trasporto.

Il Piano investe nelle infrastrutture idriche, con l'obiettivo di ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile del 15 per cento, e nella riduzione del dissesto idrogeologico.

La terza missione, "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile", stanziava complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,3 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.

Il Piano prevede un importante investimento nei trasporti ferroviari ad alta velocità. A regime, vengono consentiti significativi miglioramenti

nei tempi di percorrenza, soprattutto nel centro-sud.

Il Governo investe inoltre nella modernizzazione e il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, sul sistema portuale e nella digitalizzazione della catena logistica.

La quarta missione, "Istruzione e Ricerca", stanziava complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo.

Il suo obiettivo è rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Il Piano investe negli asili nido, nelle scuole materne, nei servizi di educazione e cura per l'infanzia. Crea 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni. Il Governo investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri. Inoltre, si prevede una riforma dell'orientamento, dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea, ad esempio con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità. Si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico.

La quinta missione, "Inclusione e Coesione", stanziava complessivamente 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,6 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale. Il Governo investe nello sviluppo dei centri per l'impiego e nell'imprenditorialità femminile, con la creazione di un nuovo Fondo Impresa Donna. Si rafforzano i servizi sociali e gli interventi per le vulnerabilità, ad esempio con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma alle persone con disabilità. Sono previsti investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali e interventi di rigenerazione urbana per le periferie delle città metropolitane.

La sesta missione, "Salute", stanziava complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure. Il Piano investe nell'assistenza di prossimità diffusa sul territorio e attiva 1.288 Case di comunità e 381 25 Ospedali di comunità. Si potenzia l'assistenza domiciliare per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la telemedicina e l'assistenza remota, con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali.

Il Governo investe nell'aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e nelle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico. Il Piano rafforza l'infrastruttura tecnologica per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Il Piano prevede un ambizioso programma di riforme, per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti.

La riforma della Pubblica Amministrazione affronta i problemi dell'assenza di ricambio generazionale, di scarso investimento sul capitale umano e di bassa digitalizzazione.

Il Piano prevede investimenti in una piattaforma unica di reclutamento, in corsi di formazione per il personale e nel rafforzamento e monitoraggio della capacità amministrativa. La riforma della giustizia interviene sull'eccessiva durata dei processi e intende ridurre il forte peso degli arretrati giudiziari. Il Piano prevede assunzioni mirate e temporanee per eliminare il carico di casi pendenti e rafforza l'Ufficio del Processo. Sono previsti interventi di revisione del quadro normativo e procedurale, ad esempio un aumento del ricorso a procedure di mediazione e interventi di semplificazione sui diversi gradi del processo.

Il Piano prevede inoltre interventi di semplificazione per la concessione di permessi e autorizzazioni, e sul codice degli appalti per garantire attuazione e massimo impatto agli investimenti.

Il Piano include anche riforme a tutela della concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica. I tempi di queste riforme, che vanno dai servizi pubblici locali a energia elettrica e gas, sono stati pensati tenendo conto delle attuali condizioni dovute alla pandemia.

Le raccomandazioni all'Italia

Nella guida della Commissione, il Commission Staff Working Document Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans del 22 febbraio 2021, si ribadisce che secondo il Regolamento (UE) 241/21 il punto centrale è il collegamento tra i piani nazionali e le specifiche raccomandazioni contenute nei due ultimi cicli semestrali. Gli stati sono invitati a fornire una dettagliata illustrazione di come le misure proposte affrontino tutte o parte di tali raccomandazioni in modo da risolvere o contribuire significativamente a risolvere i problemi a esse sottesi e giustificando ogni ordine di priorità. In particolare, occorre spiegare perché tali priorità siano considerate più significative nel determinare una potenziale crescita economica in modo sostenibile e inclusivo e come il piano costituisca una risposta adeguata e comprensiva alla situazione sociale ed economica del paese.

Le raccomandazioni indirizzate all'Italia:

1. attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia e sostenere l'economia e la successiva ripresa; quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti; rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture; migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali;

2. fornire redditi sostitutivi e un accesso al sistema di protezione sociale adeguati, in particolare per i lavoratori atipici; attenuare l'impatto della crisi sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione; rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;

3. garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, in particolare alle piccole e medie imprese, alle imprese innovative e ai lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica; concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali;

4. migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della pubblica amministrazione. Quanto al sistema sanitario, pur registrando la specializzazione e buona qualità media dei servizi offerti, si rimarca il problema della frammentazione della "governance" e dell'assenza di coordinamento tra autorità centrali e regionali nella risposta alla pandemia. Secondo la Commissione, oltre a migliorare i processi di governance e i piani di preparazione alle crisi, le politiche post Covid-19 dovrebbero puntare a colmare la carenza di investimenti pubblici nell'assistenza sanitaria. A fronte delle attuali proiezioni relative alla forza lavoro nel settore sanitario, dovrebbe essere data priorità all'elaborazione di politiche volte a rimuovere gli impedimenti alla formazione, all'assunzione e al mantenimento in servizio del personale sanitario. Un secondo aspetto riguarda l'impatto della pandemia sul lavoro e le condizioni sociali, che ha esacerbato una situazione di

elevato rischio di povertà o esclusione sociale, povertà lavorativa e disparità di reddito con notevoli differenze regionali. Pertanto, secondo la Commissione, gli ammortizzatori sociali dovrebbero essere rafforzati per garantire redditi sostitutivi adeguati, indipendentemente dallo status occupazionale dei lavoratori, in particolare di coloro che si trovano di fronte a carenze nell'accesso alla protezione sociale. Il rafforzamento del sostegno al reddito e del reddito sostitutivo viene ritenuto particolarmente pertinente per i lavoratori atipici e per le persone in situazioni di vulnerabilità. Così come si ritiene fondamentale la prestazione di servizi per l'inclusione sociale e nel mercato del lavoro. Si suggerisce inoltre di migliorare la diffusione del reddito di cittadinanza tra i gruppi vulnerabili e di affrontare il problema delle persone impiegate nell'economia sommersa, in particolare in settori come l'agricoltura, il settore alimentare e l'edilizia abitativa. In prospettiva la Commissione ritiene cruciale, per una ripresa sostenibile e inclusiva, l'integrazione nel mercato del lavoro delle donne e dei giovani inattivi. In proposito nel documento si menzionano le recenti misure volte a rafforzare i servizi pubblici per l'impiego e a integrarli meglio con i servizi sociali, l'apprendimento degli adulti e la formazione professionale, ma se ne dà un giudizio sostanzialmente negativo. In particolare, le misure volte a promuovere le pari opportunità e le politiche in materia di equilibrio tra vita professionale e vita privata, così come l'offerta a costi accessibili di servizi di educazione e cura della prima infanzia e servizi di assistenza a lungo termine, rimangono modeste e scarsamente integrate.

Un ulteriore aspetto critico riguarda le competenze digitali, in particolare degli adulti in età lavorativa, e l'apprendimento a distanza. In generale tutto il settore dell'istruzione viene considerato in grave ritardo. I dati, del resto, parlano da sé. A parte il solito problema degli squilibri regionali, il tasso di abbandono scolastico è ben al di sopra della media dell'Unione (13,5 % contro 10,3 % nel 2019), in particolare per gli studenti che non sono nati nell'Unione (33 %). Anche il tasso di istruzione terziaria rimane molto basso (27,6 % nel 2019). Nel documento si ritiene "preoccupante", inoltre, il basso tasso di partecipazione degli adulti scarsamente qualificati alla formazione. La Commissione raccomanda altresì di rafforzare l'accesso ai finanziamenti per le imprese. Ai fini della ripresa si insiste comunque sulla necessità di investire nella digitalizzazione dell'economia nelle infrastrutture digitali. Nel documento si legge che «i bassi livelli di intensità digitale e di conoscenze digitali delle imprese in Italia, in particolare delle PMI e delle microimprese, hanno impedito alle stesse di offrire servizi di commercio elettronico, ricorrere al telelavoro e fornire e utilizzare strumenti digitali durante il confinamento». La parte che riguarda in modo pervasivo le amministrazioni pubbliche è quello della riforma dell'amministrazione pubblica. L'accento è posto sull'efficacia.

Le tre politiche sulle quali si vuole incidere massicciamente riguardano l'efficacia amministrativa:

-nell'erogazione delle prestazioni sociali,

-nelle misure a sostegno della liquidità, -nell'accelerazione e nel rafforzamento degli investimenti. Tra le criticità, individuate nel sistema attuale che devono essere risolte, figurano la lunghezza delle procedure, tra cui quelle della giustizia civile, il basso livello di digitalizzazione e la scarsa capacità amministrativa. Si sottolinea come procedure e controlli debbano essere attuati rapidamente, in un contesto in cui vengono significativamente incrementate le risorse pubbliche a sostegno dell'attività economica. Anche in questo caso l'enfasi è soprattutto sul tema della digitalizzazione. Si sottolineano la modesta interazione online tra le autorità e la popolazione, la bassa percentuale di procedure amministrative gestite dalle regioni e dai comuni che possono essere avviate e portate a termine interamente in modo elettronico, la mancanza di interoperabilità dei servizi pubblici digitali.

Per poter validamente affrontare le sfide poste dal PNRR la pubblica amministrazione dovrà essere dotata di nuove competenze e conoscenze sia sotto il profilo tecnico che amministrativo.

Nella pubblica amministrazione la gestione delle risorse umane dovrà cambiare ed essere improntata a criteri di flessibilità e semplificazione per adattarsi agilmente ai mutevoli scenari socio-economici per favorire in modo proattivo i programmi di ripresa e sviluppo del Paese.

Tale programma potrà essere realizzato tramite una campagna di nuove assunzioni secondo procedure di reclutamento semplificate e veloci. “Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese”, è il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica amministrazione.

Un programma straordinario di formazione e aggiornamento rivolto ai 3,2 milioni di dipendenti pubblici e articolato in due filoni: il primo, inaugurato dal protocollo d'intesa siglato a ottobre 2021 dai Ministri per la Pubblica amministrazione, e dell'Università e della Ricerca, punta ad accrescere le conoscenze e le competenze dei lavoratori pubblici agevolando, grazie alla collaborazione della CRUI, l'iscrizione a corsi di laurea e master presso tutte le Università italiane; il secondo prevede l'avvio di programmi formativi specifici per sostenere le transizioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a cominciare da quella digitale, con partner pubblici e privati, nazionali e internazionali. Il Piano strategico per lo sviluppo del capitale umano della Pubblica amministrazione riguarda sia gli ambiti ‘tradizionali’, giuridici ed economici, sia lo sviluppo di competenze manageriali e organizzative fondamentali per il PNRR” ed in particolare:

- Transizione amministrativa e transizione digitale - E-procurement - Utilizzo delle banche dati pubbliche in un'ottica di interoperabilità per la semplificazione - Processi e strumenti di comunicazione

- Project management - Modelli di management e di leadership - Transizione ecologica e innovazione sociale Il modello di riferimento per la formazione sulle competenze digitali è il progetto ‘Syllabus’ del Dipartimento della Funzione pubblica che, organizzato in cinque aree e tre livelli di padronanza, descrive l'insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico deve possedere per partecipare attivamente alla transizione digitale. La formazione si svolge sulla piattaforma online del Dipartimento, che consente di verificare le competenze di partenza e quelle ‘in uscita’.

Al dipendente viene rilasciato un ‘open badge’ che riporta i corsi frequentati e i test superati e i dati complessivi saranno registrati in un ‘fascicolo delle competenze’, parte integrante del ‘fascicolo del dipendente’, realizzato anche grazie al coinvolgimento di SOGEI nel progetto.

La posizione e le prospettive del Comune di San Nicola la Strada

Le linee di azione del PNRR intersecano la programmazione avviata dal comune di Alcamo che ha investito sulla digitalizzazione dei servizi, sulla semplificazione delle regole, sulla valorizzazione e formazione delle risorse umane, sull'accelerazione della spesa per investimenti, sulle politiche di potenziamento e rilancio del turismo.

Le Amministrazioni territoriali sono coinvolte nelle iniziative del PNRR attraverso:

- La titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), afferenti materie di competenza istituzionale e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, interventi per il sociale).

- La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione).

- La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (es. in materia di mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.). Nel ruolo di Soggetti attuatori/Beneficiari, gli Enti Locali assumono

la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In tal caso, gli Enti Locali:

- 1) accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto.
- 2) ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri.
- 3) devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto.
- 4) devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di giugno 2026, ecc.).
- 5) devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate. Il comune di San Nicola la Strada consapevole, che il PNRR costituisce la sfida più importante degli ultimi 50 anni, ha già intercettato numerosi finanziamenti a valere sulle risorse del PNRR sia con riferimento alle opere pubbliche che con riferimento agli interventi di digitalizzazione

OPERE PUBBLICHE FINANZIATE DAL PNRR

OGGETTO		CUP	IMPORTO	Fonte finanziaria
Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2	Lavori di riparazione/rifacimento copertura Real Convitto edificio Santa Maria delle Grazie sito in Piazza Parrocchia	D45F21003260001	€ 260.000,00	Decreto Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno Direzione Centrale per la finanza locale 30 gennaio 2020 Annualità 2021
Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico mediante rifacimento delle facciate dell'edificio sede del Municipio di San Nicola la Strada	D44J22000370005	€ 130.000,00	Decreto Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno Direzione Centrale per la finanza locale 30 gennaio 2020 Annualità 2022
Missione 2 Componente 4 Investimento	Eliminazione barriere architettoniche	D43D23000010006	€ 130.000,00	Decreto Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno Direzione Centrale per la

2.2				finanza locale 30 gennaio 2020
				Annualità 2023
Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2	Mobilità e parcheggi	D47H23000060006	€ 130.000,00	Decreto Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno Direzione Centrale per la finanza locale 30 gennaio 2020
				Annualità 2024
Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1	Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale – recupero del complesso borbonico Santa Maria delle Grazie	D43D21002350001	€ 5.483.499,10	Decreto Dipartimento per gli Affari interni e territoriali di concerto con Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e con Dipartimento per le opere pubbliche le politiche abitative e urbane le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile del 30 dicembre 2021
Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1	Abbattimento e ricostruzione edificio da destinare a scuola dell'infanzia in via Evangelista del Comune di San Nicola la Strada	D41B22001150006	€ 3.128.036,34	Decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n.74 del 26-10-2022
Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1	Realizzazione asilo nido in via Milano nel Comune di San Nicola la Strada	D41B22001170006	€ 1.123.984,53	Decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n.74 del 26-10-2022
Missione 2 Componente 4 Investimento 3.4	Progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica di suoli nel sito orfano "Ex Mattatoio Comunale" in località via Vicinale Trivicillo	D41J22000190006	€ 2.500.000,00	Decreto del Ministero della transizione ecologica 4 agosto 2022, n.301, recante il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani di cui all'art. 17 comma1 del DL 152/2021 convertito in Legge 233/2021

OBIETTIVO STRATEGICO: DIGITALIZZAZIONE COMUNE DI SAN NICOLA

L'obiettivo viene perseguito tramite i seguenti strumenti.

- a) Semplificazione e digitalizzazione per le imprese. Screening dei procedimenti amministrativi, identificandone i regimi di esercizio e introducendo conseguenti meccanismi di standardizzazione e semplificazione per l'accesso all'attività economica; promozione di un approccio orientato alla creazione di nuova competitività, che possa agire da vero input per l'economia reale. Piena digitalizzazione e intervento di reengineering delle procedure per edilizia e attività produttive, migliorando l'operatività degli Sportelli Unici (SUAP, SUE, SITR) e del sistema dei pagamenti PAGOPA per gli oneri connessi alle attività urbanistiche e di concessione, al fine di rendere il cittadino sicuro nello svolgere impresa. (PNRR M1C1-I 2.2)
- b) Investimenti e innovazione. Creazione di un ecosistema tecnologico efficace e sicuro mediante il cloud e la digitalizzazione degli archivi. Potenziamento delle infrastrutture logistiche e dei servizi di supporto alle attività agricole, industriali, commerciali; in particolare strade comunali, rete elettrica, fornitura di acqua, anche per usi irrigui, con lo sfruttamento del ciclo di depurazione. Implementazione di distretti produttivi per attività complementari o omogenee.
- c) Connettività e infrastrutture digitali. Potenziare la connettività a banda ultra-larga su tutto il territorio, per una Città più veloce, nel quadro della strategia italiana per la banda ultra larga e della riduzione del digital divide con le realtà più produttive italiane. (PNRR M1C2-I.3)

Al fine di perseguire l'obiettivo strategico della digitalizzazione il Comune di San Nicola la Strada ha intercettato numerosi finanziamenti di seguito indicati con le relative fonti di finanziamento

OGGETTO		CUP	IMPORTO	Fonte finanziaria
Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Misura 1.4.1 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI COMUNI	D41F22000550006	€ 280.932,000	Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la trasformazione digitale n. 32- 1/2022 PNRR
Missione 1 Componente 1 Investimento 1.2	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI	D41C22000460006	€ 246.824,00	Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la trasformazione digitale n. 28- 2/2022 PNRR
Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE Misura 1.4.3	ADOZIONE APP IO	D41F22002860006	€ 36.400,00	Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la trasformazione digitale n. 24- 5/2022 PNRR
Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE Misura 1.4.4	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID - CIE	D41F2200122006	€ 14.000,00	Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la trasformazione digitale n. 25- 2/2022 PNRR
Missione 1 Componente 1	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	CUP D41F22003340006	€ 59.966,00	Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la trasformazione digitale n. 131- 2/2022 PNRR

Misura 1.4.5.	COMUNI			
Missione 1 Componente 1 Investimento 1.3. Misura 1.3.1.	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	CUP D51F22006740006	€ 30.515,00	Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la trasformazione digitale n. 152- 1/2022 PNRR

Nell'ambito degli obiettivi strategici della digitalizzazione il Comune di San Nicola la Strada ha, altresì, richiesto un ulteriore finanziamento per l'adozione della piattaforma pago pa che risulta in attesa di esito del finanziamento per il valore di € 33.000,00.

12. SPESA PER LE RISORSE UMANE

LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE

La programmazione dei fabbisogni di personale, in coerenza con l'art. 6 del d.l. 80/2021 e con l'art. 1 del DPR 81/2022, non si trova più sintetizzata nel piano triennale dei fabbisogni di personale (che risulta superato in quanto confluito nella sotto-sezione 3.3 del PIAO), ma si sviluppa attraverso un percorso a due livelli che coinvolge, da un lato, il consiglio comunale e, dall'altro, la giunta municipale.

Spetta al consiglio comunale, nell'ambito del DUP individuare gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche che impattano sulle risorse umane, individuando -in coerenza coi vincoli di bilancio e nei limiti della sostenibilità della spesa di personale- le risorse finanziarie da destinare al potenziamento di tali risorse, individuando gli obiettivi da perseguire e lasciando alla giunta municipale la competenza a declinare, all'interno del Piao, che si configura come uno strumento di programmazione operativa e non strategica, le misure attraverso le quali deve attuarsi la strategia di valorizzazione delle risorse umane e di risposta al fabbisogno di personale. Nelle more di primi chiarimenti sul rapporto tra DUP e Piao, sembra questa la ricognizione più coerente dell'assetto normativo declinatosi a seguito dell'introduzione del nuovo piano finalizzato, nelle intenzioni del legislatore, a rafforzare la capacità amministrative e a semplificare gli adempimenti.

Va, ancora chiarito, che risultano pienamente in vigore le Linee di indirizzo emanate nel 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo cui il Piano del fabbisogno -cui pure fa riferimento la Sezione Operativa del DUP- "deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa", chiarendo come la programmazione presuppone la ricognizione dell'effettivo fabbisogno di personale dell'ente, in relazione (fra l'altro) alle funzioni istituzionali da svolgere, ai carichi di lavoro, alle risorse finanziarie a disposizione.

Il piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 59 del 30/05/2022, poi confluito nel Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO) approvato con delibera di Giunta comunale n. 135 del 21/12/2022, ha tracciato una specifica politica di valorizzazione del personale volta a utilizzare specifiche risorse con vincolo specifico di destinazione o, comunque, utilizzabili per nuove spese di personale realizzando alcuni obiettivi di performance.

Per l'anno 2023 si conferma il piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 per la parte rimasta inattuata come di seguito specificato:

PIANO OCCUPAZIONALE 2023-2025

ANNO 2023 (per la parte non attuata 2022)

N.D.	AREA	Profilo professionale	Cat. Economica	Modalità di assunzione	Costo annuo		
					Tabellare	Oneri riflessi	TOTALE
1 – F.T.	LL.PP. – servizio tecnico manutentivi – Tutela ed igiene ambientale	Istruttore direttivo tecnico	D1	Scorrimento graduatoria /Tempo determinato ex art. 110 c.1 TUEL.	€ 23.980,10	€ 5.707,27	€ 29.687,37
1 – F.T.	LL.PP. – servizio tecnico manutentivi – Tutela ed igiene ambientale	Istruttore amministrativo tecnico	C1	Scorrimento graduatoria/ Concorso pubblico/ Progressione verticale	€ 22.039,41	€ 5.245,38	€ 27.284,79
1 – F.T.	Pianificazione e gestione del territorio – patrimonio e servizi cimiteriali	Istruttore direttivo tecnico	D1	Scorrimento graduatoria / Concorso pubblico/ Tempo determinato ex art. 110 c.1 TUEL	€ 23.980,10	€ 5.707,27	€ 29.687,37
2 - FT	Pianificazione e gestione del territorio – patrimonio e servizi cimiteriali	Istruttore amministrativo tecnico	C1	Mobilità / Scorrimento graduatoria/ Concorso pubblico/ Progressione verticale	€ 44.078,82	€ 10.490,76	€ 54.569,58
1 - FT	Affari Generali- legali - istituzionali	Istruttore amministrativo	C1	Mobilità /Concorso pubblico/ Scorrimento graduatoria	€ 22.039,41	€ 5.245,38	€ 27.284,79
1 - FT	Finanza e Tributi	Istruttore direttivo contabile	D1	Mobilità /Concorso pubblico/ Scorrimento graduatoria	€ 23.980,10	€ 5.707,27	€ 29.687,37

1 - FT	Finanza e Tributi	Istruttore direttivo contabile	D1	Art 110 comma 1 D.lgs 267/2000	€ 23.980,10	€ 5.707,27	€ 29.687,37
1 - FT	Finanza e Tributi	Istruttore contabile	C1	Scorrimento graduatoria Concorso pubblico/	€ 22.039,41	€ 5.245,38	€ 27.284,79
1 - FT	Servizi Demografici Informatica	Istruttore direttivo amministrativo	D1	Mobilità /Concorso pubblico/ Scorrimento graduatoria	€ 23.980,10	€ 5.707,27	€ 29.687,37
1 - FT	Polizia Locale e protezione civile	Agente Polizia Municipale	C1	Mobilità / corso pubblico/ Scorrimento graduatoria	€ 22.039,41	€ 5.245,38	€ 27.284,79
					€ 252.136,96	€ 60.008,63	€ 312.145,59

ANNO 2023

N.D.	AREA	Profilo professionale	Cat. Economica	Modalità di assunzione	Costo annuo		
					Tabellare	Oneri riflessi	TOTALE
1 – F.T.	LL.PP. – servizio tecnico manutentivi – Tutela ed igiene ambientale	Istruttore amministrativo tecnico	C1	Mobilità /Concorso pubblico/ Scorrimento graduatoria	€ 22.039,41	€ 5.245,38	€ 27.284,79
1 - FT	Pianificazione e gestione del territorio – patrimonio e servizi cimiteriali	Istruttore tecnico	C1	Mobilità /Concorso pubblico/ Scorrimento graduatoria	€ 22.039,41	€ 5.245,38	€ 27.284,79
1 - FT	Affari Generali- legali -istituzionali	Istruttore amministrativo	C1	Mobilità /Concorso pubblico/ Scorrimento graduatoria	€ 22.039,41	€ 5.245,38	€ 27.284,79
1 - FT	Affari Generali- legali -istituzionali	Istruttore direttivo amministrativo	D1	Mobilità /Concorso pubblico/ Scorrimento graduatoria	€ 23.980,10	€ 5.707,27	€ 29.687,37

1 - FT	Pianificazione e gestione del territorio – patrimonio e servizi cimiteriali	Esecutore tecnico(cimitero)	B1	Mobilità /Concorso pubblico/ Scorrimento graduatoria	€ 19.536,91	€ 4.649,79	€ 24.186,70
1 - FT	Finanza e Tributi	Istruttore contabile	C1	Mobilità /Concorso pubblico/ Scorrimento graduatoria	€ 22.039,41	€ 5.245,38	€ 27.284,79
1 - FT	Servizi Demografici Informatica	Istruttore informatico	C1	Mobilità /Concorso pubblico/ Scorrimento graduatoria	€ 22.039,41	€ 5.245,38	€ 27.284,79
2 - FT	Servizi Demografici	Esecutore amministrativo	B1	Mobilità /Concorso pubblico/ Scorrimento graduatoria	€ 39.073,82	€ 9.299,58	€ 48.373,40
1 - FT	Politiche sociali	Istruttore amministrativo	C1	Mobilità /Concorso pubblico/ Scorrimento graduatoria	€ 22.039,41	€ 5.245,38	€ 27.284,79
1 - FT	Polizia Locale e protezione civile	Agente Polizia Municipale	C1	Mobilità /Concorso pubblico/ Scorrimento graduatoria	€ 22.039,41	€ 5.245,38	€ 27.284,79
					€ 236.866,70	€ 56.374,30	€ 293.241,00

ANNO 2024

N.D.	AREA	Profilo professionale	Cat. Economica	Modalità di assunzione	Costo annuo		
					Tabellare	Oneri riflessi	TOTALE
2 – F.T.	Acquedotto/Tributi	Istruttore amministrativo contabile	C1	Mobilità /Concorso pubblico/ Scorrimento graduatoria	€ 44.078,82	€ 10.490,76	€ 54.569,58
1 - FT	Politiche sociali	Esecutore contabile	B1	Concorso pubblico/ Mobilità Scorrimento graduatoria	€ 19.536,91	€ 4.649,79	€ 24.186,70
1 - FT	Pianificazione e gestione del territorio – patrimonio e servizi cimiteriali	Istruttore amministrativo tecnico	C1	Concorso pubblico/ Mobilità Scorrimento graduatoria	€ 22.039,41	€ 5.245,38	€ 27.284,79

					€ 85.655,14	€ 20.385,93	€ 106.041,17
--	--	--	--	--	-------------	-------------	--------------

ANNO 2025

N.D.	AREA	Profilo professionale	Cat. Economica	Modalità di assunzione	Costo annuo		
					Tabellare	Oneri riflessi	TOTALE
1 – F.T.	Polizia Locale e protezione civile	Istruttore direttivo Polizia Locale	D1		€ 31.242,77	€ 10.091,41	€ 41.334,18

Ricognizione dei vincoli

1) Superamento della dotazione organica

L'art. 6 del novellato d.lgs. 165/2001 ha superato il tradizionale concetto di dotazione organica; la programmazione del fabbisogno di personale non è più condizionata nelle scelte di reclutamento dai posti disponibili e dalle figure professionali presenti nella dotazione organica. Nel nuovo sistema il Piano triennale del fabbisogno del personale, redatto a valle del ciclo della programmazione e, quindi, funzionale alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, è lo strumento flessibile e modulabile per tutte le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione. Risulta superato, pertanto, il concetto di posto vacante, all'interno di una dotazione organica statica; quest'ultima è un concetto di risulta, che indica il personale in servizio e quello oggetto di programmazione.

2) Vincoli finanziari

La nuova dotazione organica costituisce, sotto altro profilo, un documento di risulta al processo di programmazione, traducendosi in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile. Nell'ambito delle autonomie territoriali, tale valore è costituito dalla spesa media di personale del triennio 2011/2013, di cui all'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e s.m.i, determinata secondo le modalità di calcolo chiarite dalla Corte dei conti e dal Mef, fermo restando che –la spesa per le nuove assunzioni- deve essere contenuta per ciascuno degli anni del ciclo di programmazione nei limiti delle capacità assunzionali definiti in modo nuovo dal decreto del Ministro della Funzione Pubblica 17.3.2020 con il quale, dando attuazione all'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e s.m.i, sono state approvate le nuove regole sulla capacità assunzionale dei comuni. Le nuove regole fissano dei valori soglia per fascia demografica da calcolare come incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti, al netto del Fcde. In buona sostanza, in base al nuovo sistema 361 ormai a regime la capacità assunzionale dell'ente locale non è calcolata in ragione del turn over bensì in termini di sostenibilità da parte del bilancio del singolo ente, in una prospettiva dinamica e tendenziale: fermo restando il principio secondo cui l'aggregato "spesa di personale" non può superare il

valore determinato dal valore medio della spesa nel triennio 2011/2013, ciascun comune -indipendentemente dagli spazi di spesa che annualmente si liberano in funzione delle cessazioni- può procedere ad assunzioni di personale, entro limiti definiti in modo più stringente in base alla soglia di collocazione del singolo ente locale in una tabella predisposta dal legislatore che raggruppa gli enti in 3 categorie. Si dà atto che il valore medio della spesa di personale **nel triennio 2011/2013**, calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, è pari ad **€ 3.360.123,67** .

Il Comune di San Nicola la Strada in base alla popolazione, si colloca nella fascia demografica f), comprendente i comuni che devono rispettare il valore della soglia del 27%. Il parametro effettivo del Comune è pari al **16,00%** come si può desumere dalla tabella seguente:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

	2019	2020	2021
Entrate correnti	19.196.307,44	16.302.862,65	21.523.407,20
Media triennio		19.007.525,70	
FCDE 2021		4.044.846,16	
Entrate nette correnti		14.962.679,60	
Spesa di personale da consuntivo 2021		2.356.656,57	
Rapporto		16,00%	

N.B. In applicazione dell'art 57, comma 3 septies del dl 104/2020, sia le entrate che le spese del 2021 sono nettizzate dalle risorse eterofinanziate e finalizzate al pagamento di retribuzioni del personale (cfr Corte dei Conti Sicilia parere 50/2022)

Secondo le indicazioni della Corte dei conti, la verifica della condizione del Comune rispetto alle fasce deve essere effettuata in modo dinamico, con riguardo ai dati dell'ultimo rendiconto approvato (2021).

All'atto dell'approvazione del rendiconto, l'ufficio provvederà a verificare nuovamente il parametro, al fine di adeguare le azioni attuative agli eventuali nuovi dati che dovessero collocare il Comune in una fascia diversa.

Ne consegue che, essendo il valore soglia concreto del comune di San Nicola la Strada inferiore al valore soglia di riferimento, l'ente allo stato si configura come un **ente virtuoso** e, pertanto, ai sensi del D.M. 17.3.2020:

a) può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva che, rapportata alle entrate correnti, non superi il valore soglia del 27% (in concreto € 525.622,515).

b) può incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato rispetto a quella registrata nel rendiconto 2018, fino ad incrementare la spesa di personale nel triennio 2022/2024 di una percentuale prevista dall'art. 5 del D.M. 17.3.2020, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio asseverato dal collegio dei revisori dei conti come di seguito illustrato:

VALUTAZIONE SPESA DEL PERSONALE ANNO 2023

		Situazione al 01.01.2023	NUOVE ASSUNZIONI
COMPETENZE	1.718.337,68 €	1.389.703,90 €	328.633,78 €
ONERI	497.193,30 €	399.047,25 €	98.146,05 €
IRAP	138.982,49 €	111.048,65 €	27.933,84 €
	2.354.513,47 €	1.899.799,80 €	454.713,67 €

ENTE VIRTUOSO				
Spesa del personale da rendiconto 2018			€ 2.439.595,69	
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))		(f)	€ 2.668.446,30	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	€ 4.912.122,89	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2023	(h)		0,19
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione		(i)	525.622,52	

Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)				
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2023	(o)	3.505.064,73	

Alla luce della vigente normativa sul sistema pensionistico e delle altre informazioni rilevanti in possesso dell'ufficio, si conferma la sostenibilità finanziaria delle assunzioni già programmate con il bilancio 2022/2024 in relazione al piano assunzionale non attuato. Si evidenzia che è in corso di attuazione il piano assunzionale 2022- 2024, dando atto che per le assunzioni non perfezionate con la mobilità volontaria si procederà mediante utilizzo graduatorie di altri enti ai sensi e per gli effetti del vigente regolamento per l'utilizzo di graduatorie di altri enti approvato con delibera di giunta comunale n. 41 del 26/04/2022.

L'attuazione del piano assunzionale che impegna tutte le risorse finanziarie disponibili- tenendo conto della dinamica delle cessazioni consente di ipotizzare la tenuta del valore soglia attuale di cui alla tabella 1 del DM 17.03.2020.

Con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 27/1/2023 si è dato atto che la ricognizione di eventuali situazioni di eccedenza di personale, condotta con il coinvolgimento dei Responsabili di Servizio, ha dato esito negativo sia dal punto di vista finanziario (non presentando il Comune criticità sugli equilibri prospettici) sia dal punto di vista funzionale sussistendo al contrario carenze di personale in vari settori giuste attestazioni dei Responsabili acquisite agli atti d'ufficio.

Con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 18/01/2023 avente ad oggetto il Piano azioni positive 2023-2025.

Risultati attesi

Tenendo conto di quanto emerge dall'analisi della consistenza delle risorse umane, delle cessazioni programmate, e delle risorse finanziarie disponibili, la programmazione dei fabbisogni di personale – ferme restando le indicazioni programmatiche del Piano triennale 2022/2024 con riguardo agli anni 2023 e 2024 (cfr. par. 1.2.5)-, deve rispondere alle seguenti esigenze:

- a) sostituzione, ed eventuale affiancamento, dei dipendenti con profili infungibili che cessano in corso d'anno (operazione neutra sul bilancio e sui parametri finanziari);
- b) necessità di raggiungere gli obiettivi di servizio di cui alla L. 234/2021 sulla funzione sociale, asili nido, trasporto scolastico disabili, garantendo la capacità di risposta ai nuovi bisogni nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, delle politiche educative e della famiglia;
- c) garantire la coerenza del piano delle assunzioni con la pianificazione strategica e il PNRR, al fine di inserire nell'amministrazione il mix di competenze tecniche e amministrativo-contabili necessario per sostenere i progetti strategici e l'attuazione del piano triennale delle opere pubbliche;

- d) rafforzare la capacità amministrativa dell'area edilizia- urbanistica- abusivismo, valorizzando in via prioritaria il personale tecnico esistente;
- e) rafforzare le performance di riscossione delle entrate proprie, nell'ottica di ridurre il tax gap e aumentare il livello di autonomia finanziaria reale, riducendo gli accantonamenti al Fcde;
- f) rafforzare la capacità di risposta operativa per tutte le esigenze correlate alle piccole manutenzioni degli uffici e per il presidio di servizi esterni, con particolare riguardo a quelli di supporto;
- g) rafforzare la risposta operativa della polizia municipale rispetto alle esigenze di sicurezza urbana e di tutela dell'ambiente.

La sotto-sezione 3.3 del Piao indicherà, eventuali assunzioni con rapporti di lavoro flessibile da finanziare con risorse a specifica destinazione ovvero nell'ambito dei quadri economici dei progetti del PNRR, in coerenza con l'art. 1 del d.l. 80/2021 e la circolare MEF-RGS 4/2022.

Programma degli incarichi esterni di collaborazione autonoma

L'art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, e s.m.i., stabilisce che: "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

L'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, e s.m.i., evidenzia che con apposito regolamento "sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo".

Esulano dalla presente sezione di programmazione, tutti gli incarichi riconducibili alla fattispecie di appalti di servizi i quali, laddove superano l'importo di € 40.000,00, debbono essere programmati nell'ambito del piano biennale dei servizi e forniture di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016.

Il ricorso a tale tipologia di incarichi di collaborazione è soggetto a diversi vincoli: sostanziali, procedurali e finanziari. Sotto il primo profilo, a prescindere dalla riconducibilità dell'incarico ad obiettivi e progetti specifici e determinati dell'amministrazione, l'amministrazione deve avere accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno (principio di autosufficienza organizzativa); sotto il profilo procedurale, l'ente deve rispettare i principi di pubblicità, parità di condizioni e trasparenza per l'individuazione del professionista esperto, previamente declinati in un apposito regolamento o in una apposita sezione del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi; sotto il profilo dei vincoli finanziari, una volta cessata l'efficacia delle disposizioni dell'art. 6 del d.l. 78/2010 (cfr. art. 57, comma 2, d.l. 124/2019 e

smi), la spesa complessiva annua per tali fattispecie non può essere superiore a quella stabilita annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione.

I contratti di collaborazione di cui all'art. 7, comma 6 del d.lgs. 165/2001, ove di importo superiore ad € 5.000,00, previo parere preventivo dell'organo di revisione contabile, sono soggetti al controllo della Corte dei conti nell'ambito della verifica successiva sulla gestione (cfr. art. 1, comma 173, L. 266/05), e non già al 364 controllo preventivo di legittimità (cfr. Corte conti, sez., controllo Sicilia n. 17 del 1.2.2023, e sez. controllo Emilia-Romagna n. 14 del 26.1.2023).

L'efficacia dei contratti è subordinata, infine, al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 15 del d.lgs. 33/2013.

La corretta e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR (di cui alla sez. 1.1.3), con riguardo alla fase della progettazione, affidamento e realizzazione delle iniziative di cui il Comune di San Nicola la Strada risulta soggetto attuatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. 77/2021, implica il rafforzamento della capacità amministrativa con riguardo particolare agli uffici tecnici, la cui attuale dotazione di profili tecnici e specialistici A tal fine, l'Ente ritiene di finalizzare le risorse assegnate dall' Agenzia per la Coesione territoriale nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 11, comma 2 del d.l. 36/2022 convertito dalla legge n. 79 del 2022 per selezionare una figura tecnica di alto profilo specialistico al fine di supportare gli uffici nelle molteplici attività del ciclo tecnico realizzativo degli interventi del PNRR, sopperendo alle carenze di competenze interne.

La presente sezione del Dup riguarda, pertanto, la programmazione delle risorse assegnate dall' Agenzia per la Coesione territoriale per gli importi di seguito indicati, finalizzati alla stipula di contratti, nel rispetto delle linee guida di cui alla nota prot. 15001/2022 dell'Agenzia per la Coesione territoriale.

ASSUNZIONI PNRR

OGGETTO		IMPOR TO	Fonte di Finanziamento
INCARICO DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE SENZA VINCOLO DI SUBORDINAZIONE CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO 200 GIORNATE	PROGRAMMA COMPLEMENTARE PON GOVERNANCE E CI 2014-2020 Progetto PROFESSIONISTI DEL SUD	€ 101.504,00	DECRETO AGENZIA COESIONE 150/2022 AVVISI PER LA RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI DA PARTE DI ENTI LOCALI DEL MEZZOGIORNO DEL PERSONALE IN POSSESSO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE EX ART 31 BIS COMMI 7,8 E 9 DL 6 NOVEMBRE 2021 N. 152 CONVERTITO IN LEGGE DI CONVERSIONE 29 DICEMBRE 2021 N. 233
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO E PIENO	PROGRAMMA COMPLEMENTARE PON GOVERNANCE E CI 2014-2020 CONCORSO PUBBLICO COESIONE SUD ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO	€ 38.366,03 Annuì Totale 36 mesi € 115.098,69	DECRETO DEL 16 MAGGIO 2022 DEL DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

PROFILO Esperto in gestione, rendicontazione e controllo categoria D1 - CCNLL Enti Locali 36 MESI	DI 2022 TECNICI A TEMPO DETERMINATO REGIONE DEL SUD		
CONTRATTO DI COLLABORAZIONE AUTONOMA AI SENSI DELL'ART 7, COMMI 6 E 6 BIS D.LGS 165/2001 N. 165 36 MESI	PROGRAMMA COMPLEMENTARE PON GOVERNANCE E CI 2014-2020 CONCORSO COESIONE SUD ASSUNZIONE DI 2800 TECNICI SPECIALIZZATI NELLE AMMINISTRAZIONI DEL MEZZOGIORNO	€ 38.366,23 Annui Totale 36 mesi € 115.098,69	DECRETO DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA DI COESIONE N. 107 DEL 08/06/2018

13 Le variazioni del patrimonio

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2023-2024-2025

- L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito in legge con modificazioni dalla Legge n. 133/2008 prevede ai commi:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio (comma così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge n. 214 del 2011)”

“2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro

trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili “

“3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto”.

“4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura”.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 23/04/2019 il Responsabile dell'Area Tecnica per l'anno 2019 ha predisposti l'elenco dei beni ai sensi del citato art. 58.

Con nota prot. 5573 del 27/02/2023 (allegato 3), il Responsabile dell'Area Tecnica ha, altresì, relazionato che con determine reg. gen. 737 e 738 del 26/10/2021, le gare indette per la vendita degli immobili andavano deserte, e per effetto dell'art. 591 del Codice di Procedura Civile si indiceva nuova gara con un importo ribassato del 10% rispetto a quello stabilito per la precedente procedura;

Alla luce di quanto sopra considerato si dà atto che il più probabile valore di mercato degli immobili in esame, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, risulta il seguente

Ex scuola materna via A. Diaz	€ 210.600,00
Ex scuola via U La Malfa	€ 155.736,00

VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE CHE POTRANNO ESSERE CEDUTI IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE.

Richiamato l'art. 172 comma 1 lettera b) del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale annovera fra gli allegati obbligatori del bilancio di previsione la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle Leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

Vista la nota prot. n. 5279 del 23/02/2023 predisposta dal Responsabile dell'Area V nella quale si rileva che l'Ente al momento non è in possesso di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978 e quindi, da cedere in proprietà o in diritto di superficie;

L'Ente dà atto che questo ente non possiede in proprietà aree o fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della Legge 18 aprile 1962, modificata ed integrata dalla Leggi 21.07.1965 n. 904 e 22.10.1974 n. 865 e dalla Legge n. 167 del 22 ottobre 1971;

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Si fa espresso rinvio al provvedimento di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e relativi contenuti

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Si rinvia a quanto riportato nei paragrafi relativi alle risorse umane

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il Dup 2023-2025 riporta una situazione aggiornata e previsioni sostanzialmente adeguate al Comune di San Nicola la Strada.

Preme evidenziare che l'instabilità della situazione politico economica, nonché per la predisposizione degli altri strumenti di programmazione renderanno sicuramente necessario ulteriori modifiche al presente piano soprattutto con riguardo alle previsioni di bilancio. Si evidenzia, altresì, che sono ancora in itinere le domande di partecipazioni a bandi del PNRR che possono riguardare interventi anche di sostanziale impatto nei confronti del bilancio e sia modifiche in relazione alla programmazione di opere pubbliche e di fabbisogno del personale.

SAN NICOLA LA STRADA, Lì 27/02/2023.

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
DOTT. SSA EUGENIA MARIA SORA'

Il Rappresentante Legale
AVV. VITO MAROTTA

Comune di San Nicola la Strada

Provincia di Caserta

Piano di azioni positive triennio 2023 – 2025

PREMESSA GENERALE:

La Legge 10 aprile 1991 n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel Lavoro" (ora abrogata dal D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", in cui è quasi integralmente confluita) rappresenta una svolta fondamentale nelle politiche in favore delle donne, tanto da essere classificata come la legge più avanzata in materia in tutta l'Europa occidentale.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali in deroga al principio di uguaglianza formale e mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomo e donna. Sono misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, evitare eventuali svantaggi e riequilibrare la presenza femminile nel mondo del lavoro.

Il percorso che ha condotto dalla parità formale della Legge n. 903 del 1997 alla parità sostanziale della Legge sopra detta è stato caratterizzato in particolare da:

- l'istituzione di osservatori sull'andamento dell'occupazione femminile;
- l'obbligo dell'imprenditore di fornire informazioni sulla percentuale dell'occupazione femminile;
- il mantenimento di determinate proporzioni di manodopera femminile;
- l'istituzione del Consigliere di parità che partecipa, senza diritto di voto, alle Commissioni regionali per l'impiego, al fine di vigilare sull'attuazione della normativa sulla parità uomo donna.

Inoltre la Direttiva 23/5/2007 "Misure per attuare la parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche", richiamando la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le Amministrazioni Pubbliche ricoprono nello svolgere una attività positiva e propositiva per l'attuazione di tali principi.

Il D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, all'art. 48, prevede che: "Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1 e 57, comma 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse sentito, inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10 e la Consigliera o il Consigliere Nazionale di Parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la Consigliera o il Consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Detti piani, tra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussista un divario tra generi non inferiore a due terzi.... Omissis.... I Piani di cui al presente articolo hanno durata triennale (...)"

L'art. 8 del D. Lgs 150/2009, al comma 1, prevede inoltre che la misurazione e valutazione della performance organizzativa dei dirigenti e del personale delle Amministrazioni pubbliche, riguardi anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (lett. h).

QUADRO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE AL 31 DICEMBRE 2022

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato e/o determinato, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Lavoratori	Totale
Donne23.....
Uomini35.....
Totale58.....

La situazione organica per quanto riguarda i dipendenti nominati "Responsabili di Area e Servizio" ed ai quali sono state conferite le funzioni e competenze di cui all'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, è così rappresentata:

Lavoratori con funzioni e responsabilità art 107 D. Lgs. 267/2000	Donne	Uomini
Numero	3	2

Nonché livelli dirigenziali così rappresentati:

Segretario	Donne	Uomini
Numero	1	0

Si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D. Lgs. 11/04/2006 n. 198 in quanto non sussiste un divario fra generi inferiore a due terzi.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" - art. 57

D. Lgs. 11 aprile 2006 n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma art. 6 della legge 28/11/2005 n. 246"

Direttiva del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e il Ministro per i Diritti e Le Pari Opportunità del 23 maggio 2007 sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche.

AZIONI POSITIVE DA ATTIVARE

Promuovere il ruolo e le attività del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)

Al fine consentire al CUG di poter svolgere al meglio il proprio ruolo, si ritiene prioritaria una azione di informazione rivolta a tutti i dipendenti relativamente alle tematiche di competenza.

Si ritiene altrettanto fondamentale attivare quanti più canali possibili per offrire ai dipendenti la possibilità di segnalare al CUG eventuali situazioni di disagio o qualsiasi suggerimento al fine di migliorare l'ambiente di lavoro.

Per mantenere attiva l'attenzione dei dipendenti e per facilitare i contatti con il CUG verranno periodicamente inviati, tramite mailing list, attraverso la pubblicazione sul sito dell'Ente e con ogni altro mezzo ritenuto utile a raggiungere tutti i dipendenti, brevi notizie sull'attività del CUG.

Saranno attivati strumenti di raccolta delle segnalazioni dei dipendenti, in particolare attraverso la divulgazione della e-mail dedicata.

Le segnalazioni ed i suggerimenti saranno oggetto di approfondimento e potranno essere lo spunto per approfondire le criticità segnalate, nel corso del triennio di durata del presente piano, tramite una indagine conoscitiva.

Piano rivolto: *Tutti dipendenti dell'Ente*

Tempistica di realizzazione: *entro il triennio*

Garantire il benessere dei lavoratori attraverso la tutela dalle molestie, dai fenomeni di *mobbing* e dalle discriminazioni.

L'Ente si impegna a porre in essere, in collaborazione e su impulso del Comitato Unico di Garanzia, ogni azione necessaria ad evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittuali determinate da:

- pressioni o molestie sessuali;
- casi di *mobbing*;
- atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- atti vessatori correlati alla sfera privata del lavoratore o della lavoratrice sotto forma di discriminazioni.
- Tali azioni si concretizzeranno in:
 - istituzione di un centro di ascolto per il personale dipendente;
 - effettuazione di indagini specifiche attraverso questionari e/o interviste al personale dipendente;
 - interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche-*mobbing*

Piano rivolto: *Tutti dipendenti dell'Ente*

Tempistica di realizzazione: *entro il triennio*

Azioni di sensibilizzazione sulle tematiche relative alle Pari Opportunità

Portare a conoscenza di tutti i dipendenti della normativa esistente in materia di permessi, congedi e opportunità tramite le seguenti azioni:

- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni da adottare;
- incontri formativi per i dipendenti sui temi della comunicazione, dell'autostima, sulla consapevolezza delle possibilità di reciproco arricchimento derivanti dalle differenze di genere per migliorare la qualità della vita all'interno del luogo di lavoro;
- raccolta e condivisione di materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro e del benessere lavorativo (normativa, esperienze significative realizzate, progetti europei finanziabili, ecc.);
- diffusione interna delle informazioni e risultati acquisiti sulle pari opportunità, attraverso l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione presenti nell'Ente (posta elettronica, invio di comunicazioni nel contesto della busta paga, aggiornamento costante del sito Internet e Intranet) o, eventualmente, incontri di informazione/sensibilizzazione previsti ad hoc;
- diffusione di informazioni e comunicazioni ai cittadini, attraverso gli strumenti di comunicazione propri dell'Ente e/o incontri a tema al fine di favorire la diffusione della cultura delle pari opportunità e del benessere lavorativo.
- dare particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale assente per lungo tempo a vario titolo (ad es congedo di maternità o congedo di paternità, assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari o malattia) prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi tra i lavoratori ed ente durante l'assenza e nel momento del rientro, sia attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile;

Piano rivolto: *Tutti dipendenti dell'Ente*

Tempistica di realizzazione: *entro il triennio*

Garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona ed alla correttezza dei comportamenti.

L'Ente si impegna a promuovere il benessere organizzativo ed individuale attraverso le seguenti azioni:

- accrescimento del ruolo e delle competenze delle persone che lavorano nell'Ente relativamente al benessere proprio e dei colleghi;
- monitoraggio organizzativo sullo stato di benessere collettivo individuale e analisi specifiche delle criticità nel processo di ascolto organizzativo del malessere lavorativo nell'Ente;
- realizzazione di azioni dirette ad indirizzare l'organizzazione verso il benessere lavorativo anche attraverso l'elaborazione di specifiche linee guida;
- formazione di base sui vari profili del benessere organizzativo ed individuale;
- prevenzione dello stress da lavoro correlato ed individuazione di azioni di miglioramento;
- individuazione delle competenze di genere da valorizzare per implementare, nella strategia dell'Ente, i meccanismi di premialità delle professionalità più elevate, oltre che migliorare la produttività ed il clima lavorativo generale.

Piano rivolto: *Tutti dipendenti dell'Ente*

Tempistica di realizzazione: entro il triennio

Analisi/Stato di fatto, flessibilità all'interno dell'Ente

Effettuare una verifica sulla flessibilità dell'orario di lavoro e individuazioni di eventuali altre tipologie di flessibilità dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa con gli impegni di carattere familiare

Piano rivolto: Tutti i responsabili dell'Ente e dipendenti dell'Ente

Tempistica di realizzazione: entro il triennio

UFFICI COINVOLTI

Per la realizzazione delle azioni positive saranno coinvolti i seguenti servizi: direzione generale, conferenze di direzione, servizio personale, sempre in stretta collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia

DURATA DEL PIANO

Il presente Piano ha durata triennale, dalla data di esecutività del medesimo. Esso potrà subire modifiche secondo le indicazioni provenienti dal C.U.G. il quale potrà individuare altre zone prioritarie di intervento. La piena attuazione del presente Piano è rinviata ad una validazione da parte del Comitato.